

**ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

(Istituito con Decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/MIN/319 del 29.12.2014)

**NUM. 1 DEL 26.01.2018**

**Oggetto: Adozione del Piano Triennale della performance 2018-2020 del Parco Nazionale della Majella**

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisei del mese di gennaio, alle ore 18,15, nella sede operativa dell'Ente Parco Nazionale della Majella in Sulmona, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, nominato con Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 319 del 29 dicembre 2014, n. 65 del 11.03.2016, n. 83 del 31.03.2017 e n. 203 del 28.07.2017. Presiede la seduta il Geom. Claudio D'Emilio in qualità di Vice-Presidente, data la scadenza del mandato del Presidente dell'Ente. Partecipa il Direttore Arch. Oremo DI NINO, in qualità di Segretario.

All'appello nominale risultano presenti i Consiglieri:

NUM	CONSIGLIERI	P	A	NUM	CONSIGLIERI	P	A
1	Guido ANGELILLI	X		5	Mirando DI PRINZIO	X	
2	Maurizio BUCCI	X		6	Fulvio MAMONE CAPRIA		X
3	Claudio D'EMILIO	X		7	Mario MAZZOCCA	X	
4	Licio DI BIASE	X		8	Stefano RAIMONDI	X	

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Dott.ssa Luisa FOTI (Presidente)	Assente
Dott. Floriano ANDOLFO (componente)	Assente
Dr. Fabrizio SALUSEST (componente)	Assente

**PRESIDENTE COMUNITA' DEL PARCO**

Alessandro D'ASCANIO	Assente
----------------------	---------

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 319 del 29.12.2014, con il quale è stato nominato, per la durata di cinque anni, il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale della Majella;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/GAB/172 del 12.10.2012, con il quale è stato nominato, per la durata di cinque anni, quale Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Majella, il Dr. Franco Iezzi il cui mandato risulta, pertanto, scaduto in quanto sono altresì decorsi i giorni di *prorogatio* previsti;

Considerato che, in assenza del Presidente, le sue funzioni vengono esercitate dal Vice Presidente;

**Vista** la deliberazione di Consiglio Direttivo n. 1 del 28.04.2015 ad oggetto "Elezione Vice Presidente" (ai sensi dell'art. 9, comma 6, Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dell'art. 5 dello Statuto dell'Ente), con la quale è stato eletto Vice Presidente il componente Claudio D'Emilio;

**Visto** il provvedimento Presidenziale n.1 del 2014;

**Visto** lo Statuto dell'Ente;

**Premesso** che con delibera di Consiglio Direttivo n. 19 del 30.10.2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018;

**Visto** l'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 che stabilisce che al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

**Vista** la Deliberazione CIVIT (ora ANAC ) n.1/2012 del 5 gennaio 2012;

**Considerato**, pertanto, che si rende necessario procedere all'adozione del Piano Triennale della Performance per il triennio 2018-2020 del Parco Nazionale della Majella entro la data prefissata del 31 gennaio 2018;

**Vista** la proposta di Piano triennale della performance 2018-2020 predisposta dal Direttore dell'Ente nel quale sono contenuti gli obiettivi di gestione previsti nel bilancio di previsione 2018;

**Sentiti** gli interventi dei singoli Consiglieri richiamati nel verbale n. 1 del 26.01.2018;

**Tutto** ciò premesso e considerato;

**Con** la seguente votazione espressa nei modi e forma di legge:

**favorevoli** D'Emilio, Angelilli, Bucci, Raimondi , Mazzocca, Di Biase

**astenuto** Di Prinzio

#### **DELIBERA**

- 1.** di rendere le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2.** di adottare il Piano Triennale della Performance per il periodo 2018-2020 del Parco Nazionale della Majella che della presente Deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3.** di pubblicare il Piano sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente- sotto sezione "Performance";
- 4.** di trasmettere il Piano al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ed in modalità telematica all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

5. di incaricare il Direttore a dare attuazione a quanto contenuto nel piano della performance 2018-2020.

Successivamente il Consiglio Direttivo con la seguente votazione espressa nei modi e forma di legge:

favorevoli D'Emilio, Angelilli, Bucci, Raimondi, Mazzocca, Di Biase

astenuto Di Prinzio

#### DELIBERA

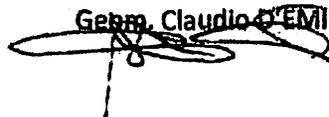
1. di rendere, con separata votazione espressa nei modi e forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile visto il carattere di urgenza e indifferibilità della stessa, conseguente alla necessità, per le motivazioni espresse in premessa, di disporre nell'immediatezza del Piano di che trattasi.;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore  
Arch. Oremo D'NINO



IL VICE PRESIDENTE  
Geom. Claudio D'EMILIO



Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata nella sezione "Albo online" del sito web dell'Ente Parco Nazionale della Majella: [www.parcomajella.it](http://www.parcomajella.it) in copia conforme all'originale.

Data \_\_\_\_\_

II DIRETTORE  
Arch. Oremo D'NINO



---

#### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto viene pubblicato in data odierna per gli effetti dell'art. 32, c. 1, L. 69/2009 e s.m.i. e norme collegate, nella sezione "Albo online" sul sito web istituzionale dell'Ente Parco Nazionale della Majella, per 15 giorni naturali e consecutivi, dal 29-01-2018 al 13-02-2018 rep. n. 2018-149

Data 29 gennaio 2018

*Il responsabile della pubblicazione*

---

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 1238 del 29.01.2018



## ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

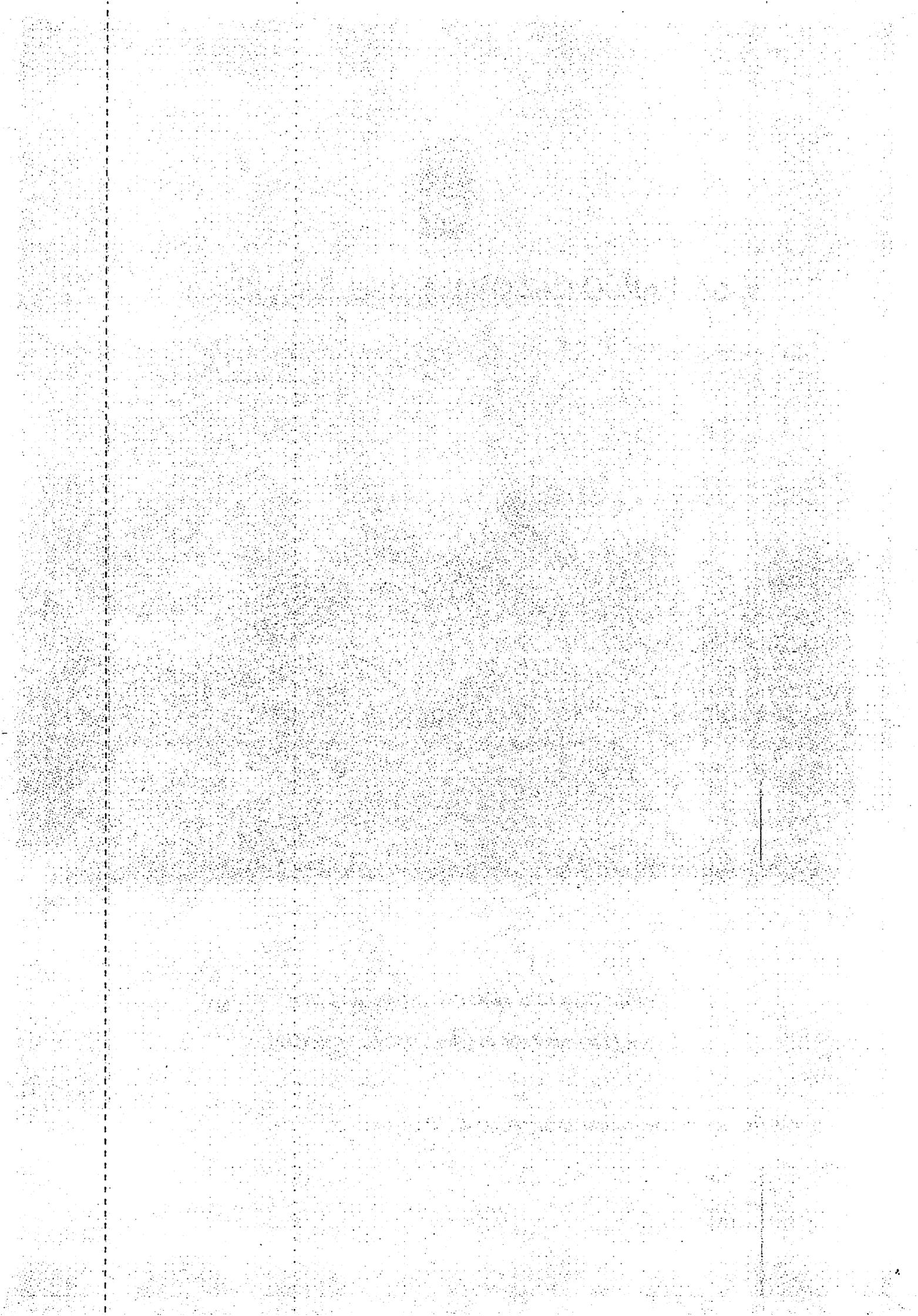


### PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020

*( art. 10 comma 1 lett. a) D.lvo n°150 del 27.10.2009)*

*Visto dall' Organismo Monocratico Indipendente di Valutazione*

**Dott. Stefano Semeraro**  
SEMERARO STEFANO  
PROVINCIA DI TARANTO  
Dirigente  
29.01.2018 08:46:43 UTC



## SOMMARIO

### Presentazione

1. **Identità del Parco nazionale della Majella**
  - 1.1 Il territorio
  - 1.2 la popolazione
  - 1.3 Il Parco in cifre
  - 1.4 Chi siamo
  - 1.5 Cosa facciamo
    - 1.5.1 Gestione naturalistica
    - 1.5.2 Ricerca scientifica
    - 1.5.3 Sentieristica
    - 1.5.4 Comunicazione e promozione
    - 1.5.5 Agricoltura e zootecnia
    - 1.5.6 Educazione ambientale
    - 1.5.7 Sito web istituzionale
    - 1.5.8 Attività di formazione
    - 1.5.9 Strutture per la fruizione
2. **Il mandato istituzionale**
3. **La missione**
  - 3.1 Conservazione della natura
  - 3.2 Promozione delle attività compatibili
  - 3.3 Educazione ambientale
  - 3.4 Attività di monitoraggio
4. **Analisi del contesto esterno**
  - 4.1 Il contesto istituzionale
  - 4.2 Il contesto socio economico
  - 4.3 Analisi del contesto interno
5. **L'Organizzazione**
  - 5.1 I punti di forza
  - 5.2 I punti di debolezza
6. **Le risorse finanziarie e strumentali**
7. **Analisi del contesto esterno e interno (analisi swot)**
8. **Aree strategiche**
9. **Albero della performance**
10. **Obiettivi strategici**
  - 10.1 Obiettivi assegnati al Direttore
  - 10.2 Obiettivi assegnati ai vari uffici
11. **Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**
12. **Aggiornamento del Piano**
13. **Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**
14. **Verifica e controllo**

## PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente documento, di valenza triennale, è stato redatto dalla Direzione dell'Ente ed è stato elaborato ai sensi dell'art.10 del D.lvo n.150/09 e s.m.i. e sulla base delle indicazioni contenute nelle Deliberazioni della CIVIT e sarà oggetto di monitoraggio continuo nel corso della sua vigenza attraverso attività che saranno svolte con cadenza semestrale ovvero al 30 giugno ed al 15 dicembre di ciascun anno del triennio di riferimento.

Il piano individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici che l'Ente Parco intende perseguire e gli obiettivi operativi che sono assegnate alle risorse umane, in base alle disponibilità di bilancio e alle risultanze del processo di programmazione proposto dal Presidente del Parco ed approvato dal Consiglio Direttivo in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2018, e che saranno oggetto di valutazione nel corso dell'anno 2018. Il Piano consente alla struttura operativa dell'Ente di dotarsi di uno strumento utile allo svolgimento delle attività assegnate a ciascun ufficio ed al vertice politico – istituzionale di disporre della mappa dei criteri di controllo e valutazione della capacità dimostrata dagli Uffici dell'Ente di conseguire gli obiettivi assegnati.

Il Piano è stato costruito in base ai contenuti già previsti nel bilancio di previsione e nella definizione delle aree e degli obiettivi strategici, nonché in quella degli obiettivi operativi, tiene conto delle ristrettezze economiche del bilancio di previsione a seguito di diminuzione dei contributi per la gestione dell'Ente.

Il Piano si articola in Obiettivi Strategici e obiettivi operativi ed è orientato al raggiungimento della missione di conservazione della biodiversità e della natura e, contestualmente, di sviluppo locale sostenibile che costituisce l'essenza stessa dell'istituzione dell'Ente Parco.

Il Piano costituisce quindi uno strumento di cui l'Ente Parco si dota per incrementare l'efficacia e l'efficienza della propria peculiare azione amministrativa. Come ogni strumento innovativo potrà essere perfezionato, al fine di renderlo sempre più consono alle esigenze dell'Ente e della Società a cui questo risponde.

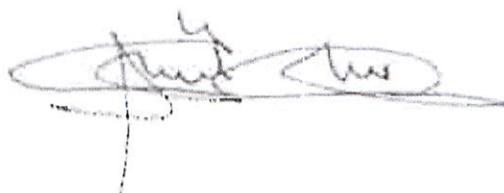
La partecipazione di attori sociali e stakeholders è stata solo indirettamente e parzialmente perseguita durante le fasi di redazione del Piano, ma costituisce uno dei tratti distintivi delle modalità di azione dell'Ente. D'altra parte, le attività relative agli obiettivi strategici e il perseguimento degli obiettivi operativi, prevedono il costante coinvolgimento degli attori e delle diverse realtà economiche, sociali e culturali del territorio.

Come già annunciato ed al fine di attivare la massima partecipazione e coinvolgimento degli attori sociali e del riscontro alla pubblicazione sono state previste l'organizzazione di apposite Giornate della Trasparenza.

L'albero della performance è stato sviluppato in forma tabellare e in forma di schede descrittive in cui vengono riportati tutti i dati riguardanti la declinazione degli obiettivi da quelli strategici a quelli operativi inquadrati nelle aree strategiche in cui è stata articolata l'attività dell'Ente.

Sempre al fine di migliorarne l'interagibilità ad un pubblico più vasto ed a coloro che non hanno avuto possibilità di conoscere direttamente i meccanismi di funzionamento e gestione di un'area protetta, sono stati aggiunti alcuni paragrafi o riscritte alcune parti, oltre che esposto il dovuto aggiornamento sulla situazione generale del Parco.

**Il Vice Presidente  
Geom. Claudio D'Emilio**



## 1. Identità del Parco nazionale della Majella : Ambiente e popolazione

L'Ente Parco Nazionale della Majella da un punto di vista amministrativo generale è un Ente Pubblico non economico inserito nella tabella IV (Enti preposti a servizi di pubblico interesse) della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Al fine di permettere una identificazione e localizzazione territoriale del parco, come suggerito nel documento di indirizzo della CIVIT appare utile presentare una sintetica cartografia del territorio:



Il Parco Nazionale della Majella si trova nell'Appennino centrale ed è posto in continuità con il Parco Nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise, il Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga e il Parco Regionale Sirente Velino. Include quattro Riserve generali dello Stato e si estende per una superficie totale del territorio protetto di 74.095 Ha, interamente compresi nella Regione Abruzzo ed interessa le Province di Chieti per 27.396 ha, L'Aquila per 23.850 ha e Pescara per 22.849 ha.

### 1.1.Territorio

La superficie boscata del parco è pari a 28.767 Ha pari al 39% dell'intera superficie protetta. Il paesaggio forestale trova la sua principale connotazione nelle *faggete* che occupano il 69% del territorio forestale. Al secondo posto risultano i *boschi misti di latifoglie submediterranee* che si estendono per oltre 4.000 ha e i boschi di *Cerro* per quasi 500 ha e un piccolo nucleo di *Betulla*. Tra le sempreverdi si rinvengono diversi nuclei di *Leccio* mentre i popolamenti di conifere

interessano una superficie di oltre 800 ha di *Pino mugo* e di *Pino nero* per oltre 30 Ha. La forma di governo più diffusa è a *ceduo* pari al 58% del totale forestale mentre l'alto fusto rappresenta il 42% della superficie boscata, *la cerreta*, limitata nella parte meridionale del Parco, occupa il 3% dei boschi di alto fusto.

La flora della Majella comprende circa 1700 entità che rappresentano il 30% delle varietà italiane e ben il 15% dell'intera flora europea. Con l'epiteto di "magellensis" sono infatti appellate numerose specie come la *Viola magellensis*; *Cynoglossum magellense*, *Sedum magellense*, *Armeria magellensis*, *Gentiana magellensis*, *Ranunculus magellensis*. Pertanto la flora della Majella assume particolare rilevanza nella sistematica europea. Tra le specie endemiche del massiccio vanno ricordate *Soldanella minima subsp samnitica*, *Pinguicola fiorii*, *Hernaria bornmuelleri*.

Altre specie sono proprie dell'areale abruzzese come *Androsace mathildae*, *Centaurea tenoreana*; *Dianthus sternebergii subsp. marsicus*. Sull'area Majella-Morrone gli endemismi sono circa il 7% delle entità note (pari a circa 100).

I principali habitat della Majella sono:

1. Le rupi di altitudine dove fioriscono *Androsace mathildae*; *Potentilla appennina*; *Artemisia eriantha*; *Aubrieta columnae subsp. columnae*; *Aquilegia ottonis subsp. magellensis*.
2. I ghiaioni e pietraie culminali: con *Ranunculus magellensis*, *Papaver iulicum*; *Papaver degenii*; *Linaria alpina*; *Cymbalaria pallida*, *Sedum magellense*, *Viola magellensis*.
3. Il Pascolo aperto alto-montano (seslerieto): qui sono presenti *Gentiana magellensis*; *Anthyllus vulneraria subsp. nana*; *Leontopodium nivale*; *Aster alpinus*; *Galium magellense*.
4. Il pascolo chiuso alto montano: con *Viola eugeniae*; *Cynoglossum magellense*, *Luzula italica*, *Avenula praetutiana*, *Trifolium noricum*; *Erodium alpinum*.
5. I pascoli aridi collinari e subalpini: *Stipa capillata*; *Erysimum magellense*; *Festuca inops*; *Dianthus ciliatus*; *Bromus transylvanicus*; *Centaurea ambigua*; *Nepeta nuda*.
6. Arbusteti subalpini (mugheto, ginepreto prostrato, driadeto): *Pinus mugo*, *Juniperus communis subsp. alpina*, *Pyrola minor*, *Orthilia secunda*; *Dryas octopetala*;
7. Il bosco di caducifoglie (faggeto, querceto): *Colutea arborescens*, *Pulmonaria vallisarsae*, *Atropa belladonna*, *Daphne mezereum*.
8. I boschi di sclerofille sempreverdi: *Daphne sericea*, *Coronilla valentina*; *Arbutus unedo*, *Buxus sempervirens*, *Lonicera etrusca*.
9. Le rocce stillicidiose e margini di ruscelli: *Cratoneurion sp.pl. (musci)*; *Pinguicola reichenbachiana*; *Senecio samnitum*; *Chaerophyllum magellense*; *Carex flacca subsp. praetutiana*.

La vegetazione della Majella copre con un manto verde i versanti della montagna sino ad una quota sino a 1.800 m di altitudine. Anche qui possiamo brevemente schematizzare cinque tipologie l'insediamento vegetale:

1. Piano collinare: Prevale nel piano collinare la vegetazione mista di caducifoglie con prevalenza di querceti e roverelle, lecci ed ornielli. In alcuni settori maggiormente ombriati vi sono stazioni di carpino nero.
2. Piano montano: La vegetazione predominante in questa fascia è costituita da estese faggete che cingono fitti valloni e fasce pedemontane del massiccio. Le faggete più folte e di maggior pregio le troviamo nella Valle dell'Orfento, a Passo S. Leonardo, nella Majelletta, nella zona del Pizzalto a ridosso di Cansano e Campo di Giove, nella Val di Terra tra Palena, Pizzoferrato, Gamberale ed Ateleta. Queste faggete si congiungono con il Bosco S. Antonio in tenimento di Pescocostanzo dove gli alberi secolari costituiscono uno dei più bei siti naturalistici del Parco.
3. Piano subalpino: Si caratterizza per i folti arbusteti di pino mugo specie nella zona del Block House, del Vallone d'Ugni, di Palombaro e zone limitrofe.
4. Piano alpino: Dove prevalgono pascoli rocciosi e brecciai e specie floreali adattate all'alta quota, tra cui *Leontopodium nivale*, la Stella Alpina degli Appennini.

La varietà della fauna della Majella, che ospita oltre 160 specie di uccelli e tutti i grandi predatori ed ungulati, è una ricchezza inestimabile di biodiversità da tutelare e proteggere per le generazioni future. Tutto il parco assume una valenza di enorme importanza faunistica non solo per il nostro paese, mantenendo pura una banca genetica di specie altrove estinte ma, anche perché, assicura una protezione integrale di boschi e pascoli e fornisce un areale sufficiente, in una continuità con altre aree protette, ad animali che hanno bisogno per la propria sopravvivenza di vasti territori. Schematizzando possiamo suddividere la fauna esistente nel parco in fauna delle zone medio basse e quella delle zone medio alte.

1. La prima che va sino a 1700 metri di altitudine annovera tra le sue specie più importanti: il Cinghiale (*Sus scropha*); il Capriolo (*Capreolus capreolus*); l'Istrice (*Hystrix cristata*); il Tasso (*Meles meles*); l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*); la Lontra (*Lutra lutra*) in via di reintroduzione; il Lupo (*Canis lupus italicus*); la Lince (*Lynx lynx*); il Gatto selvatico (*Felis silvestris*); il Cervo (*Cervus elaphus*); il Gufo reale (*Bubo bubo*); l'Allocco (*Strix aluco*); l'Astore (*Accipiter gentilis*); la Vipera comune (*Vipera aspis*).
2. La seconda che va dai 1700 metri sino alle quote sommitali che possiamo distinguere in fauna di mugheta e fauna delle praterie alpine. Le maggiori presenze sono costituite dalla Donnola (*Mustela nivalis*); il Merlo dal Collare (*Turdus torquatus alpestris*); il Camoscio d'Abruzzo (*Rupicapra pyrenaica ornata*); Vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*); Arvicola delle Nevi (*Chyonomis nivalis*); Fringuello Alpino (*Montifringilla nivalis*); l'Aquila Reale (*Aquila chrysaetos*); Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*); il Falco Lanario (*Falco biarmicus*); Gracchio Corallino (*Pyrhocorax pyrrhocorax*); il Gracchio Alpino (*Pyrhocorax graculus*); la Coturnice (*Alectoris greca*).

E' chiaro, quindi, dalla sintetica descrizione della ricchezza della flora e della fauna presenti nel Parco Nazionale della Majella che essa non ha una semplice valenza didascalica ma esprime, seppur in maniera sintetica, la "qualità" ed il pregio della biodiversità presente nel Parco.

### **1.2 La popolazione**

I Comuni del Parco sono 39 e ciascuno di essi è ricompreso all'interno del perimetro per l'estensione di seguito specificata.

**Provincia di Chieti** - 14 Comuni: Palena (8.252 ha pari al 90%); Fara S. Martino (4.056 ha pari al 93%); Pennapedimonte (3.556 ha pari al 75%); Lama dei Peligni (1.874 ha pari al 60%); Pretoro (1.681 ha pari al 64%); Pizzoferrato (1.510 ha pari al 49%); Taranta Peligna (1.480 ha pari al 68%); Lettopalena (1.035 ha pari al 49%); Gamberale (854 ha pari al 55%); Montenerodomo (841 ha pari al 28%); Rapino (821 ha pari al 41%); Palombaro (623 ha pari al 35%); Guardiagrele (586 ha pari al 10%); Civitella Messer Raimondo (227 ha pari al 18%).

**Provincia dell'Aquila** - 13 Comuni: Pacentro (6.259 ha pari al 87%); Pescocostanzo (4.912 ha pari al 94%); Ateleta (2.881 ha pari al 69%); Campo di Giove (2.864 ha pari al 94%); Cansano (1.857 ha pari al 46%); Sulmona (1.509 ha pari al 26%); Pratola Peligna (1.000 ha pari al 35%); Roccacasale (906 ha pari al 53%); Roccaraso (593 ha pari al 12%); Corfinio (562 ha pari al 31%); Rivisondoli (374 ha pari al 12%); Roccapia (135 ha pari al 3%); Pettorano sul Gizio (40 ha).

**Provincia di Pescara** - 12 Comuni: Caramanico Terme (8.455 ha pari al 100%); S. Eufemia a Majella (4.005 ha pari al 100%); Roccamorice (2.134 ha pari al 87%); Salle (1.672 ha pari al 77%); Serramonacesca (1.218 ha pari al 51%); Popoli (1.184 ha pari al 34%); Abbateggio (1.035 ha pari al 66%); Tocco da Casauria (1.024 ha pari al 34%); Lettomanoppello (850 ha pari al 56%); S. Valentino in A.C. (678 ha pari al 41%); Bolognano (444 ha pari al 26%); Manoppello (149 ha pari al 4%). I comuni il cui centro abitato è completamente posto all'interno dell'area protetta sono: Caramanico Terme- Sant'Eufemia a Majella- Roccacaramanico -Pacentro- Campo di Giove.

L'elencazione delle superfici di ciascun Comune incluse nel perimetro del Parco permette di evidenziare anche la dimensione territoriale dell'impatto dell'attività del Parco atteso che le superfici in questione sono, comunque, soggette a un particolare regime di vincolo derivante dalla normativa riportata nella Legge 394/91 e dagli atti correlati quali il Piano del Parco.

**La popolazione residente nel Parco può essere stimata intorno alle 25.300 unità residenti.** Tale entità è stata determinata utilizzando i dati pubblicati dall' ISTAT al 1 gennaio 2013 e proporzionando la popolazione dei Comuni del Parco alla quota di territorio comunale inclusa nel perimetro del Parco.

Comune	Quota del territorio comunale all'interno del Parco	Popolazione al 1 gennaio 2016 dati ISTAT	Popolazione stimata nel parco
Abbateggio	66,00%	400,00	264,00
Ateleta	69,00%	1.181,00	814,89
Bolognano	26,00%	1.108,00	288,08
Campo di Giove	94,00%	803	754,83
Cansano	46,00%	274,00	126,04
Caramanico Terme	100,00%	1.929,00	1.929,00
Civitella Messer Raimondo	18,00%	848,00	152,64
Corfinio	31,00%	1.051,00	325,81
Fara San Martino	93,00%	1.414,00	1.315,02
Gamberale	55,00%	320,00	176,00
Guardiagrele Bocca di Valle Frazione		306,00	306,00
Lama dei Peligni	60,00%	1.271,00	762,60
Lettomanoppello	56,00%	2.975,00	1.666,00
Lettopalena	49,00%	358,00	175,42
Manoppello	4,00%	6996,00	279,84
Montenerodomo	28,00%	690,00	193,20
Pacentro	87,00%	1.174,00	1.021,38
Palena	90,00%	1.932,00	1.738,80
Palombaro	35,00%	1.026,00	359,10
Pennapiedimonte	75,00%	476,00	357,00
Pescocostanzo	94,00%	1.128,00	1.060,32
Pettorano Sul Gizio	0,64%	1.376,00	8,80
Pizzoferrato	49,00%	1.130,00	553,70
Popoli	34,00%	5.172,00	1.758,48
Pratola Peligna	35,00%	7.577,00	2.651,95
Pretoro	64,00%	934,00	597,76
Rapino	41,00%	1.318,00	540,38
Rivisondoli	12,00%	700,00	84,00
Roccacasale	53,00%	693,00	367,29
Roccamorice	87,00%	939,00	816,93
Roccapia	3,00%	178,00	5,34
Roccaraso	12,00%	1.627,00	195,24
S. Eufemia a Maiella	100,00%	278,00	278,00
Salle	77,00%	308,00	237,16

San Valentino in A. C.	41,00%	1.922,00	788,02
Serramonacesca	51,00%	560,00	285,60
Sulmona Frazione Badia			715,00
Taranta Peligna	68,00%	376,00	255,68
Tocco da Casauria	34,00%	2.688,00	913,92
			<b>25.119,22</b>

### 1.3 Il Parco in cifre

Il Parco ha la sede legale a Guardiagrele, in provincia di Chieti e la sede operativa presso i locali della badia Morronese in Sulmona (AQ), e il suo territorio interessa una sola regione, l'Abruzzo, e tre province (L'Aquila, Pescara, Chieti).

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge 394/91 e secondo tale legge sono Organi dell'Ente:

**Il Presidente**, che è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con la Regione Abruzzo. Al Presidente compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento delle attività. Esplica, inoltre le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla Ratifica del Consiglio.

Al momento della redazione del presente Piano, l'Ente Parco è privo della figura del Presidente in quanto il Dott. Franco IEZZI nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente GAB/DEC/2012/0000172 del 12 ottobre 2012 è decaduto dall'incarico, a seguito del termine di prorogatio, il giorno 25.11.2017. Attualmente le funzioni di Presidente dell'Ente Parco sono svolte dal Vice Presidente nella persona del Geom. Claudio D'Emilio.

**Il Consiglio Direttivo** che è l'organo d'indirizzo e programmazione dell'Ente e delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci e sue variazioni, sui consuntivi che devono essere poi approvati dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze. I suoi otto componenti sono nominati dal Ministro dell'Ambiente, sentito il parere delle Regioni interessate, sulla base delle indicazioni fornite dai Ministeri, dalle Università, da Associazioni ambientaliste e dalla Comunità del Parco. Il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare ha comunicato i nominativi dei componenti: Stefano Raimondi su designazione delle Associazioni di protezione ambientale, Fulvio Mamone Capria su designazione dell'ISPRA, Mirando Di Prinzi su designazione del Ministro delle Politiche Agricole e Licio Di Biase su designazione del Ministro dell'Ambiente che si aggiungono a quelli designati dalla Comunità del Parco che sono Mario Mazzocca, Claudio D'Emilio, Guido Angelilli e Maurizio Bucci.

La "Giunta esecutiva" è formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità stabilite nello statuto dell'Ente Parco. Prima della decadenza dell'incarico del Presidente Dott. Franco Iezzi facevano parte della Giunta esecutiva, il Presidente Iezzi, il Vice Presidente Claudio D'Emilio e il consigliere Licio Di Biase. Attualmente quindi la Giunta esecutiva è composta da due componenti e cioè il Vice Presidente e il consigliere Licio Di Biase in attesa della nomina del Ministro dell'Ambiente del territorio e del Mare del nuovo Presidente.

La **Comunità del Parco**, costituita dal Presidente della Regione Abruzzo, delle Province, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità Montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco. Le attività della Comunità del Parco sono tale che essa svolge le funzioni consultive e propositive dell'Ente Parco. La Legge 394/91 stabilisce che la Comunità del Parco esprime il

proprio parere obbligatorio sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sulle questioni richieste da un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo, sul Bilancio consuntivo e sullo Statuto dell'Ente. La Comunità del Parco, inoltre, ha attribuita la competenza di deliberare il Piano Pluriennale Economico e Sociale previa acquisizione del parere vincolante del Consiglio Direttivo. Elegge al suo interno un presidente ed un vice presidente.

Nella seduta dell'11 dicembre 2013 sono stati eletti il Presidente nella persona del Sindaco di Roccamorice, Alessandro D'Ascanio, ed il Vice presidente nella persona del Sindaco di Roccapia, Mauro Leone.

**Il Collegio dei Revisori dei Conti** esercita il controllo contabile sugli atti dell'Ente Parco secondo le norme di contabilità di Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità. Il Collegio è formato da n.3 componenti nominati dal Ministero dell'Economia e Finanze, di cui n.2, tra cui il Presidente del Collegio, sono designati dal Ministro dell'Economia e Finanze ed il restante componente dal Regione Abruzzo.

L'attuale Collegio è attualmente composto dal D.ssa Luisa Foti, in rappresentanza del MEF che svolge le funzioni di Presidente, e dai componenti Dott. Floriano Andolfo in rappresentanza del MEF e dal Dott. Fabrizio Salusest in rappresentanza della Regione Abruzzo.

**Il Direttore dell'Ente**, che è stato individuato a seguito di una convenzione sottoscritta tra ente Parco nazionale della Majella e l'ente Parco regionale Sirente Velino, sovrintende alla gestione e alle attività del Parco, ai sensi dello statuto e della normativa sui dirigenti pubblici.

**Il Personale dipendente** attualmente in servizio è di 53 unità è articolato in quattro servizi: Amministrativo, Organi dell'ente e Affari generali, Tecnico-urbanistico e Naturalistico-Scientifico a loro volta articolati in uffici.

**L'attività di sorveglianza**, in base al recente Decreto Legislativo che recepisce le previsioni della Riforma della P.A. ( D.Lgs. n 177 del 19 agosto 2016 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera a) della Legge 7 agosto 2015 n.124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"), dal 2017 anche la struttura del CTA – CFS del Parco Nazionale della Majella è entrata a far parte dell'Arma dei Carabinieri, Comando unità per la Tutela forestale, ambientale ed agroalimentare, assumendo la denominazione di Reparto Carabinieri Parco Nazionale "Majella" alle cui dipendenze sono le Stazioni Carabinieri Parco (nuova denominazione degli attuali Comandi Stazione Parco). Le competenze territoriali di tutte le Stazioni sono rimaste invariate, anche se talune delle loro sedi sono in via di ricollocamento e razionalizzazione. Ai sensi dell'art.18, comma1, del citato Decreto Legislativo, "*l'Arma dei Carabinieri succede nei rapporti giuridici attivi e passivi del Corpo Forestale dello Stato, ivi compresi quelli derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni relative alla sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale....*" e pertanto è assicurata continuità nello svolgimento del servizio finora prestato presso il Parco Nazionale della Majella come per le altre aree protette nazionali.

Già in precedenza appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1997 e del 2002 avevano regolato il funzionamento dei CTA con particolare riferimento agli oneri per il trattamento economico di missione e lavoro straordinario, agli oneri per la ulteriore formazione specifica del personale, quelli connessi al funzionamento, alla manutenzione ed al potenziamento delle strutture e mezzi necessari per la sorveglianza e quelli relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del coordinamento territoriale.

Il CTCA dell'Ente Parco Nazionale della Majella è attualmente diretto dal Tenente Colonnello Dott.ssa Livia Mattei, ed ha la propria sede centrale a Guardiagrele (CH).

Il CTCA opera in rapporto di dipendenza funzionale all'Ente Parco mentre da un punto di vista gerarchico il suo funzionamento dipende dal Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare dell'arma dei Carabinieri.

La dotazione organica definitiva è di 52 elementi, quindi inferiore di 11 unità rispetto alle 73 previste dalla manovra ordinativa del 01/06/2017 volta alla progressiva riorganizzazione dei Reparti di provenienza dal Corpo forestale dello Stato. Le unità operative disponibili risultano essere, pertanto, sottodimensionate del 30% rispetto alle reali esigenze di sorveglianza del territorio protetto, con una significativa assenza di personale nell'Ufficio di Comando che risulta essere sottorganico del 60%.

Oltre alla sede centrale di comando di Guardiagrele e il Distaccamento di Sulmona, il CTCA ha, dislocati sul territorio, altri tredici comandi: Ateleta, Cansano, Caramanico Terme, Fara San Martino, Pretoro, Lettomanoppello, Pacentro, Palena, Palombaro, Pizzoferrato, Popoli bis, Sant'Eufemia a Majella; il comando di Pescocostanzo è stato, per motivi economici, raggruppato presso il comune di Roccaraso.

Gli edifici all'interno dei quali vengono quotidianamente svolte le attività di programmazione e gestione dell'area protetta sono la Sede Legale a Guardiagrele e la Sede Operativa a Sulmona, quest'ultima inaugurata nel dicembre 2009.

#### **1.4 Chi siamo**

I caratteri salienti di un Ente Parco Nazionale ed in particolare dell'Ente Parco Nazionale della Majella possono essere meglio individuati attraverso la sintetica illustrazione delle tappe che hanno portato alla creazione dell'area protetta e del suo Ente di gestione.

Nel 1993 con provvedimenti del Ministro dell'Ambiente viene definito il perimetro del territorio protetto e le relative misure di salvaguardia previste nell'articolo 6 della L.394/91 e nel 1994 viene nominato il Comitato di Gestione Provvisoria del Parco.

Con D.P.R. del 5 giugno 1995 viene istituito l'Ente Parco Nazionale della Majella con insediamento sempre nell'anno 1995 del Presidente, del Consiglio Direttivo.

Il Piano del Parco, dopo una lunga fase di stallo presso la Regione Abruzzo che lo adotta nel gennaio 2005, viene pubblicato, raggiunte le necessarie intese con gli Enti Locali in sede di osservazioni al piano stesso, il 17 luglio 2009, ed è, pertanto, ad oggi vigente e pienamente operativo.

Con delibera di Consiglio Direttivo n. 28 del 19.12.2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano del Parco, ed attualmente sono in corso tutte le procedure tecnico-amministrative per potere arrivare alla definitiva adozione del piano da parte della Regione Abruzzo.

#### **1.5 Cosa facciamo**

L'Ente ha una complessa articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei diversi comuni e versanti. Tale articolazione si sviluppa in Centri di Visita, Punti Informativi, musei, aree faunistiche, aree attrezzate, sentieristica.

Nel dicembre 2004 è stato adottato dall'Ente il Piano di Sviluppo Socio-economico previsto dall'articolo 14 della L.394/91 e dopo un lungo iter proprio nei mesi di novembre e dicembre 2010 si è concluso il relativo iter approvativo presso la Regione Abruzzo.

Ulteriore importante risultato ottenuto in passato dall'Ente è stata la certificazione rilasciata nel 2005, divenuta definitiva nel 2007, dalla Fondazione Pan Parks in cui si riconosce il valore particolarmente alto e di dimensione europea per la wilderness espressa dal Parco Nazionale della Majella, per la gestione tecnica e per le politiche di sviluppo del turismo sostenibile.

Gli interventi realizzati sono numerosi e a puro titolo esemplificativo si riportano alcuni fra i più significativi:

### **1.5.1 Gestione naturalistica**

L'Ente svolge attività di gestione naturalistica sia nelle proprietà del Parco stesso che nel restante territorio, attraverso accordi con le amministrazioni comunali. Gli interventi si concentrano soprattutto sugli aspetti di recupero e salvaguardia delle specie e degli habitat prioritari e di interesse comunitario, quali l'Orso bruno marsicano, il Lupo, i camosci, i cervi, caprioli, lontra, gatto selvatico e aquila reale, le formazioni forestali, i pascoli, gli alberi monumentali, le aree umide per la riproduzione degli anfibi, eccetera.

Altra attività condotta dall'Ente Parco è quella della gestione faunistica, mirata soprattutto al monitoraggio ed al controllo delle popolazioni che comportano danni alle colture agricole prodotte prevalentemente dai cinghiali. Altre azioni di monitoraggio riguardano la popolazione del lupo, del cervo e anche dei camosci che, con un programma Life ha portato alla introduzione della specie nel Parco regionale Sirente Velino e nel Parco nazionale dei monti Sibillini. Tutte le attività di gestione faunistica, svolte in collaborazione con il CTCA del CFS, sono condotte in modo che diventino anche strumento di coinvolgimento delle popolazioni, delle aziende agricole, del mondo universitario e del volontariato.

Altra attività costantemente condotta dall'ente riguarda la manutenzione e la gestione dei giardini botanici di Sat'Eufemia a Majella e di Lama dei Peligni e della banca del germoplasma. Presso la Banca del Germoplasma del Parco vengono svolte le attività inerenti le procedure per la conservazione a lungo termine dei lotti di semi di specie diverse, per alcune delle quali è stata effettuata l'analisi della germinabilità, attraverso l'individuazione di appositi protocolli di germinazione e degli aspetti clonali per le specie vegetali di interesse scientifico e/o conservazionistico in quanto stenoendemiche, relitte, al limite dell'areale, con areale frammentato o disgiunto, inserite nelle Liste Rosse o in convenzioni internazionali (Direttiva Habitat 92/43/CEE, Convenzione di Berna, CITES), rispondenti ad 1/5 del totale delle specie meritevoli di protezione presenti nel territorio del Parco.

A seguito degli ultimi eventi che hanno interessato il versante occidentale del monte Morrone con una serie di incendi di matrice dolosa nel mese di Agosto/settembre del 2017 che hanno distrutto oltre 2000 ettari di superficie boscata l'ente si propone di avviare il monitoraggio delle aree interessate dagli incendi, al fine di verificare la capacità di resistenza e/o resilienza della vegetazione spontanea, anche al fine di definire eventuali linee specifiche di intervento laddove risulterà opportuno. Tale monitoraggio dovrà riguardare tutte le tipologie vegetazionali interessate dagli stessi, con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario 6210, 6170, 4070, 91AA, 9210, 5210 che sono andati parzialmente o totalmente distrutti, nonché tutte le tipologie di danno subito dalla vegetazione. In particolare, il monitoraggio sarà finalizzato a definire: specie che ricolonizzano le aree incendiate e velocità di ricolonizzazione; ingresso ed eventuale diffusione di specie esotiche invasive; capacità e velocità di ricaccio da parte delle specie legnose; capacità di sopravvivenza e di ricolonizzazione degli organismi viventi nei suoli delle aree incendiate (funghi ipogei, anellidi, nematodi, artropodi, ecc.); presenza, diffusione e consistenza della fauna vertebrata; capacità e velocità di ricostituzione degli habitat distrutti.

L'Ente ritiene di partecipare al bando emanato dal MATTM per interventi in aree incendiate nelle aree protette e a quello della Regione Abruzzo a valere sul PSR misura M08- sottomisura 8.3 " Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici tipo intervento 8.3.1.

### **1.5.2 Ricerca scientifica**

La ricerca scientifica e il monitoraggio di specie e ecosistemi svolgono un ruolo fondamentale per la conoscenza dei dati necessari per corrette scelte gestionali, come stabilito anche dall'Art. 1 della

Legge Quadro 394/91, il ruolo della ricerca scientifica costituisce una delle finalità istituzionali fondamentali dei Parchi.

Il caposaldo fondamentale è definire precise priorità operative in base alle attività che presentano caratteri ambientali di maggiore importanza anche al fine di ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie disponibili.

In particolare l'Ente, in quanto gestore dei siti Natura 2000 presenti nel proprio territorio, proseguirà anche per il 2018 con i programmi di ricerca e monitoraggio, alcuni dei quali sono stati terminati ed altri che si completeranno nel corso dell'anno e che sono relativi a:

- Ricerca veterinaria e gestione delle borse di studio;
- Coordinamento scientifico e attività di ricerca e conservazione legate al Giardino Botanico di Lama dei Peligni e quello di Sant'Eufemia a Majella;
- Attuazione della seconda annualità del progetto LIFE Floranet insieme a Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, Parco regionale Sirente Velino, Università di Camerino, Legambiente e Parco Nazionale della Majella quale soggetto capofila;
- Prosecuzione dell'attività di monitoraggio di tutti gli habitat di interesse comunitario, in primis quelli prioritari e su cui insistono pressioni e minacce più stringenti, quali quelli forestali, quelli prativi e pascolivi, quelli legati alle aree umide, dando così seguito a quanto già intrapreso con lo stage di monitoraggio degli habitat 9210\*, 91L0 e 9180\*, effettuato a fine giugno 2017 (in collaborazione con Società Italiana di Scienze della Vegetazione e Società Botanica Italiana); tale monitoraggio verrà attuato attraverso l'applicazione delle tecniche e dei protocolli previsti nel "Manuale per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia";
- Attività di monitoraggio e di cattura e di gestione dei lupi problematici;
- Attività di Gestione sanitaria della fauna selvatica con la prosecuzione di attività di sorveglianza sanitaria, soprattutto nell'ambito della gestione della popolazione di cinghiale e delle attività di ricerca e di conservazione dei mammiferi del Parco. In particolare, si provvederà ad implementare le attività di Monitoraggio diretto durante le attività di cattura di animali selvatici a scopo di ricerca scientifica e gestionale; Monitoraggio sanitario su carcasse di animali recuperati morti e monitoraggio sanitario su matrici biologiche da animali feriti; Gestione sanitaria dell'interfaccia selvatico domestico;
- Gestione delle aree faunistiche gestite direttamente dal personale dell'Ente sotto il coordinamento tecnicoscintifico dell'Ufficio Veterinario e Zootecnia; gli aspetti legati alla promozione e alle attività didattiche sono affidati, in convenzione, a soggetti esterni;
- Attività di miglioramento ecologico delle attività tradizionali pastorali attraverso la predisposizione di misure di salvaguardia e di valorizzazione della zootecnia estensiva nel Parco Nazionale della Majella, in seno al Progetto Qualità al fine di "promuovere il recupero della centralità del ruolo che le produzioni agro-zootecniche di qualità e gli imprenditori agricoli assumono nella gestione del territorio del Parco";
- Nel 2018 si intende avviare una serie di indagini conoscitive sulla Vipera di Orsini in forma coordinata e standardizzata con le altre aree protette interessate dall'areale di presenza del rettile, in modo da gestire e tutelare l'intera popolazione appenninica di questa specie. Le attività previste riguardano il monitoraggio intensivo nelle aree di accertata presenza, indagini nei territori ad elevata idoneità, analisi genetica, monitoraggio ambientale con lo studio sulle caratteristiche termiche dei siti di presenza principali e la risposta delle popolazioni a possibili aumenti delle temperature medie globali e individuazione di azioni a favore dell'habitat.
- Relativamente al progetto del Portale forestale, oltre alla messa in rete del sistema e all'attivazione dei servizi al pubblico, si effettuerà la manutenzione ordinaria e straordinaria del prodotto, anche sulla base delle eventuali problematiche che si dovessero manifestare a seguito dell'entrata in servizio del portale. Si procederà altresì all'aggiornamento dei contenuti GIS del sistema, anche con l'inserimento degli strati tematici aggiornati del PAI della Regione Abruzzo

e l'aggiornamento dei dati di presenza delle specie tutelate, e con le attività di promozione del prodotto presso altre Regioni e aree protette.

- Nel 2018 si intende dare seguito alle ricerche condotte sull'abete bianco dove è emersa l'importanza dell'area del Parco della Majella come linea di confine fra differenti popolazioni genetiche, quella centro appenninica e quella meridionale.

Inoltre in base ad uno specifico finanziamento assegnato dal Ministero dell'Ambiente per attività di ricerca e conservazione della biodiversità a valere sulle risorse dell'ex capitolo 1551, son in corso azioni di:

- Monitoraggio e conservazione dell'Orso bruno marsicano nell'Appennino centrale così come da cronoprogramma inviato al MATTM nel corso della precedente annualità. Nel corso del 2017 è stata infatti istituita ufficialmente la Rete di Monitoraggio dell'Orso bruno marsicano in Abruzzo e Molise e a partire dal 2018 verranno avviati i corsi di formazione del personale e le attività di monitoraggio andranno a regime. Inoltre nel corso del 2018 è prevista la realizzazione di un monitoraggio genetico in tutto l'areale, che necessita un notevole impegno sotto forma di personale, attrezzature e risorse economiche. Verranno inoltre continuate le attività di cattura per il posizionamento di collari GPS aventi la finalità di fornire dati fondamentali per mettere in campo adeguate misure di conservazione, per ampliare le conoscenze sulla specie nel territorio del Parco, oltre che in maniera imprescindibile per le attività di mitigazione e riduzione del conflitto determinato dalla presenza di orsi/comportamenti problematici.
- Azioni di Monitoraggio, conservazione e attività di cattura del Camoscio appenninico  
Il PNM nel corso del Progetto Life Coornata, terminato nel 2014, ha avuto un ruolo fondamentale oltre che per il completamento delle immissioni di camoscio nel PNMS, anche per l'avvio della creazione della V popolazione nel Parco Regionale Sirente Velino. Per raggiungere il numero minimo di individui rilasciati che sia in grado di garantire la sopravvivenza a lungo termine della neocolonia è necessario però continuare con le attività di cattura e traslocazione oltre il termine del Progetto. Contemporaneamente è necessario anche continuare a monitorare la popolazione sorgente del PNM per verificare che le nuove catture non determinino un impatto negativo sui nuclei oggetto di prelievo. È necessario inoltre valutare la possibilità di individuare altri branchi all'interno della popolazione del PNM che possano fungere da nuclei sorgente, sia per limitare l'impatto che per diversificare l'origine dei fondatori. Inoltre a distanza di oltre 25 anni dalla reintroduzione risulta indispensabile acquisire dati aggiornati ed affidabili relativamente alla struttura di popolazione dei diversi branchi e alle dinamiche di colonizzazione del territorio;
- Progetto di sistema per la conservazione della lontra nel quale il Parco Nazionale della Majella è entrato a far parte nel 2017. I dati ottenuti in anni recenti hanno infatti evidenziato come sia in atto un processo di ri-colonizzazione da parte della specie dei fiumi del Parco e risulta fondamentale monitorare il processo in atto e soprattutto mettere in campo tutte le azioni di conservazione necessarie a far sì che tale processo si realizzi con successo;
- Progetto di sistema "Ricerca su presenza, distribuzione ed organizzazione spaziale della Martora (*Martes martes*) nel PNALM, nel PNMS, nel PNGSML e nel PNM".  
La martora è un piccolo carnivoro presente nelle aree forestali con una distribuzione frammentata e discontinua. La specie risulta rara in tutto il loro areale di presenza italiano ma la scarsità di dati su distribuzione e densità non consentono di avere un quadro chiaro del loro status. Lo status e la distribuzione della Martora nei territori dei Parchi è poco conosciuto ed i pochi dati noti fino ad alcuni anni fa si riferivano ad osservazioni occasionali, di difficile valutazione, ed in rari casi al rinvenimento di animali investiti e sottoposti ad analisi genetica. La Martora è generalmente ritenuta una specie legata ad ecosistemi forestali ben conservati, ricchi di elementi strutturali in cui trova rifugio, come grandi alberi ricchi di cavità, e che siano

in grado di garantire a questo predatore la necessaria disponibilità trofica. Inoltre la martora è ritenuta una specie sensibile al disturbo antropico che si rifugia all'interno di territori con maggiore continuità di aree boschive mature. Ampliare lo stato delle conoscenze su questa specie può quindi essere utile e necessario per migliorare la gestione e le misure di conservazione e tutela degli ecosistemi forestali e la fruizione del territorio del Parco. Lo studio ha l'obiettivo di acquisire dati sulla presenza, la distribuzione e la biologia della martora nelle biocenosi forestali delle Aree protette. I dati sull'uso e la selezione dell'habitat consentiranno di individuare le tipologie ambientali maggiormente utilizzate ed individuare e mettere in atto le più idonee misure di conservazione. Ottenere informazioni relative alla presenza della Martora nel territorio del Parco, delineando un'areale di distribuzione e valori di densità. L'azione prevede la messa in campo di diverse tecniche di campionamento che permettano di acquisire i dati necessari al raggiungimento degli obiettivi generali. In particolare il PNALM e il PNMS attiveranno un campionamento prevalentemente legato al fototrappolaggio per conoscere presenza e distribuzione della martora. Per il PNM e il PNGSML si procederà anche con attività di trappolamento, cattura e monitoraggio telemetrico in modo da proseguire gli studi già avviati nel corso delle precedenti direttive e acquisire informazioni biologiche supplementari. Per le catture si prevede di effettuare un trappolamento sistematico, posizionando trappole autoscattanti a cassetta per mustelidi, con sistema di scatto meccanico che aziona la chiusura di porte basculanti (non a ghigliottina). Una volta catturati gli animali saranno muniti di un radiocollare satellitare che consentirà di rilevare dati sull'uso dello spazio, stato di attività/inattività, mortalità degli animali. I dati sulle localizzazioni verranno elaborati in ambito GIS e permetteranno di valutare l'uso e la selezione dell'habitat messo in atto dalle due specie.

La ricerca contribuirà a migliorare le conoscenze su presenza, distribuzione ed uso dello spazio di due specie molto elusive sulle quali sono disponibili pochi dati ma che costituiscono indicatori ambientali sullo stato di conservazione degli ecosistemi forestali;

- Progetto Wolfnet 2.0. Dopo la conclusione del progetto Life WOLFNET, l'attuazione dell'after Life Plan approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 del 23/09/2015 è finalizzata all'attuazione delle migliori pratiche sviluppate dal Parco della Majella negli ultimi anni nel campo della coesistenza lupo/zootecnia e all'implementazione di metodi e sinergie operative di carattere innovativo per migliorare lo status di conservazione del lupo soprattutto in relazione alla continua evoluzione del suo rapporto con l'uomo. Le principali azioni saranno indirizzate oltre che al miglioramento dei sistemi di indennizzo e dei sistemi di prevenzione, alla riduzione degli elementi di criticità per i siti e nei periodi riproduttivi, alla tutela sanitaria, alla prevenzione e repressione degli atti di persecuzione. Alle suddette attività si affiancano anche iniziative di comunicazione e sensibilizzazione;
- Progetto sulla presenza, sulla distribuzione e sugli aspetti ecologici della Lepre italiana nel territorio del Parco Nazionale della Majella è stato svolto nella quasi totalità del territorio dell'area protetta ed è stato conseguito un livello approfondito di conoscenza su di una specie di cui si ignorava l'esistenza fino a circa dieci anni fa. A margine di questo filone di ricerca, nel 2017 sono stati avviati studi genetici rivolti ad indagare il carattere autoctono della popolazione di lepre europea e sono stati progettati interventi di miglioramento ambientale a favore di *L. corsicanus*.

Nel 2018 è prevista la prosecuzione delle indagini genetiche sulle popolazioni potenzialmente più isolate di lepre europea che colonizzano le alte quote del Parco e l'avvio degli interventi individuati e progettati nello studio effettuato nell'anno precedente.

Le spese previste contemplano l'assistenza esterna per le analisi genetiche dei pellets fecali (Istituto Gestione Faunistica Onlus o I.S.P.R.A.);

- Attività di Monitoraggio delle specie di ambiente umido/acquatico, già avviata nel 2017 con l'adesione al progetto di sistema tra parchi nazionali prevede anche per il 2018 il monitoraggio

naturalistico e sanitario delle popolazioni riproduttive di due specie di anfibi di interesse comunitario, Ululone appenninico e Tritone cretato meridionale, attraverso almeno tre visite per ciascun sito nell'arco dell'anno, al fine di definire lo status delle popolazioni (dimensione e struttura per sesso ed età), il loro trend ed effettuare uno screening per evidenziare la presenza di eventuali chitridi negli anfibi del Parco. Le metodologie adottate saranno quelle definite nell'ambito del progetto di sistema in comune accordo con gli altri enti coinvolti nelle attività. Infine, successivamente ai primi sopralluoghi, laddove risulti necessario, si procederà ad individuare e progettare interventi volti al ripristino funzionale ed ecologico di abbeveratoi e aree umide, per migliorare la loro fruizione da parte della batracofauna e/o aumentare la fitness della popolazione con ricadute positive anche sulle attività zootecniche.

- Monitoraggio dell'impatto antropico di attività sportive come free climbing, corsa in montagna e sci alpinismo per gli aspetti legati alle problematiche di conservazione delle entità floristiche e faunistiche meritevoli di conservazione ed interessati dal disturbo. Infatti è stata già inviata la manifestazione d'interesse al capofila Parco delle Cinque Terre in data 26 aprile 2017 con prot. 4791) monitoraggio dell'habitat 8210 per il free climbing, per gli aspetti legati alle problematiche di conservazione delle entità floristiche e faunistiche meritevoli di conservazione ed interessati dal disturbo.
- L'attività di pesca sportiva nei corsi d'acqua del Parco è attualmente regolamentata da quanto stabilito nelle "Disposizioni per l'esercizio dell'attività di prelievo selettivo dell'ittiofauna presente nei corsi d'acqua all'interno del territorio del Parco Nazionale della Majella" approvate con Deliberazione Presidenziale n. 4 del 31.01.2011. Queste oltre a individuare i tratti di corsi idrici dove l'attività è consentita e quelli nei quali essa è vietata, stabiliscono mezzi, metodi e orari per l'esercizio della pesca sportiva. Ogni anno, sulla base delle eventuali problematiche sorte, viene effettuata un'analisi critica delle stesse per apportare le necessarie modifiche e perfezionare la regolamentazione al fine di salvaguardare la componente ittica e l'ecosistema fluviale intero e soddisfare le attività alieutiche. Mediante la raccolta dei dati forniti dagli autorizzati all'esercizio del prelievo ittico nell'anno precedente, ottenuti attraverso la trasmissione all'Ente Parco di quanto riportato da ciascun pescatore nel proprio "libretto di prelievo ittico" fornito dall'ente stesso, viene operata un'analisi quanti-qualitativa del prelevato. Inoltre, le indagini a campione, effettuate dall'ufficio gestione faunistica, sullo stato di salute delle comunità ittiche, mediante elettropesca e analisi del campione, consentono di individuare eventuali criticità nella struttura delle diverse specie ittiche consentendo la messa in atto di misure gestionali nell'attività di prelievo ittico al fine di mantenere un adeguato livello di conservazione delle stesse

### **1.5.3 Sistema della fruizione**

La rete sentieristica dell'Ente Parco si struttura in 700 km di percorsi opportunamente individuata e segnalata con apposita cartellonistica. Sono inoltre presenti n. 30 aree di sosta attrezzate costantemente mantenute dal personale dell'ente. Sono inoltre presenti alcuni sentieri per disabili che presentano anche apposite tabelle informative con formato Braille. A fianco alla sentieristica si aggiunge la rete delle ippovie per oltre 300Km e alcune aree per sosta e camping.

L'Ente Parco ha avviato azioni di recupero e restauro, in accordo con le amministrazioni competenti, di rifugi e bivacchi presenti sul territorio.

È necessario dare continuità agli interventi, dei rifugi per i quali si è già intervenuti negli anni precedenti con la sistemazione del manto di copertura e la ristrutturazione ed adeguamento degli interni. Altri bivacchi d'alta quota necessitano di straordinarie manutenzioni, previo accordo con le amministrazioni competenti, al fine di offrire migliori servizi al visitatore del Parco. Sono necessari interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria di percorsi e sentieri danneggiati dagli eventi naturali dell'inverno 2017 e dagli incendi dell'estate 2017, e per i quali

non si è ancora potuto intervenire, e per percorsi e sentieri che necessitano di lavori di riapertura dei tracciati, sistemazione muretti a secco, attraversamenti di corsi d'acqua minori.

Le conoscenze degli ambienti ipogei presenti nel Parco Nazionale della Majella sono limitate ai siti maggiormente interessati dall'attività turistica o disponibili presso associazioni di settore (Speleoclub, Graim, CARS, ecc.) che svolgono indagini e ricerche per perseguire gli scopi statutari.

Considerando che i siti ipogei, sia naturali sia artificiali, ospitano spesso una fauna peculiare e che annovera diverse specie di interesse comunitario, nonché il fatto che le "grotte non sfruttate a livello turistico" costituiscono un habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, risulta necessario acquisire un livello approfondito sull'importanza naturalistica di ciascun sito al fine di individuare le più adeguate forme di gestione per la tutela degli aspetti naturali e la fruizione turistica delle cavità ipogee.

Nel 2018 si intende avviare questa indagine che contempla un'azione di monitoraggio pluriennale, con la realizzazione di un database georeferenziato delle cavità ipogee presenti in cartografia e di quelle note nel territorio del Parco e nelle aree limitrofe anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali che operano nel campo della speleologia. Le attività di indagine previste riguardano il rilievo dei dati inerenti gli aspetti geomorfologici, faunistici e delle informazioni riguardo la frequentazione antropica di ciascun sito.

L'obiettivo è quello di allestire e successivamente gestire una banca dati georeferita contenente informazioni riguardo la localizzazione di ciascun sito e gli aspetti legati alla categorizzazione del grado di naturalità o importanza naturalistica; contemporaneamente sarà realizzata una banca dati fotografica e video dell'ipogeo del Parco Nazionale della Majella.

#### **1.5.4 Comunicazione e promozione**

Il Parco dispone di una rete di centri visita, musei, aree faunistiche, sentieri, aree di sosta, che costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al cittadino/visitatore per la conoscenza/fruizione del territorio protetto. E' necessario qualificare sempre meglio tale rete attraverso adeguati allestimenti, segnaletica, pannellonistica, materiale informativo e illustrativo. Si ritiene però opportuno coinvolgere anche gli operatori locali per attivare una rete sinergica di rapporti di collaborazione miranti ad attivare processi economici per il territorio e di condivisione di scelte programmatiche e progettuali. Il Parco ha sottoscritto nel 2014 una convenzione con la Fondazione delle FF.SS. per la riattivazione, a fini turistici, della tratta ferroviaria Sulmona-Castel di Sangro quale antica Transiberiana d'Abruzzo. L'iniziativa promossa dall'Ente parco ha avuto un notevole successo ed è stata l'esempio per attivare una forma di turismo compatibile spronando ulteriori iniziative private. Infatti sul territorio si sono attivate forme di gestione-organizzazione tra la fondazione FF.SS. ed alcune organizzazioni locali quali Le rotaie che riscuotono ancora molto successo. L'Ente spera di ripetere per il 2018 l'Open Day organizzata, con il contributo della Regione Abruzzo, nel 2017.

Con un finanziamento a valere sui fondi del PAR-FAS il parco ha ottenuto un contributo a fondo perduto da parte della Regione Abruzzo per un progetto di Marketing territoriale riferito all'area della Valle Peligna. L'appalto del lavoro è stato aggiudicato a due società di servizi di Trento che, in sintonia con le richieste dell'Ente, svilupperanno le azioni previste in progetto per l'anno 2018. Il Parco inoltre intende rafforzare il proprio ruolo istituzionale sul territorio mediante la condivisione delle politiche di promozione e di marketing con gli stakeholder maggiormente rappresentativi. A tal fine l'Ente si propone di produrre e/o ristampare ulteriore materiale divulgativo generico e tematico anche in lingua straniera e la partecipazione ad eventi e fiere di rilevanza nazionale e internazionale. Infatti nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di promozione del territorio dell'Ente Parco Majella, nello specifico verso il miglioramento della fruizione e nel miglioramento dell'esposizione dell'offerta turistica l'Ente Parco Nazionale della

Majella, andrà a realizzare un portale complementare al portale istituzionale del Parco dove, sin da subito l'offerta dei vari Centri Visite e Informazioni, potranno strutturare autonomamente la loro offerta. Il portale verrà promosso attraverso gli strumenti di promozione a disposizione del Parco, tra cui i social network. Il portale di offerta, che resterà di proprietà e di gestione dell'Ente, potrà in futuro accogliere anche l'offerta di tutti i produttori e/o esercizi che avranno la possibilità di utilizzare il logo dell'Ente Parco nella promozione della propria attività. Auspicabile quest'ultimo passaggio al fine di riuscire nella promozione a creare anche l'offerta di fruibilità sostenibile per la destinazione Majella.

### **1.5.5 Agricoltura e zootecnia**

Il Parco si pone l'obiettivo di ridurre il potenziale conflitto tra agricoltura e allevamento e la presenza di fauna protetta. Sono curati direttamente dall'Ente gli indennizzi dei danni causati dagli animali selvatici e la estensione delle misure di prevenzione attraverso la concessione di recinzioni elettrificate agli stessi agricoltori. E' importante attivare una partecipazione attiva con i soggetti interessati al fine di dirimere tensioni e conflitti, concordando forme gestionali innovative con lo scopo di arrivare ad un rafforzamento istituzionale del Parco e creare un'occasione di sviluppo dell'area protetta. Infatti, malgrado, in questo periodo di crisi, si stia registrando un ritorno alle attività agricole anche da parte di giovani, nei territori montani, ed in particolare nel Parco Nazionale della Majella, prosegue il trend dell'abbandono dei terreni coltivati. Se continuerà il trend negativo di utilizzo del territorio a fini agricoli, ci sarà un notevole impoverimento anche del valore naturalistico e di biodiversità dei territori tutelati, e l'Ente Parco deve dunque assumersi il compito di cercare di contrastare questo fenomeno. In una situazione già di per sé difficile per la marginalità del territorio e le basse redditività dell'agricoltura tradizionale, la compromissione dei raccolti dovuta alla fauna selvatica

Dal punto di vista gestionale, per questi agricoltori / allevatori è sempre stato di grande importanza il poter autoprodurre il foraggio ed il mangime da fornire al bestiame, in maniera da abbattere notevolmente i costi di produzione. Purtroppo col passare degli anni questo è diventato sempre più difficile in quanto in questi territori marginali – siano essi all'interno o all'esterno delle aree protette – la presenza sempre più diffusa degli ungulati, peraltro indice di un ambiente ben conservato e gestito, specie laddove è alta anche la densità dei predatori come nel Parco Nazionale della Majella, danneggia e a volte compromette seriamente i raccolti.

Ciò vale naturalmente anche per i piccoli agricoltori, che potrebbero ricavare un certo reddito da prodotti "di nicchia" (es. patate, ortaggi e cereali autoctoni) in grado di spuntare prezzi più elevati sul mercato, ma che anch'essi vedono le produzioni distrutte dalla fauna selvatica.

Dalle esperienze fatte negli anni, si è visto che l'utilizzo di recinzioni, sia tradizionali che elettrificate, è uno dei metodi di prevenzione più efficaci, anche in termini di rapporto tra costi e risultati, specie in un territorio protetto come un Parco Nazionale.

Ultimamente l'Ufficio Agronomico ha incrementato gli sforzi per arrivare ad una sempre maggiore caratterizzazione delle varietà agronomiche "autoctone" del Parco, requisito fondamentale per poi puntare, accanto alle finalità conservazionistiche, all'obiettivo di incrementare la visibilità e la redditività di questi prodotti e quindi supportare le attività economiche sostenibili ad esse connesse. Per questo, nel 2018 proseguirà la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia, con il quale nel 2017 è stato stipulato un apposito Protocollo d'intesa, per l'effettuazione di indagini genetiche su alcune varietà di patate e ortaggi, scelte tra quelle più promettenti anche dal punto di vista di un rilancio della loro commercializzazione. Parallelamente, saranno avviate, in collaborazione con la rete di agricoltori custodi, le attività di moltiplicazione del materiale selezionato, che oggi in alcuni casi è prodotto in quantità esigue e largamente insufficienti in un'ottica di mercato, anche ristretto.

L'ufficio oltre ad operare nelle attività destinate alla prevenzione dei danni causati dall'orso e ridurre il potenziale conflitto con gli apicoltori, ha da anni avviato iniziative in favore del settore apistico nel suo complesso. In questo ambito, sulla base di quanto indicato nell'apposito protocollo di intesa sottoscritto con gli altri Parchi naturali presenti nella Regione Abruzzo, nel 2018 sarà confermata la collaborazione per la realizzazione del concorso "Mielinfesta i migliori mieli dei Parchi abruzzesi", iniziativa unica nel suo genere che si è rivelata un ottimo volano per la conoscenza della qualità del miele prodotto nelle aree protette della Regione. L'iniziativa è un'occasione utile sia per concretizzare le attività di promozione e valorizzazione delle produzioni apistiche ottenute nel territorio e sia per generare sinergie positive tra l'Ente Parco e gli operatori del settore. In particolare, in questa annualità, il Parco della Majella ospiterà le iniziative programmate e avrà il compito di gestire e organizzare, in una sede idonea, la mostra mercato dei prodotti dell'alveare che si svolgerà presumibilmente nel mese di agosto e successivamente la giornata dedicata al concorso con un convegno rivolto agli addetti del settore e la premiazione dei vincitori del concorso.

Lo spopolamento delle zone rurali ha portato negli ultimi decenni all'abbandono di vaste aree un tempo dedicate all'agricoltura. Il fenomeno, tanto più marcato nei territori montani ed alto-collinari come quelli del Parco Nazionale della Majella, è tutt'ora in corso, e provoca costantemente fenomeni di degrado e di perdita di habitat seminaturali in alcuni casi considerati prioritari anche a livello europeo. Naturalmente questo comporta impatti negativi anche sulle specie animali e vegetali legate a tali habitat. Nel 2018 pertanto verrà avviata una fase preliminare di indagine sull'entità e la distribuzione dei terreni incolti che potrebbero essere suscettibili di interventi di recupero e miglioramento ai fini del mantenimento della biodiversità, valutandone anche i possibili effetti di mitigazione sul fenomeno dei danni all'agricoltura provocati dalla fauna selvatica.

Dal momento che l'Ente Parco promuove l'utilizzo delle recinzioni elettrificate a prevenzione dei danni non solo per i prodotti agricoli, ma anche per la zootecnia e gli apiari, l'acquisto di questi materiali viene in genere effettuato congiuntamente all'Ufficio Faunistico e all'Ufficio Veterinario

### **1.5.6 Educazione ambientale**

L'educazione all'ambiente rappresenta un punto centrale del mandato dell'Ente, per le implicazioni che comporta in termini di rapporto con la cittadinanza e di offerta complessiva di conoscenza dell'area protetta e dei valori che racchiude. La strategia da adottare in questo ambito deve essere indirizzata verso la realizzazione di attività che coinvolgano le scuole del territorio, i visitatori del parco, i gruppi sociali e le varie associazioni attraverso l'azione promossa dal Centro di Educazione Ambientale del Parco per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

Al fine di perseguire le proprie finalità istitutive in materia di educazione e comunicazione nonché in quanto Centro di Educazione Ambientale di interesse regionale, nel triennio 2018-2019-2020 si lavorerà sostanzialmente per le seguenti attività di seguito brevemente descritte:

- organizzazione e gestione di attività di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado e per varie tipologie di utenti (gruppi, famiglie, singoli ecc.);
- produzione di materiale informativo/divulgativo e didattico.

I progetti e i programmi dovranno essere sviluppati in modo da coinvolgere l'intero territorio del Parco, le strutture informative e di fruizione presenti, gli operatori specializzati che possono coadiuvare l'Ente e il suo CEA nella gestione delle attività. Nel 2018 si spera di attingere ai fondi regionali per l'educazione ambientale a seguito di rifinanziamento del capitolo INFEA da parte della stessa Regione Abruzzo.

### **1.5.7 Sito Web istituzionale**

Il sito web istituzionale del Parco ha lo scopo di dare una maggiore visibilità all'ente parco ma, nel contempo offrire un'informazione in tempo reale ai cittadini e ai turisti sulle attività che l'ente pone in essere. Il sito è strutturato in sezioni principali, dedicate all'Ente Parco e alla sua organizzazione. A partire dalla seconda metà del 2013 è stata fortemente implementata la sezione "Trasparenza, valutazione e merito" adeguata con le indicazioni fornite dalla ANAC e quella denominata "Amministrazione aperta" come previsto dal Decreto Legge n. 83/2012. Dal momento che il sito è stato oggetto di restyling nel 2017, si ritiene di implementare durante il 2018 il sito con nuovi strumenti tecnologici digitali.

### **1.5.8 Attività di formazione**

L'Ente Parco è perfettamente consapevole dell'importanza dell'attività di formazione non solo per quello che riguarda il proprio fine istituzionali ma anche per adempiere a quanto stabilito dal D.lvo n.81/06 e s.m.i. riguardo alla sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività è stata affidata ad una società esterna che annualmente provvede ad effettuare gli aggiornamenti necessari al personale dipendente. Inoltre, anche al fine di utilizzare al meglio le professionalità dell'ente, sono stati attivati corsi di aggiornamento delle conoscenze nei cantieri mobili e per attività legate alla gestione del GIS oltre a quelle per l'attuazione delle misure previste dal D.lvo n.150/09. Si evidenziano comunque le difficoltà operative per la sua concreta realizzazione connesse sia alle limitate risorse finanziarie previste per la partecipazione ai singoli corsi sia per le limitazioni alle spese di missione del personale dipendente. Altri corsi formativi sono stati effettuati con l'ausilio di funzionari dell'ANAC per quanto riguarda l'attuazione del piano anticorruzione, altri per quanto riguarda la VAS (Valutazione ambientale strategica), ed altri per quanto riguarda gli aspetti amministrativi sul protocollo informatico e sugli applicativi della ACCA.

### **1.5.9 Strutture per la fruizione**

In passato l'Ente ha realizzato diverse strutture di accoglienza e di informazione per i visitatori. Infatti dispone di una rete di Centri visita e di foresterie per l'accoglienza di studenti, tirocinanti e ricercatori composta dalle seguenti strutture:

Centro Visita di Lama dei Peligni (CH), che include il Giardino Botanico "M.Tenore", il Museo e l'area faunistica del Camoscio d'Abruzzo, gestito direttamente dall'Ente con proprio personale;

Centro Visita di Caramanico Terme (PE) dedicato agli ambienti della Majella e alla lontra, la cui gestione è affidata ad un operatore privato;

Centro Visita di Fara San Martino (CH), affidato in gestione ad operatore privato a cui viene corrisposto dall'Ente uno specifico canone;

Giardino Botanico "D.Brescia" con annesso centro di ricerca situato a Sant'Eufemia a Majella (PE), condotto direttamente dall'Ente tramite il personale acquisito con le procedure di stabilizzazione;

Casa del Lupo di Caramanico (PE), affidato in gestione ad un operatore privato;

Ostello di Fara San Martino (CH), affidato in gestione ad un operatore privato;

Casa dell'Orso di Palena (PE) affidato in gestione ad un soggetto privato.

A seguito del completamento dell'iniziativa "Al Parco in Treno", progetto pluriennale finalizzato al ripristino della rete ferroviaria e delle annesse strutture di servizio presenti all'interno del Parco, il Parco ha avuto pienamente operativi gli immobili delle stazioni ferroviarie di Palena (CH) e Cansano (AQ).

Sono, inoltre, attive le seguenti Aree Faunistiche alcune gestite direttamente dal personale dell'Ente ed altre affidate a cooperative locali:

Arca faunistica del Lupo a Pretoro (CH);

Area faunistica del Cervo a Ateleta (AQ)  
Area faunistica del Camoscio a Lama dei Peligni (CH)  
Area faunistica del Camoscio a Pacentro (AQ) inaugurata nell'estate 2010.  
Area faunistica del Capriolo a Serramonacesca (PE).  
Area faunistica dell'Orso marsicano a Palena (AQ) inaugurata nel 2015

I Centri Informativi presenti nel territorio sono i seguenti, tutti affidati ad operatori privati dietro corresponsione a questi ultimi di apposito corrispettivo da parte dell'Ente:

Cansano (AQ);  
Pacentro (AQ);  
Pescocostanzo (AQ);  
Campo di Giove (AQ);  
Sulmona(AQ).  
Lettomanoppello ( PE);  
Bolognano (PE);  
San Valentino ( PE);  
Sant'Eufemia a Majella (PE);  
Pretoro ( CH).

Nel corso dell'anno 2018 si prevede l'apertura di nuovi punti informativi a Tocco da Casauria e Pizzoferrato.

Gli operatori privati incaricati della gestione delle strutture esterne del Parco sono imprenditori individuali oppure cooperative locali formate da giovani residenti nel posto dove è collocata la struttura.

## **2. Il mandato istituzionale**

Dopo avere definito il mandato istituzionale dell'Ente, è necessario indicare la missione, che rappresenta la definizione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che l'Ente intende perseguire.

La missione dell'Ente viene di seguito descritta a partire dai quattro capitoli in cui è stato articolato il mandato istituzionale, identificando per ciascuno di essi alcuni elementi ritenuti strategici per l'efficace raggiungimento del mandato.

La legge 6 dicembre 1991, n.394 individua le finalità di fondo di un Ente Parco in :

- a) *conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) *applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) *promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) *difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici. Il contesto ambientale, territoriale e sociale entro cui opera il Parco, nonché la concreta esperienza di gestione porta a declinare tali finalità in modo peculiare."*

Tali macro obiettivi debbono essere, comunque, valutati nella loro inscindibilità di essere fortemente correlati. Non è, infatti, possibile definire ipotesi di sviluppo compatibile se prima non

vengono attuate azioni di conservazione e recupero delle risorse naturali che si intende promuovere.

Sulla base delle caratteristiche naturali, culturali di promozione e di ecosostenibilità dell'area del Parco della Majella, sono state, nel prosieguo, individuate quattro aree strategiche all'interno delle quali vengono definiti gli obiettivi strategici in sintonia con quanto già individuati nel Piano del Parco e che riguardano:

- obiettivo del paesaggio e della biodiversità: Conservazione della specifica caratterizzazione biogeografica dell'area;
- obiettivo di funzionalità ecologica: Restauro e recupero ambientale ;
- obiettivo di area vasta: gestione del Parco come elemento dell'intero contesto ecologico e socioeconomico della catena Appenninica centrale e in particolare in relazione alle aree protette circostanti, individuando tutte le connessioni ecologiche-paesistiche-fruttive tra il parco e le altre aree protette e sensibili nel contesto interregionale;
- obiettivo di cultura: conservazione e restauro dei contenuti archeologici, artistici e culturali del Parco valorizzandoli in modo integrato alle risorse naturali ;
- obiettivo di sviluppo economico: contributo allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali, mediante l'integrazione del Parco nel suo contesto territoriale e la riconversione di attività e nuove forme di turismo sostenibile come motore di sviluppo locale;
- obiettivo di fruizione: Sviluppo e regolamentazione dell'accesso di pubblico nel Parco promuovendo una fruizione adeguata del Parco e del territorio adiacente ;

Questo schema di obiettivi costituisce l'ossatura di riferimento per la identificazione di diversi obiettivi specifici pertinenti lo sviluppo dei diversi comparti del Parco, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle risorse naturalistiche, storiche, urbanistiche, la zonazione, la disciplina delle attività economiche e di ricerca, la fruizione turistica, l'educazione e l'informazione e lo stesso apparato amministrativo.

### **3. La missione**

#### **3.1 La conservazione della natura**

Il mandato della conservazione assume nel territorio del Parco aspetti di fondamentale importanza in base alla presenza di alcune specie animali minacciate, la cui conservazione è alla base dell'istituzione stessa del Parco. In base a questo assunto i capisaldi strategici risultano essere "obbligati".

Il Primo caposaldo è rappresentato dal mantenimento di una adeguata consistenza della popolazione del lupo, del camoscio appenninico e dell'orso marsicano.

Obiettivo dell'Ente deve essere quindi oggi quello di mantenere e migliorare nel tempo queste consistenze, monitorando le dinamiche di popolazione.

Il Secondo caposaldo è rappresentato dal perseguimento di uno stato di equilibrio ecologico complessivo, con una particolare attenzione alla fauna e all'avifauna, che permetta di mantenere e possibilmente migliorare, nel tempo, le importanti consistenze delle specie più critiche e consenta ai predatori carnivori di disporre di una adeguata base alimentare.

Il Terzo caposaldo attiene alla corretta gestione degli habitat, del paesaggio e del patrimonio floristico, con particolare riferimento alle attività di utilizzazione forestale. La priorità dovrebbe essere quella del soddisfacimento del fabbisogno dei residenti. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità che l'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere.

Il quarto caposaldo attiene ad una corretta gestione degli habitat e del paesaggio con particolare riferimento alle attività di utilizzazione forestale che devono essere esercitate senza arrecare disturbo alla fauna protetta. Anche un corretto esercizio delle attività agricole e di allevamento, che spesso creano conflitto con la fauna protetta, rientrano in questo ambito di riferimento.

### **3.2 Promozione delle attività compatibili**

Dal momento che le attività compatibili se bene esercitate concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'ente, è importante che vengano individuati i capisaldi della sua azione in questo ambito.

Il primo caposaldo attiene alla reale riqualificazione della propria rete di servizi e di infrastrutture poiché i propri centri visita, le aree faunistiche, l'ippovia e la propria rete di sentieri costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al turista, al visitatore, al cittadino per la fruizione del territorio. E' quindi indispensabile che l'ente indirizzi la propria azione verso un continuo adeguamento e miglioramento delle proprie infrastrutture perché queste rappresentano il biglietto da visita del territorio protetto. Nel corso del 2016 l'Ente ha attivato il progetto "l'altra neve", una forma di turismo bianco compatibile con l'ambiente che si intende implementare anche nel 2018.

Il secondo caposaldo attiene alle finalità di conservazione di valori antropologici, storici e architettonici, di promozione di attività compatibili e sostenibili conseguenti, quali il turismo, l'attività agro silvo-pastorale, l'artigianato, le produzioni tipiche, i servizi ai cittadini e ai visitatori.

Il terzo caposaldo attiene alla riduzione del conflitto tra agricoltura, zootecnia e fauna protetta. A parte l'indennizzo dei danni agli operatori che il parco svolge con attenzione e celerità è importante attivare ulteriori misure di prevenzione oltre quelle già effettuate in passato con la donazione di recinzioni elettrificate agli agricoltori. Si dovrebbe rivolgere maggiore attenzione al controllo sull'uso del pascolo e al divieto dell'utilizzo delle aree interdette poiché l'ente ha approvato, in passato, con un atto amministrativo le misure repressive previste dalla legge.

### **3.3 Educazione ambientale**

L'educazione ambientale rappresenta un punto importante della missione del Parco. Il caposaldo è riferito alla promozione di attività di educazione ambientale, rivolta al mondo della scuola, per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali attraverso l'azione del proprio Centro di Educazione Ambientale.

### **3.4 Attività di monitoraggio e ricerca scientifica**

All'interno di un parco nazionale non meno importanti sono la promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali, per avere una approfondita conoscenza del territorio e delle sue componenti.

## **4. Analisi del Contesto Esterno**

### **4.1 Il Contesto istituzionale**

L'Ente Parco Nazionale della Majella opera in un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti alla definizione delle

politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco.

A livello centrale, il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta l'Ente Parco è indubbiamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, soggetto vigilante dell'Ente ed erogatore del contributo ordinario statale e di eventuali specifici finanziamenti. Il ruolo del Ministero si rileva molto importante, stante anche la sentita esigenza di coordinamento generale delle politiche delle aree protette nazionali, e viene esercitato mediante costanti direttive volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge quadro nazionale sulle aree protette in tema di Conservazione, Salvaguardia del territorio, Promozione, oltre a quelle ordinarie di coordinamento delle attività e della gestione dell'ente parco in materia di attività amministrativa e di vigilanza.

La Regione Abruzzo svolge un ruolo di una certa importanza per la programmazione e la definizione di politiche che possono interessare il Parco. Strumenti di programmazione territoriale ed economica come i piani paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. sono in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio. Un ruolo attualmente molto limitato è quello delle Comunità Montane che insistono sul territorio del Parco, rispetto alle finalità e alle attività del Parco, poiché sono state soppresse dalla Regione Abruzzo ed attualmente i loro compiti sono riferiti solo alla gestione del Piano sociale.

I trentanove Comuni del Parco hanno una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente. Il Piano per il parco è stato oggetto di Intesa con le amministrazioni comunali prima di essere approvato sebbene uno dei comuni maggiori del Parco, quello di Caramanico Terme ha intrapreso un'azione legale per il riconoscimento della propria zonazione precedentemente individuata e oggetto di variante al proprio PRG. Tutto il processo di contenzioso è stato comunque superato perché il comune di Caramanico ha approvato in modo definitivo la variante al proprio PRG e il Parco ha sottoscritto con l'amministrazione comunale una intesa in merito alle zone D quale atto conclusivo del procedimento e nel rispetto delle prescrizioni già impartite con la delibera di Consiglio regionale n. 122/2 del 30.12.2008 di approvazione del Piano del Parco.

La giunta regionale d'Abruzzo con delibera n. 165 del 16.03.2016 pubblicata sul BURA n.28 del 20.07.2016 ha definitivamente approvato la variante del PRG di Caramanico Terme e nel contempo ha approvato l'atto ricognitivo d'intesa sottoscritto in data 24.09.2014 tra comune e Parco Majella.

In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive, il cui utilizzo viene visto come un diritto da parte delle popolazioni locali, anche in virtù dell'estensione degli usi civici. Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica, risulta quindi necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione. In questo contesto il Parco ha ritenuto di assumere in gestione, tramite convenzione, alcune superfici di bosco e di pascolo al fine della loro efficace salvaguardia, a fronte dell'indennizzo del mancato reddito. Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, molto spesso localizzati in edifici o superfici di proprietà comunale attribuiti in comodato d'uso gratuito all'Ente. La presenza locale del Parco tramite tali strutture è considerata essenziale per aumentare il senso di appartenenza delle comunità all'area protetta.

#### **4.2 Il contesto socio-economico**

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco viene a contatto e che sono in grado di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici, coerentemente con le sfaccettature del mandato istituzionale e della missione, già analizzati.

Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali sono da considerare stakeholder di primo piano.

Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori dei settori turistico, agricolo, zootecnico, artigianale e dei servizi, con cui il Parco si rapporta per le varie problematiche di settore ma anche per le già evidenziate interconnessioni tra questi e le tematiche generali della conservazione della natura.

Gli operatori del settore turistico riconoscono al Parco un ruolo indispensabile poiché sempre di più si sta diffondendo l'idea di un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle peculiarità ambientali e sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche.

Compito del Parco è favorire questa tendenza, qualificando gli operatori, mettendoli in rete e orientando l'offerta.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono ancora nel Parco un certo vincolo all'esercizio della loro attività, essendo in questi territori di montagna tali attività soggette a una crisi strutturale, che ha portato all'abbandono di ampie superfici un tempo coltivate.

La causa di tale crisi viene facilmente ed erroneamente addossata al Parco, piuttosto che alle condizioni strutturali dei vari comparti.

Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta, rispetto ai quali l'indennizzo materiale non appare strumento risolutivo.

Ogni anno, comunque, vengono evase un numero molto elevato di pratiche di indennizzo di danni, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento.

Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, alla accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale.

La possibilità di mettere in campo concretamente azioni che vadano in tale direzione è tuttavia frenata da un lato dall'estrema frammentazione delle aziende, in genere di piccole o piccolissime dimensioni e condotte da anziani, dall'altro dalla carenza di specifiche risorse professionali e finanziarie, sia interne all'Ente che in altre istituzioni territoriali.

Le attività degli operatori dell'artigianato e dei servizi sono da considerare relativamente nuove. Per quanto riguarda il primo settore, si tratta in sostanza di reinventare dei prodotti in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative e orali, da recuperare e mettere in produzione.

Sono di conseguenza ancora pochi gli operatori interessati. In costante aumento invece gli operatori dei servizi, conseguenza dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Tra gli stakeholder "generali" dell'Ente sono innanzitutto da citare i cittadini utenti dei servizi tecnici di competenza dell'Ente: ogni anno vengono rilasciati centinaia di nulla osta per interventi nell'area protetta, a carattere edilizio e non solo, diverse autorizzazioni per utilizzazioni forestali, alcune decine di autorizzazioni all'esercizio del pascolo e di altre attività.

Questi cittadini si aspettano soprattutto la celerità nei tempi di rilascio e la trasparenza nel processo istruttorio e di formazione degli atti.

I visitatori, utenti dei servizi di accoglienza, informazione, interpretazione e fruizione messi a disposizione dall'Ente Parco rappresentano senza dubbio un gruppo importante di stakeholders. Le aspettative da parte di questi utenti vanno ovviamente verso la presenza di servizi qualificati e di strutture all'altezza delle esigenze di chi intende riportare dalla visita una esperienza coinvolgente. Di contro, il visitatore "medio" tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando di compromettere l'attrattiva stessa dei luoghi e la significatività dell'esperienza di visita.

Per questo motivo l'Ente è chiamato a porre in essere ogni opportuno provvedimento diretto alla

migliore organizzazione territoriale per la salvaguardia delle arce naturalisticamente più delicate e perciò più vulnerabili.

Tra gli stakeholders istituzionali possono farsi rientrare anche le scuole del territorio, interessate dai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco, nonché varie università italiane, ma anche straniere, per quanto riguarda l'attuazione dei diversi progetti LIFE evidenziati più sopra.

## 5. Analisi del Contesto Interno

### 5.1. L'organizzazione

L'organizzazione interna dell'Ente è conseguente alla consistenza della dotazione organica.

L'attuale dotazione organica dell'Ente risulta formata da n. 18 unità e risulta totalmente coperta dal personale in servizio di ruolo a cui si aggiungono n. 35 unità di personale assunto a conclusione delle stabilizzazioni che l'Ente ha svolto ai sensi del comma 940, articolo unico, della Legge 296/2006 e dell'articolo 27 bis del D.L. 159/2007, convertito dalla Legge 422/2007 ed autorizzare dal DPR del 29/12/2007.

Al vertice della struttura organizzativa è posto Il Direttore del Parco.

Attualmente, nel dare seguito ai dettami previsti dal contenimento della spesa pubblica spending review, è stata stipulata una convenzione con la quale è stato deciso di gestire il servizio di Direzione in part-time al 50% con il Parco regionale Sirente Velino tramite il lavoro svolto dall'Arch. Oremo Di Nino attuale Direttore del Parco regionale Sirente Velino.

Al personale con qualifica non dirigenziale si applica il CCNL del comparto Enti Pubblici non Economici che prevede le tre Aree professionali A, B e C, indicate secondo l'ordine crescente di complessità delle mansioni svolte, a loro suddivise in livelli economici a cui corrispondono i profili professionali descritti negli allegati al CCNL.

Al Direttore si applica, invece, il CCNL dell'Area VI della Dirigenza pubblica.

Per quanto riguarda il personale in servizio presso l'Ente Parco Nazionale della Majella il personale dell'Ente è inquadrato nel seguente modo:

Area professionale e livello economico di inquadramento	Unità di personale di ruolo	Unità di personale stabilizzato
Direttore – Dirigente di II <sup>^</sup> fascia	In convenzione al 50%	
C4	1	
C2	4	
C1	1	7
B3	6	
B2	5	
B1	1	12
A1		16
Totale	18	35

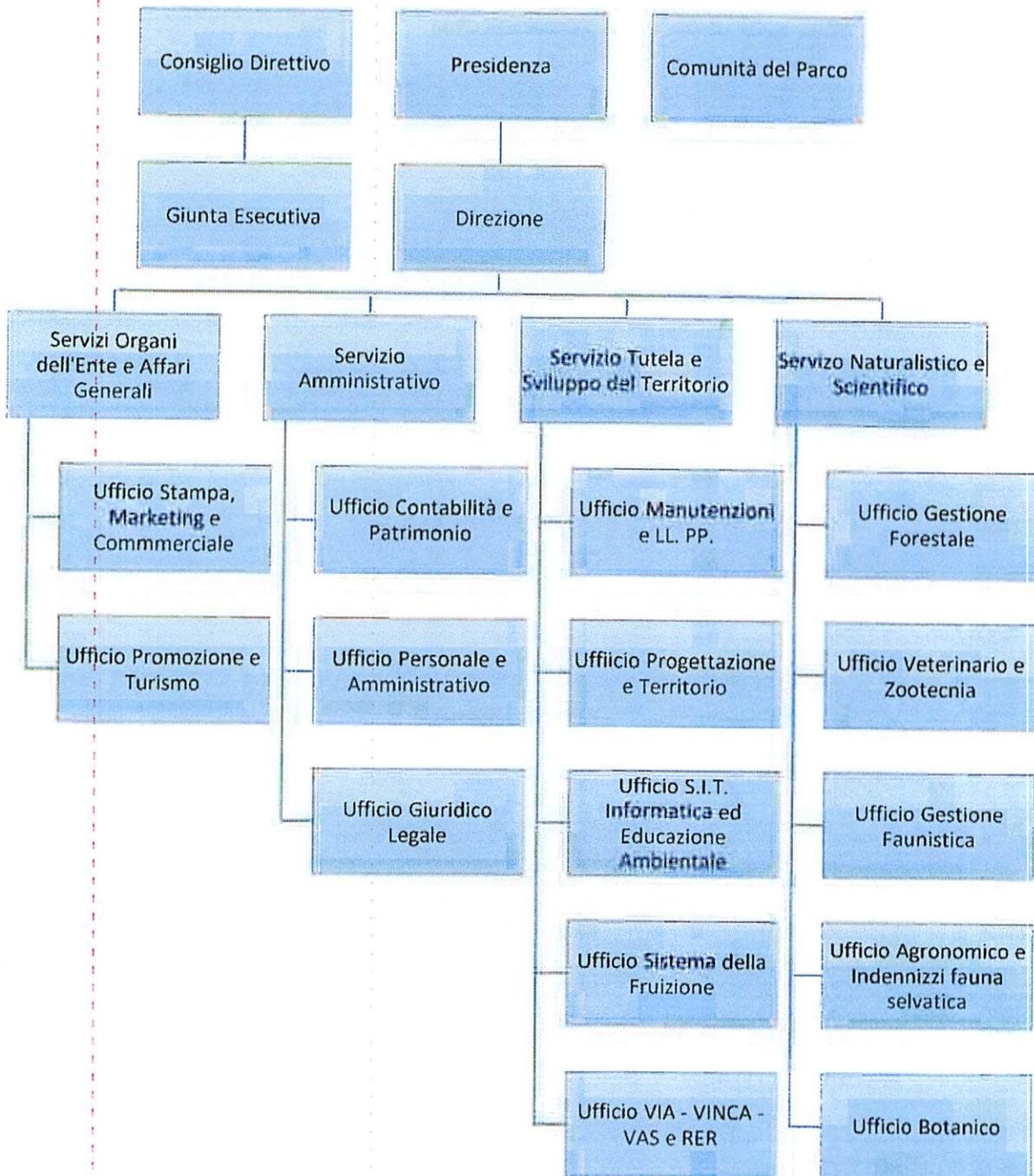
La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro Servizi funzionali ciascuna rilevante come centro di responsabilità di secondo livello. I Servizi sono così definiti:

1. Servizio Organi dell'Ente e Affari Generali,

2. Servizio Amministrativo,
3. Servizio Tutela e Sviluppo del Territorio,
4. Servizio naturalistico scientifico.

**Il Direttore è il Responsabile diretto dei quattro Servizi; quest'ultimi si articolano in vari Uffici secondo il seguente schema.**

# ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



**SERVIZIO ORGANI DELL'ENTE E AFFARI GENERALI:** a questo servizio sono attribuiti tutti i compiti, della segreteria, di comunicazione e informazione, nonché la promozione turistica,

l'attività di marketing territoriale compresa la gestione della rete informatica (interna ed esterna); è alle dirette dipendenze del Direttore a servizio anche degli organi istituzionali ed è dedicata ad esplicare quelle attività "trasversali" a tutti gli altri servizi/uffici dell'Ente;

**SERVIZIO AMMINISTRATIVO:** a questo servizio sono attribuiti i compiti amministrativi relativi alla attività istituzionale dell'Ente, dei suoi organi e dell'ufficio legale, alla gestione del personale, della contabilità e del patrimonio, e del controllo di gestione;

**SERVIZIO TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO:** a questo servizio sono attribuiti i compiti relativi alla predisposizione di un parco progetti in base a quanto previsto dal Piano del Parco, al governo del territorio, ai LL.PP., al rilascio dei Nulla Osta e delle Autorizzazioni, al Sistema Informativo Territoriale, alle Valutazioni ambientali, all'analisi e monitoraggio delle connessioni ecologiche (R.E.R.), alla manutenzione degli immobili e delle strutture esterne e all'Educazione Ambientale, al Sistema della fruizione, al Volontariato;

**SERVIZIO NATURALISTICO SCIENTIFICO:** a questo servizio sono attribuiti i compiti della gestione e monitoraggio della fauna protetta, della flora e delle attività agro-silvo-pastorali, nonché le attività di gestione dei Giardini botanici.

**5.2. I punti di forza** dell'organizzazione attuale dell'Ente possono essere individuati:

- a) Ottima preparazione e buona autonomia del personale;
- b) Disponibilità alla flessibilità dei ruoli all'interno del proprio servizio;
- c) Capacità di gestire le attività di ricerca scientifica;
- d) Capacità di gestire finanziamenti comunitari quali i LIFE, il PSR, il PAR-FAS- POR-FESR di Marketing e promozione turistica e di eventi;
- e) Capacità di gestire direttamente finanziamenti pubblici e di progettare interventi di discreta complessità;
- f) Capacità di relazionarsi con gli stakeholders;
- g) Capacità di gestione diretta di opere di manutenzione territoriale grazie alla presenza di unità a ciò addette e a risorse strumentali adeguate;
- h) Presenza di adeguato personale amministrativo impegnato nei principali uffici dell'Ente che posseggono adeguate capacità professionali.

**5.3 I punti di debolezza** possono essere così elencati:

- a) Mancanza di risorse economiche per valorizzare le professionalità interne;
- b) Mancanza di risorse finanziarie per nuovi processi formativi e di aggiornamento professionale;
- c) Limiti legislativi per il riconoscimento di adeguate progressioni verticali dirette a valorizzare il personale più meritevole e motivato;
- d) Aumento delle attività amministrative e burocratiche;
- e) Incertezza sulle politiche nazionali per le aree protette;
- f) Taglio delle risorse finanziarie che riducono la gestione totale dei servizi.

Per limitare e cercare di eliminare una simile debolezza, occorre porre in essere iniziative e provvedimenti diretti a migliorare l'organizzazione complessiva e la gestione del personale, l'allocazione dello stesso personale nei diversi uffici in relazione alle caratteristiche di ognuno, la costante professionalizzazione e responsabilizzazione del personale interessato, promuovendo e realizzando corsi di formazione e aggiornamento; la migliore individuazione di sistemi di valutazione della produttività e il conseguente riconoscimento premiale.

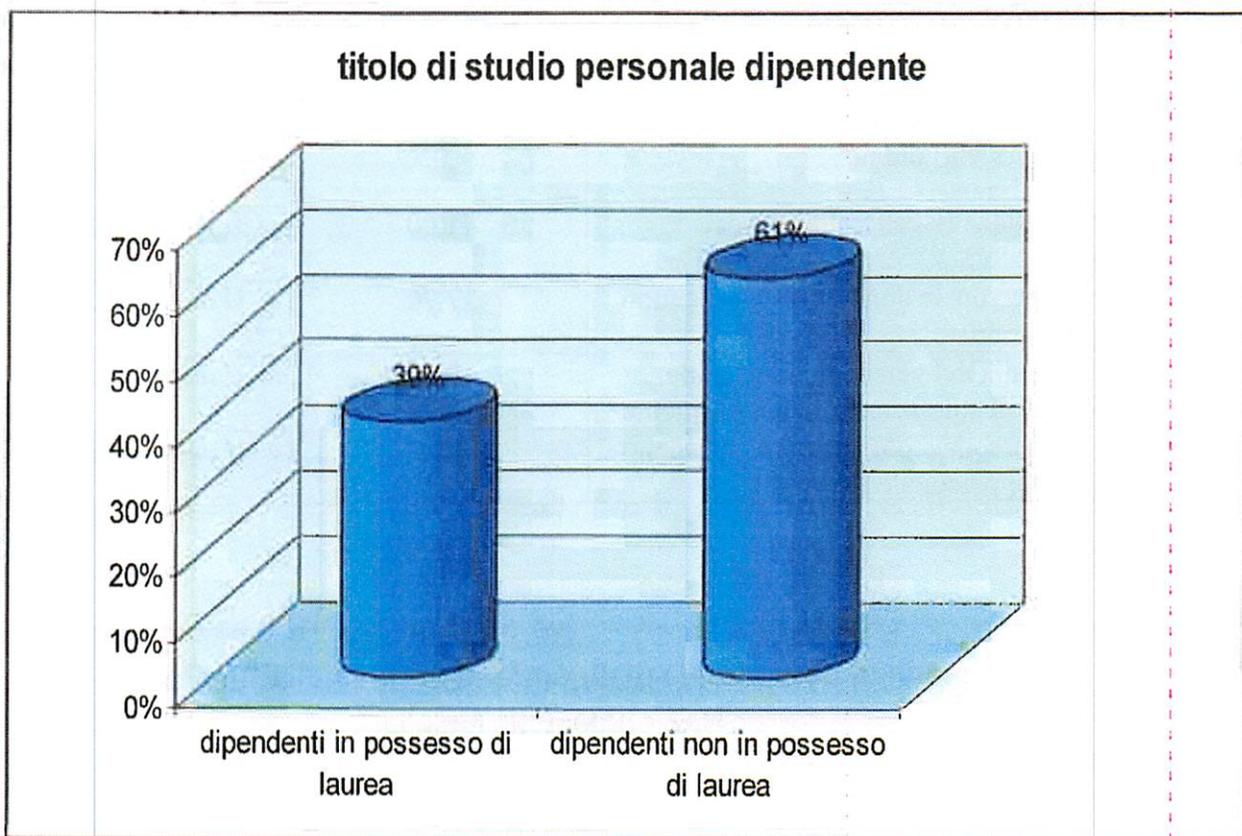
## 6. Risorse umane

Il capitale umano dell'ente parco della Majella non è assolutamente adeguato a rispondere con celerità ai numerosi compiti istituzionali assegnati. Inoltre, in passato, non si è potuto effettuare il turnover per reintegrare il personale mancante e pertanto si dovrebbe pensare di ampliare la attuale pianta organica prevedendo nuove figure per specifiche professionalità ed altre per la gestione ordinaria delle numerose aree faunistiche, sentieristica, manutenzione e delle ulteriori attività esterne. E' comunque da sottolineare che l'attuale capitale umano è qualitativamente elevato e che questo viene constatato quotidianamente attraverso il riconoscimento della dedizione ed attaccamento al lavoro svolto.

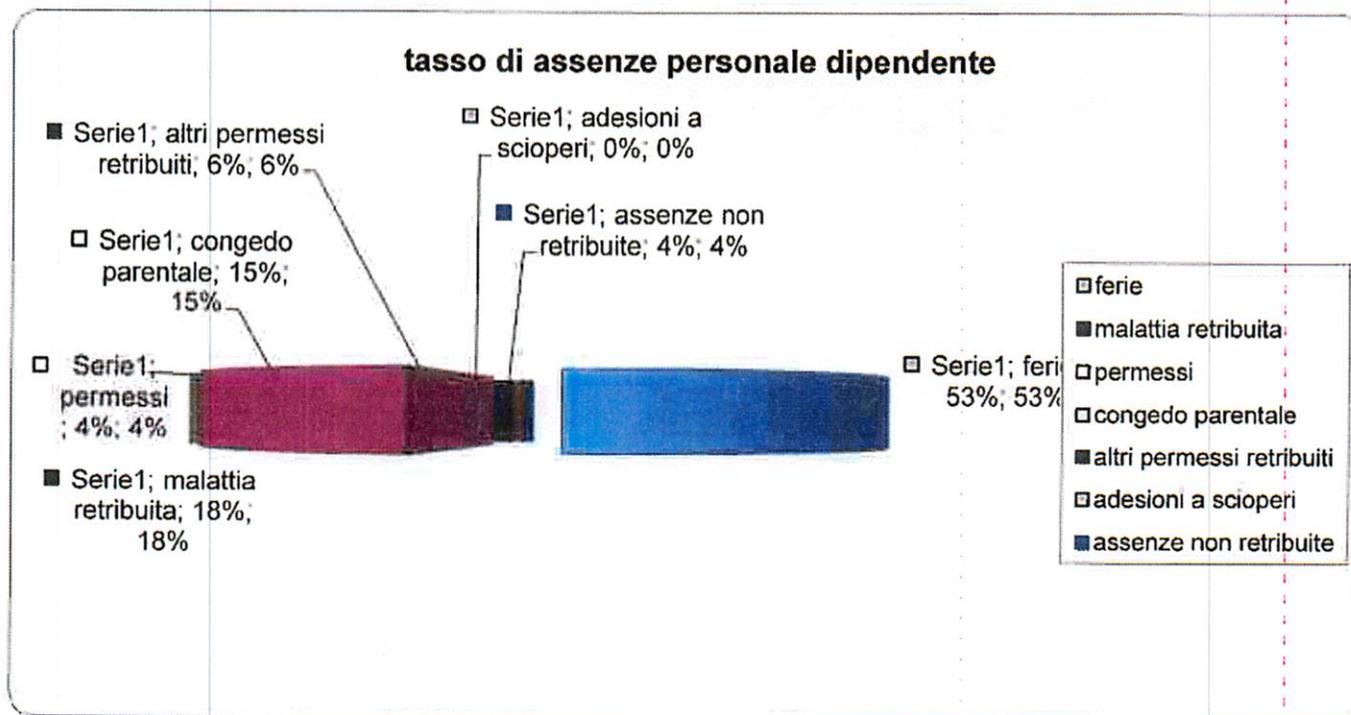
Il Piano della Performance riporta i dati riguardanti l'Analisi dei caratteri qualitativi/quantitativi, Analisi Benessere organizzativo, l'Analisi di genere.

### 6.1 Analisi dei caratteri qualitativi/quantitativi

Azioni previste	Valore	Note
Età media del personale	48,02	<i>al 31 dicembre 2017</i>
Età media dei dirigenti	65	<i>al 31 dicembre 2017</i>
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	<i>al 31 dicembre 2017</i>
% di dipendenti in possesso di laurea	39	<i>al 31 dicembre 2017</i>
% di dirigenti in possesso di laurea	100	<i>al 31 dicembre 2017</i>
<i>Turnover</i> del personale	0	<i>al 31 dicembre 2017</i>
Costi di formazione/spese del personale	5.634	<i>al 31 dicembre 2017</i>



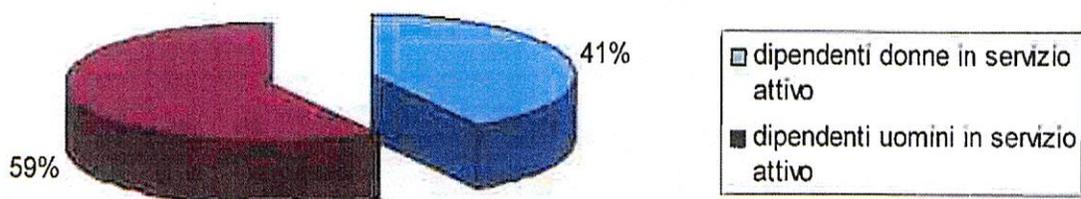
## 6.2 Analisi del Benessere organizzativo

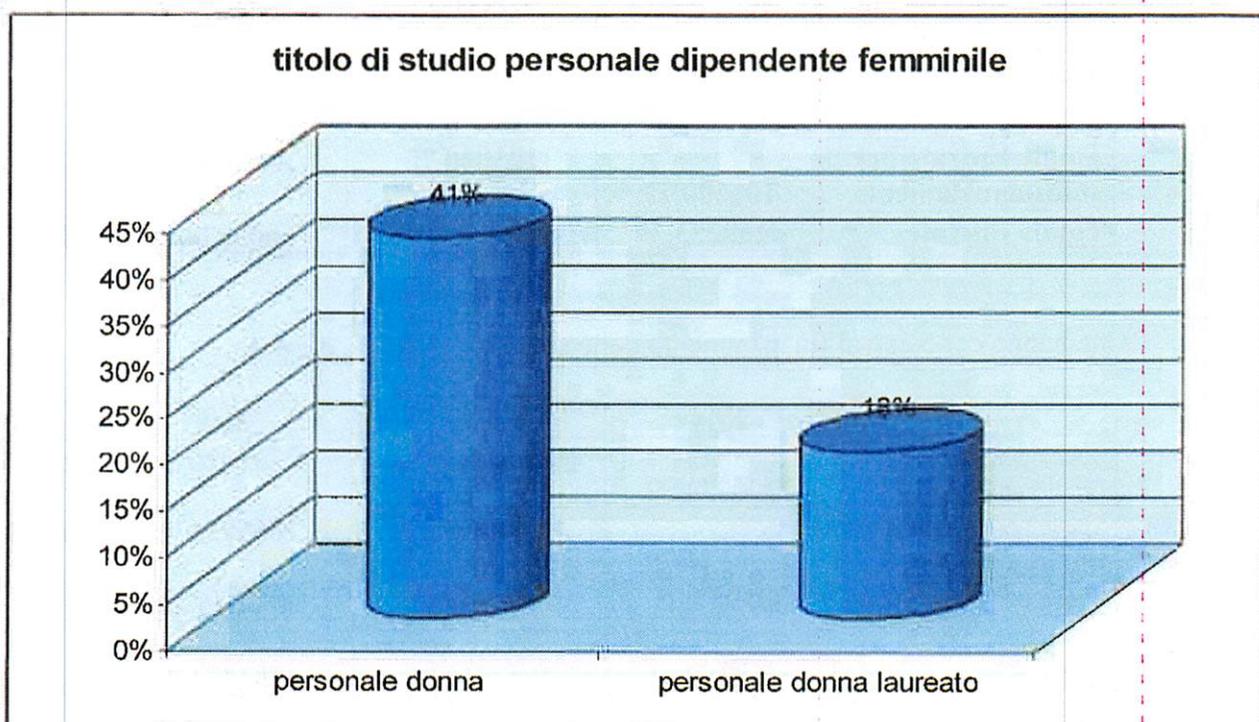


### 6.3. Analisi di genere

Azioni previste	Valore	Note
% di dirigenti donne	0	al 31 dicembre 2017
% di donne rispetto al totale del personale	41,00	al 31 dicembre 2017
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	37,70	al 31 dicembre 2017
Età media del personale femminile riferito al solo personale non dirigente	45,95	al 31 dicembre 2017
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	8	al 31 dicembre 2017

#### Presenza percentuale di dipendenti donna nell'Ente Parco Nazionale della Majella





## 7. Le risorse finanziarie e strumentali

Le tipologie di fonti di finanziamento di cui dispone l'Ente sono indicate nell'articolo 16 della Legge 394/91 dove si elencano le seguenti tipologie:

- contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- contributi delle regioni e degli enti pubblici;
- contributi ed i finanziamenti a specifici progetti;
- lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni;
- gli eventuali redditi patrimoniali;
- canoni delle concessioni previste dalla legge, i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e le altre entrate derivanti dai servizi resi;
- proventi delle attività commerciali e promozionali;
- proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari.

Nel corso del periodo 2014– 2017 l'Ente ha conseguito le seguenti tipologie di Entrate:

	2014	2015	2016	2017
Entrate da trasferimenti correnti	4068053,22	4774701,05	4887393,66	4077406,83
Entrate da trasferimenti di parte capitale	0	0	0	0
<b>Totale Entrate da trasferimenti</b>	4068053,22	4774701,05	4887393,66	4077406,83

Entrate dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	59221,95	63821,22	64604,70	71988,02
Entrate per sanzioni	41978,22	59999,53	51839,77	65000,00
<b>Totale Entrate per autofinanziamento</b>	<b>101200,17</b>	<b>123820,75</b>	<b>116444,47</b>	<b>136988,02</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>4169253,39</b>	<b>4898521,80</b>	<b>5003838,13</b>	<b>4214394,85</b>

Che hanno concorso al finanziamento delle seguenti tipologie di spese:

	2014	2015	2016	2017
Spese per il funzionamento	2396924,92	2244896,21	2231920,13	2192524,73
Spese per prestazioni istituzionali	1276344,76	1190555,69	1865585,29	806409,88
Spesa per investimenti	795987,63	1196959,05	483876,51	824117,56
<b>Totale</b>	<b>4469257,31</b>	<b>4632410,95</b>	<b>4581381,93</b>	<b>3823052,17</b>

L'Ente dispone delle seguenti autovetture:

Marca	Modello	Anno Immatricolazione	note
Fiat	PANDA 4X4	1997	
Toyota	PICK UP	1998	
Toyota	PICK UP	1998	In corso di rottamazione
Fiat	DUCATO	1998	
Volkswagen	BORA	2001	
Fiat	PUNTO	2001	
Jeep	CHEROKEE	2003	
Toyota	Hi Lux	2003	
Fiat	BRAVO	2009	
Fiat	PANDA	2009	
Fiat	PANDA	2009	
Fiat	PANDA	2009	

Isuzu	ISUZU D MAX 4X4 CREW 3.0 LS	2011	acquistato con fondi statali
Isuzu	D MAX 4 X4 SINGLE 2.5 L	2011	acquistato con fondi statali
Fiat	PANDA 4X4	2011	acquistato con fondi statali
Fiat	DUCATO CABINATO 35CH1 2.3 MULTIJET 16V 120 CV 6 M	2011	acquistato con fondi statali
Altro	LAND ROVER DEFENDER	1998	
Altro	LAND ROVER DEFENDER	1998	
Altro	LAND ROVER DEFENDER	2007	
Altro	LAND ROVER DISCOVERY 4	2011	fondi LIFE
Rover	Defender 110 SE passo lungo	2012	fondi LIFE
Fiat	Ducato con allestimento disabili	2015	Fondi PSR 2007/13
Fiat	Ducato con allestimento disabili	2015	Fondi PSR 2007/13
Isuz	D-MAX SATELLITE CREW 4X4	2017	Fondi Life Floranet

e concorre alla spesa dell'esercizio degli automezzi in dotazione al CTCA. L'Ente dispone, inoltre, delle attrezzature per lo svolgimento delle attività di campo relative alla gestione della fauna, al monitoraggio floristico, al funzionamento delle aree faunistiche e dei giardini botanici, ecc. Diversi automezzi risultano obsoleti e perciò bisognosi di periodici costosi interventi di manutenzione e la loro dotazione, al momento, non è sufficiente per le esigenze dei vari servizi.

Quasi tutte le postazioni di lavoro d'ufficio sono dotate di personal computer con accesso a internet, e le postazioni della sede amministrativa sono collegate tramite una LAN che garantisce la possibilità di scambio di dati e informazioni. Le postazioni sono specializzate con la presenza di pacchetti applicativi specifici, tra i quali spiccano la procedura di gestione della contabilità e paghe, applicativi GIS e CAD a disposizione del Servizio Tecnico Urbanistico e del Servizio Scientifico. Le dotazioni informatiche si sono rivelate vulnerabili ad eventi meteorici o altri fattori di disturbo a causa della mancanza di dispositivi di messa in sicurezza. Le risorse economiche disponibili, come si desume dai dati di bilancio, vengono in gran parte impiegate nel pagamento di stipendi e oneri riflessi per il personale, data la consistente dotazione organica effettiva. Ridotte sono, di conseguenza, le risorse destinate a investimenti e alle attività istituzionali, e questo quadro è destinato purtroppo ad aggravarsi in conseguenza dei costanti e consistenti tagli ai contributi annuali.

**I punti di forza** rispetto allo stato delle risorse strumentali ed economiche possono essere così riassunti:

- a) buona dotazione di immobili e strutture, anche specializzate, ove svolgere le mansioni lavorative;
- b) presenza di una rete informatica capillare ed efficiente;

**I punti di debolezza** invece individuati sono i seguenti:

- a) difficoltà nella manutenzione ordinaria/straordinaria di immobili, automezzi e strutture a causa

della carenza di fondi;

b) vulnerabilità delle dotazioni informatiche.

### 7. Analisi del contesto esterno ed interno (analisi S.W.O.T.)

L'analisi SWOT, conosciuta anche come Matrice TOWS, è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo.

L'analisi può riguardare l'ambiente interno o esterno di un'organizzazione.

L'individuazione delle SWOT è essenziale, perché i passi successivi nel processo di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi possono essere elaborati partendo dalla SWOT. In primo luogo, i responsabili devono stabilire se l'obiettivo è raggiungibile, rispetto ad una data SWOT. È particolarmente utile per individuare le aree di possibile sviluppo.

I punti di forza e di debolezza applicata a sei diversi settori e che riguardano il parco sono stati così determinati:

1. attività produttive
2. turismo
3. governance
4. strutture per la fruizione
5. biodiversità
6. gestione amministrativa

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZE	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività produttive	Presenza di prodotti tipici locali con presenza di un piccolo nucleo di aziende agricole biologiche	Aziende di piccole dimensioni e assenza di una rete di distribuzione dei prodotti	Incremento delle iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive di qualità del Parco	Perdita di qualità del paesaggio rurale conseguente all'involutione del settore primario diffuso.
Turismo	Presenza di rilevanti valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali che possono essere di volano per lo sviluppo di attività economiche soft e legate al territorio	Settore turistico intensivo ma poco qualificato legato allo sport della neve e con una mancanza di posti letto in altre zone del territorio Assenza di una più diffusa conoscenza dell'area parco.	Buono il potenziale per lo sviluppo delle produzioni di qualità, in modo particolare nel settore agricolo-zootecnico, del turismo religioso e culturale. Favorire l'incremento di iniziative legate alla sostenibilità ambientale	Fruizione di massa concentrata in poche zone di territorio. Richiesta di fruizione turistica di luoghi di alto valore ambientale.
Governance	Esistenza di alcune convenzioni e accordi interistituzionali con il CTA e associazioni no profit e di volontariato.	Necessità di adeguamento del Piano per il Parco alle nuove esigenze presenti nel territorio; approvazione del Regolamento; modifica della normativa relativa alle misure sanzionatorie attualmente vigenti.	Creazione dei presupposti per il raggiungimento degli accordi con gli enti locali per l'adeguamento dello strumento di pianificazione	Mancanza di programmazione e di governance territoriale
Strutture per la fruizione	Buona distribuzione di strutture e di sentieri e discreta rete di ippovia e di trekking nelle aree di bassa ed alta quota.	Ridotta possibilità di collaborazione con gli enti locali e scarsa imprenditorialità locale.	Gestione manageriale con il coinvolgimento di alcuni operatori turistici locali.	Deterioramento delle strutture realizzate per mancanza di adeguata manutenzione.

Biodiversità	Ricchezza di habitat naturali in ottimo stato di conservazione. Elevato livello di biodiversità (hotspot). Ottimo database frutto di ricerche scientifiche complete	presenza di ambiti territoriali di caccia in zone contigue; uso non controllato delle aree pascolo .	Utilizzo dell'area quale hotspot nazionale di biodiversità per la ricerca, la sperimentazione e la conservazione in situ di specie uniche e/o rare o rare e minacciate Redazione del piano di gestione dei SIC e della ZPS	Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi, perdita di biodiversità .
Gestione amministrativa	Accertata motivazione ed adeguata professionalità del personale a disposizione.	Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle dimensioni del territorio e ai compiti assegnati alla struttura. Personale del CTA insufficiente .	Possibilità di rafforzare la gestione amministrativa attraverso l'utilizzo di personale in mobilità.	Risorse finanziarie non adeguate in termini di quantità. Mancanza di una specifica scuola di formazione per il personale del parco.

Dalla tabella si evince che i **punti di forza** sono:

1. la presenza di prodotti tipici locali ;
2. la presenza di alcune aziende di prodotti biologici;
3. la presenza di rilevanti valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali;
4. la presenza di stazioni sciistiche;
5. una ottima rete di ippovia , di trekking e di pista ciclabile;
6. una buona distribuzione di servizi nelle zone turisticamente più sviluppate;
7. la ricchezza di habitat naturali e di specie faunistiche e floristiche di interesse scientifico;
8. una struttura amministrativa del Parco motivata ed esperta.

I **punti di debolezza** attengono a:

1. presenza di aziende di piccole dimensioni;
2. assenza di una rete di distribuzione dei prodotti;
3. un settore turistico eccessivamente sviluppato nel comune di Caramanico Terme e quasi inesistente in altri piccoli comuni interni;
4. la mancanza di strutture collettive e di relazione;
5. la distribuzione di servizi nelle zone più densamente popolate e non in tutto il territorio;
6. la non ancora attuazione mancanza di un sistema informativo territoriale del territorio.

## 8. Aree strategiche

Prendendo lo spunto da queste finalità istituzionali, il presente Piano della Performance 2018-2020 individua le aree strategiche d'intervento per i prossimi tre anni, e, per ciascuna area strategica, definisce alcuni risultati da raggiungere in termini generali (detti "outcome") insieme agli altri soggetti coinvolti.

### 8.1 Area strategica A : Conservazione e tutela della biodiversità, del patrimonio naturale e delle formazioni biologiche

In questa area di intervento i risultati che si attendono sono quelli del mantenimento e l'espansione

delle popolazioni delle principali specie protette in relazione alle interazioni con il bestiame domestico, della conservazione e tutela della biodiversità coltivata, e della diffusione di tecniche forestali sostenibili, della conservazione delle specie vegetali e nelle varie attività di monitoraggio e ricerca scientifica e , a seguito del propagarsi degli incendi sul versante orientale ed occidentale del Morrone nella stagione estiva del 2017, dell'incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e seminaturali. La tutela del paesaggio è certamente indissociabile dalla conservazione della natura, come ribadito anche nella " Convenzione Europea del Paesaggio". Tutto questo viene raggiunto attraverso misure indirizzate al mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico, al mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica, al mantenimento dei presidi stabili in montagna attraverso progetti mirati nei confronti degli operatori agricoli e zootecnici affinché continuino ad operare sul territorio protetto. Anche gli interventi mirati alla conservazione ed alla salvaguardia del patrimonio storico-architettonico dei centri storici dei comuni del Parco, intesi come unità di paesaggio, contribuiscono a realizzare unità territoriali omogenee su cui basare le politiche di sviluppo sostenibile.

## **8.2 Area strategica B: Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale.**

Questa seconda area strategica interessa l'informazione, l'educazione ambientale e la promozione dell'area protetta, della sua immagine e l'ampliamento della sua fruibilità qualitativa da parte dei visitatori. I risultati attesi afferiscono al miglioramento di una adeguata rete di punti informativi e dei Centri Visita, destinati ai visitatori, alla organizzazione di eventi e manifestazioni in grado di promuovere al meglio il Parco e le sue attività, al coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale. In questa area sono ricomprese anche le attività inerenti il volontariato che, nell'annualità precedente, ha dato degli ottimi risultati in termini di partecipazione e di realizzazione di attività di manutenzione del territorio.

## **8.3 Area strategica C: Conservazione del territorio e promozione delle attività compatibili**

In questo ambito già in passato si sono realizzati una serie di protocolli con gli allevatori locali al fine di cercare di ridurre il conflitto tra allevamento e fauna selvatica, principalmente attraverso il potenziamento di misure di prevenzione dei danni. Si sono promosse ed organizzate una serie di mostre-mercato di prodotti tipici per favorire l'attrattività turistica del territorio e favorire le produzioni eno-gastronomiche dell'area protetta. Inoltre con la concessione del Marchio del Parco oltre a promuovere le attività compatibili, si rafforza la interazione tra ente e operatori del territorio. Ulteriore aspetto riguarda il patrimonio storico-architettonico e archeologico presente su tutto il territorio inteso alla stregua di un museo aperto. Sono previsti pertanto interventi sul patrimonio storico di proprietà dell'ente e la realizzazione di un progetto di ampio respiro legato al turismo religioso data la presenza di Celestino V che ha fortemente caratterizzato il territorio dell'intero parco. Particolare attenzione è stata posta alla definitiva attuazione del Sistema Informativo Territoriale che ha visto, a partire dall'anno scorso, una ridistribuzione interna del personale e la strutturazione di un apposito ufficio.

A seguito di un finanziamento da parte del MATTM ottenuto qualche anno fa, si ritiene di attivare le azioni di demolizione di manufatti abusivi all'interno dell'area protetta che, fino ad oggi sono state disattese.

#### **8.4 Area strategica D : Attività amministrative e istituzionali**

Questa area strategica è tutta interna all' Ente e riguarda le attività amministrative e istituzionali. In passato si sono ottenuti notevoli risultati per garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale interno e dei visitatori, ed attuate una serie di procedure per una generale e migliore organizzazione del lavoro relativamente all'efficienza ambientale dell'azione amministrativa dell'Ente. Il risultato raggiunto però è ancora insufficiente e pertanto si ritiene che debba essere migliorato e potenziato e dovrà essere portato avanti anche negli anni successivi rendendo pubblici i dati sulla gestione economico e finanziaria dei servizi pubblici, quelli sulla gestione dei pagamenti e sulle buone prassi, quelli degli incarichi e consulenze, nonché la pubblicizzazione dei dati sull'organizzazione, sui procedimenti e sulla performance.

E' evidente che in questo Piano della Performance 2018-20 tutte le attività programmate devono prevedere un maggiore coinvolgimento del Personale dell'Ente che dovrà continuare a sentirsi coinvolto sull'intero quadro delle attività sia che esse siano esplicitamente presenti nel Piano della performance o meno. La direzione ha infatti richiesto ai vari responsabili di ufficio di comunicare almeno tre obiettivi operativi riconducibili all'interno delle attività di competenza su cui potere esercitare il controllo in merito alla valutazione collettiva prevista dal Sistema di Valutazione. In mancanza delle segnalazioni da parte dei vari responsabili, la direzione ha individuato quelli ascrivibili al settore di loro competenza anche in base al ruolo ricoperto dagli stessi all'interno della struttura organizzativa dell'Ente.

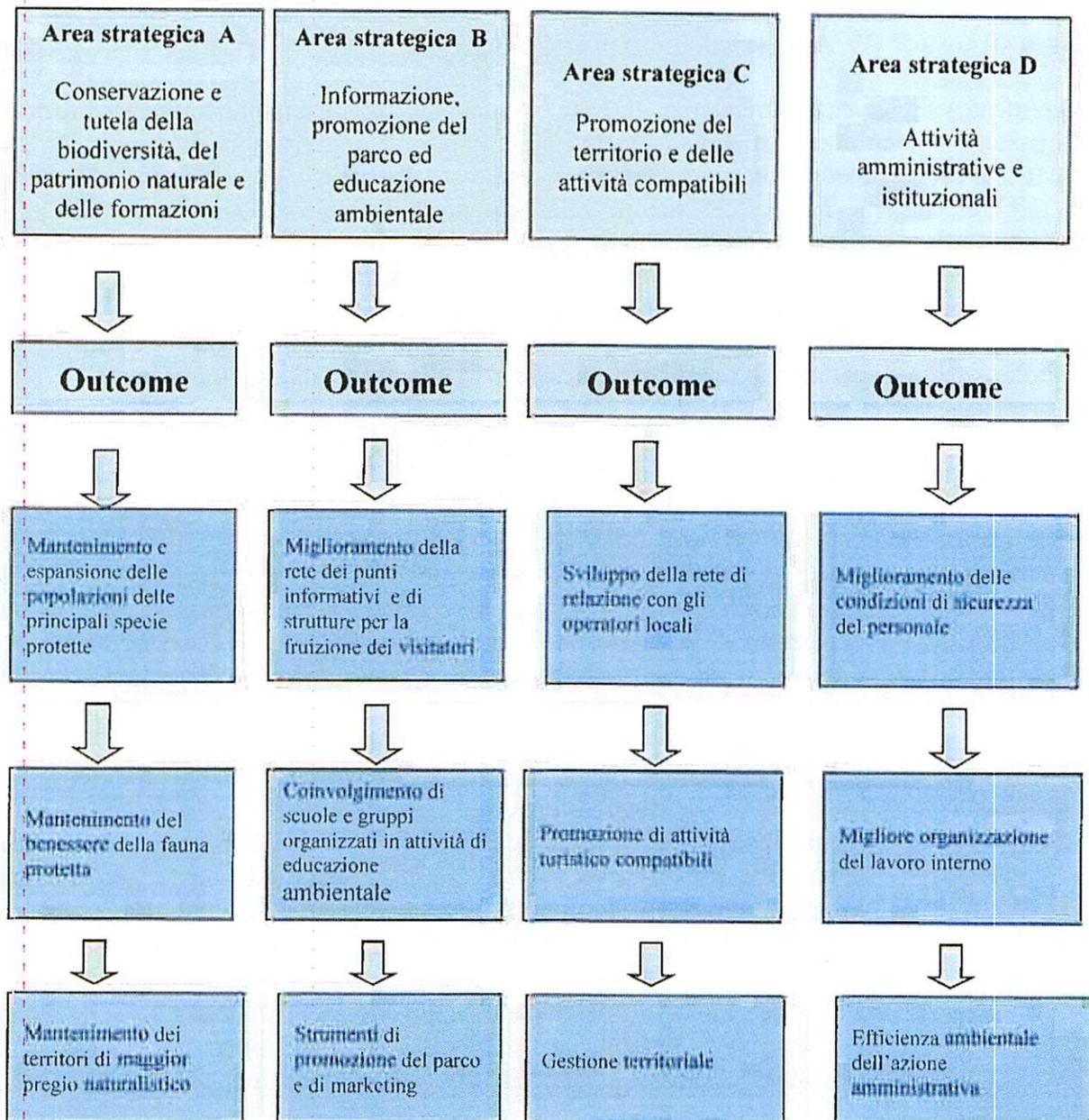
Le azioni sulle quali verrà misurata la performance collettiva dei Gruppi di Lavoro (e di conseguenza quella individuale,) per l'anno 2018 sono quelle successivamente elencate che prevede la composizione dei stessi Gruppi di Lavoro.

Rispetto alle precedenti annualità si è ritenuto altresì di incaricare i responsabili di ufficio individuati quali referenti dei vari obiettivi operativi di effettuare direttamente una valutazione sull'operato svolto dal personale assegnato al proprio ufficio e ricompreso in quello assegnato al singolo obiettivo al fine di migliorare qualitativamente il lavoro svolto dall'intero gruppo.

E' da precisare inoltre che le aree strategiche non devono essere confuse con la struttura organizzativa poiché le stesse possono avere anche valenza trasversale. Infatti i vari programmi/progetti da attivare possono interessare personale appartenente ad altri servizi e a più uffici dell'ente.

#### **9. L'Albero della Performance**

Sulla base della definizione del mandato istituzionale dell'Ente e della sua missione, è possibile costruire l'albero della performance, individuando le aree strategiche in cui si articolerà l'azione del Parco e i relativi *outcome*. Seguendo lo schema fornito da CIVIT nel documento Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance, approvato con deliberazione n. 112/2010, l'Albero della performance in questa fase di elaborazione del Piano si articola come segue:



Di seguito vengono sinteticamente illustrate le modalità per raggiungere i risultati previsti (*outcome*) nelle singole aree strategiche sopra richiamate:

**Area strategica A : Conservazione e tutela della biodiversità del patrimonio naturale e delle formazioni biologiche**

**Outcome 1 - Mantenimento ed espansione delle popolazioni delle principali specie protette:**

Il Parco opererà sia direttamente, attraverso la corretta gestione di ecosistemi e habitat e il controllo delle attività antropiche potenzialmente interferenti con gli obiettivi di conservazione, sia

indirettamente, stimolando i soggetti istituzionali, soprattutto regioni e province, per attivare modalità di gestione territoriale e ambientale coerenti con la possibilità di migliorare e ripristinare la funzionalità degli ecosistemi nel Parco e espandere gli areali delle specie animali maggiormente protette, in primo luogo il Camoscio Appenninico e l'Orso Bruno Marsicano, la cui presenza stanziale è stata accertata e soprattutto il Lupo, fondamentale elemento di bilanciamento degli ecosistemi.

Il parco Nazionale della Majella nel corso del 2016 è stato inserito tra i soggetti deputati alla gestione dell'Orso bruno marsicano ed è entrato, autorevolmente, quale componente dell'Autorità di gestione del P.A.T.O.M. In questo senso la Regione, i parchi nazionali D'Abruzzo Lazio e Molise, il Parco Nazionale della Majella, le Regioni Abruzzo, Lazio, Molise il Corpo forestale dello Stato e lo stesso Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare, a seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo per l'implementazione del Piano d'azione per la tutela dell'orso marsicano, per quanto di loro competenza, dovranno attivare le misure gestionali previste nel P.A.T.O.M.

Il Parco Nazionale della Majella si è impegnato a porre in essere con la massima priorità n. 17 attività che, peraltro, sono state approvate con delibera n.11 dal C.D. del 29.4.2016

In quest'ottica vanno inquadrati anche i finanziamenti concessi dal MATTM e riferiti ai fondi a valere sul capitolo ex 1551. Con questi il Parco relativamente all'ufficio gestione della fauna intende proseguire le attività di monitoraggio dell'orso bruno marsicano, del monitoraggio dei siti riproduttivi dell'Aquila reale e del Lanario, anche utilizzando i finanziamenti previsti a valere sul progetto PAR-FAS del comune di Pacentro, e la ricerca sulla lepre italiana. Con la prosecuzione del Progetto Wolfnet 2.0 con i Parchi Nazionali delle Foreste Casentinesi e del Pollino, unitamente a numerose altre pubbliche amministrazioni e soggetti privati (tra cui la Provincia dell'Aquila, l'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana, Legambiente), si prevede tra l'altro la costituzione di una rete nazionale per la salvaguardia del lupo dalle principali minacce, soprattutto attraverso l'adozione di protocolli operativi per l'effettuazione coordinata delle indagini sui fenomeni a danno della specie. Sono in corso inoltre attività di monitoraggio, anche satellitare, di alcuni esemplari catturati, anche al fine di prevenire situazioni di conflitto derivanti da particolari collocazioni territoriali dei branchi. Di particolare rilievo l'opportunità offerta dal progetto di creare sinergie con gli altri enti competenti per il territorio circostante l'area protetta.

Sempre con i fondi dell'ex 1551 il Parco si impegna a continuare le azioni del post-LIFE del Camoscio Appenninico, conclusosi nel 2015, al fine di completare il numero minimo di immissione nell'area del monte Sirente di ulteriori esemplari di camoscio. Compatibilmente con la situazione delle risorse umane degli uffici, l'Ente proseguirà le attività di gestione faunistica attiva di alcune specie faunistiche.

La tutela della biodiversità si realizzerà anche attraverso la protezione e la promozione di quel particolare tipo di biodiversità che è quella coltivata e allevata, tramite i progetti messi in campo dall'ente che sono volti al recupero di antiche varietà colturali orticole, cerealicole, leguminose e aromatiche e la conseguente creazione di una Rete di Agricoltori Custodi. Infine la tutela della biodiversità forestale; si comprende come la gestione forestale sia uno dei principali e dei più delicati impegni dell'Ente. A queste attività si continuerà ad affiancare il censimento ed il monitoraggio del patrimonio floristico, con particolare riguardo alle emergenze floristiche, nonché la divulgazione dei temi inerenti la flora spontanea, assicurato dal Centro Ricerche presso i Giardini Botanici di Lama dei Peligni e di Sant'Eufemia a Majella.

Il Parco della Majella risulta essere capofila del progetto LIFE+ FLORANET che vede la partecipazione del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, il Parco regionale Sirente Velino, l'Università di Camerino e Legambiente. Il Progetto iniziato nel 2016 sarà proseguito per quattro annualità e, nel 2018 si prevede una sua maggiore concreta attuazione, almeno per le azioni previste nella stessa annualità.

Il parco inoltre parteciperà al bando emanato dal MATTM per interventi in aree incendiate nelle aree protette e a quello della Regione Abruzzo a valere sul PSR misura M08- sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici tipo intervento 8.3.1.

#### **Outcome 2- Mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica:**

Il Parco si propone di intensificare le azioni di controllo dello stato sanitario delle popolazioni delle specie animali maggiormente protette, tramite specifiche azioni di monitoraggio coordinate dal l'ufficio veterinario e da quello faunistico dell'Ente. Saranno attivate specifiche azioni di verifica e eventuale profilassi, in accordo con gli allevatori, a carico degli allevamenti domestici, con il duplice obiettivo di fornire un utile servizio agli allevatori e di prevenire patologie che potrebbero interessare sia il bestiame domestico sia la fauna protetta del Parco chiedendo anche la collaborazione con le AASSLL locali e l'Istituto Zooprofilattico.

#### **Outcome 3- Mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico:**

Il Parco proseguirà, ma in modo diverso agli anni precedenti, la politica di assunzione in gestione diretta di pascoli e boschi attraverso l'indennizzo nei confronti delle varie amministrazioni comunali per i mancati redditi derivanti dal non utilizzo delle risorse in essi presenti. Su tali terreni l'Ente, previo pagamento di compenso economico a favore delle amministrazioni comunali, si impegna a non fare esercitare alcuna attività agricola- zootecnica e forestale seppure gravata da diritti all'uso civico.

Nel corso del 2018 l'Ente si propone di effettuare un Censimento delle captazioni idropotabili all'interno del Parco Nazionale della Majella. A tal fine si prenderanno contatti con le Aziende acquedottistiche e con gli Enti locali che ancora gestiscono autonomamente la captazione e la distribuzione di acqua potabile (Sant'Eufemia a Maiella e San Valentino in A.C.) onde acquisire i dati caratteristici di ogni captazione idrica ad uso idropotabile. Verrà predisposta una scheda tipo in cui saranno inseriti tutti i dati utili per la descrizione della stessa quali: portate di prelievo (massima, minima e media), volume di acqua prelevata durante l'anno, portata del rilascio minimo vitale alla sorgente se esistente, modalità di allontanamento del troppo pieno dall'opera di captazione, caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche delle acque captate, tipologia delle opere di captazione, dotazione di misuratori di portata, modalità di potabilizzazione, periodo di captazione durante l'anno solare, ecc . Verranno effettuati sopralluoghi alle opere di captazione più significative dal punto di vista ambientale e conseguente caratterizzazione dell'area circostante le opere di presa. Particolare interesse rivestono le opere di presa dotate di rilascio nei pressi della sorgente, quelle captate solo in alcuni periodi dell'anno e soprattutto le piccole captazioni di acque sorgive che per motivi economici (elevati costi di manutenzione in rapporto alla quantità di acqua disponibile) sono state abbandonate .Alla fine sarà elaborato un database contenente le peculiarità di ogni singola captazione di acqua con finalità di strumento di confronto tra i dati del passato qualora disponibili, i dati attuali e quelli che saranno disponibili in futuro al fine di valutare le variazioni stagionali e le evoluzioni periodiche della disponibilità di acqua e delle sue caratteristiche, in ultima analisi uno strumento utile per effettuare un monitoraggio degli acquiferi.

A seguito di una richiesta, l'Ente ha ottenuto in passato un contributo di € 250.000,00 da parte del MATTM per la realizzazione di interventi nel proprio territorio in linea con i dettami del protocollo di Kyoto, (prot. 32926 del 30/11/2007). Il progetto non è stato mai realizzato perché una prima indagine per verificare la presenza, all'interno delle aree di proprietà, di superfici idonee alla realizzazione di un rimboschimento si è rivelata infruttuosa a causa della loro modesta estensione e frammentazione sul territorio, oltre che per la presenza di attivi fenomeni di ricolonizzazione naturale da parte della vegetazione arborea ed arbustiva su molte di esse. Il responsabile del servizio forestale ha già predisposto un progetto di rimboschimento e pertanto si ritiene di realizzare i lavori, almeno in parte, per l'annualità 2018.

#### **Area strategica B: informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale.**

##### **Outcome 1 – Miglioramento della rete di punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori:**

La rete delle strutture, quali centri visitatori, rifugi, piccoli musei, aree faunistiche, aree di sosta, rete sentieristica, di cui è dotato il territorio del Parco per favorire la fruizione consapevole dei visitatori, necessita di una sempre maggiore qualificazione, attraverso l'aggiornamento degli allestimenti e delle dotazioni, la manutenzione continua, l'accentuazione della funzione di informazione e di conoscenza del territorio dei percorsi e dei sentieri. Tale risultato potrà essere raggiunto, a fronte della disponibilità di adeguate risorse finanziarie, operando in stretta sinergia con gli operatori locali che già oggi contribuiscono alla gestione di alcune di tali strutture. Sono stati realizzati l'Orto Botanico di Sant'Eufemia a Majella e di Lama dei Peligni, al fine di incrementare le attività didattico-divulgative, cui è stato dato un grande impulso. Vengono organizzati numerosi eventi e corsi a tema botanico e culturale che richiamano un vasto pubblico verso la struttura e verso i temi relativi alla flora, al territorio e più in generale all'ambiente. Tali manifestazioni vengono organizzate in collaborazione con varie associazioni territoriali e quindi rappresentano anche un forte legame con i soggetti che condividono gli obiettivi di tutela e promozione dei beni ambientali territoriali. Si pensa di realizzare un progetto di coesione territoriale di valorizzazione del sentiero dello Spirito e del fenomeno dell'Eremitismo nel Parco Nazionale della Majella che sarà finalizzato al riconoscimento degli Eremi Celestiniani quale Patrimonio dell'Umanità. Saranno coinvolti i Comuni del Parco in attività di promozione e valorizzazione delle tradizioni locali con riconduzione al tema dell'Eremitismo e delle tradizioni locali e popolari. Come accennato in premessa il parco ha ottenuto un finanziamento della Regione Abruzzo per il PAR-FAS relativo al progetto di Marketing della Valle Peligna. Si seguirà nel 2018 alla realizzazione del progetto nel rispetto delle indicazioni previste dalla linea di azione I.2.4.a dei Fondi comunitari.

##### **Outcome 2 – Coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale:**

Per favorire il più possibile il turismo scolastico saranno pubblicizzate proposte e metodologie specifiche di progettazione di programmi educativi che fanno perno sull'area protetta e sul suo patrimonio naturalistico e storico culturale, con il coinvolgimento degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del Parco, del corpo docente e dei dirigenti scolastici. Si prevedono attività di educazione ambientale per le scuole (incontri in classe, visite guidate, attività pratiche nelle varie strutture dell'Ente etc.) nonché l'organizzazione di iniziative rivolte all'educazione e alla

sostenibilità ambientale di varie fasce di utenza (gruppi, famiglie, singoli etc.) su tematiche varie (piccoli e grandi animali del Parco, aspetti del mondo vegetale, paesaggio geomorfologico etc.)

Le proposte di percorsi didattici consentiranno un approccio metodologico nel contempo scientifico, emozionale e sensoriale ponendo l'accento sulla conoscenza, il senso di appartenenza e di responsabilità rispetto al territorio protetto.

Si coglierà l'occasione offerta dalla Regione Abruzzo che ha nuovamente finanziato i progetti INFEA ai cui bandi potrà partecipare anche il parco.

### **Outcome 3 - Strumenti di promozione del Parco e di marketing**

La promozione del Parco si svolge anche attraverso modalità innovative in grado di coinvolgere i potenziali visitatori dell'area protetta tramite l'uso di mezzi multimediali con cui scaricare applicazioni informatiche da cui trarre informazioni sulla sentieristica, sulle bellezze naturali e paesaggistiche, nonché sui prodotti tipici. L'Ente perseguirà l'obiettivo della promozione del territorio, continuando sulla strada già intrapresa in passato con i progetti finanziati dalla Regione Abruzzo a valere sui fondi Por-Fesr, nonché attraverso il coordinamento con i progetti che saranno emanati dalla DMC. La promozione del Parco sarà perseguita anche attraverso l'organizzazione di alcuni eventi enogastronomici, culturali e convegni in cui saranno coinvolti operatori pubblici e privati locali, nonché tramite la partecipazione dell'Ente a varie fiere tematiche. Si prevede la attivazione per il riconoscimento degli Eremi della Majella quale patrimonio dell'UNESCO. La valorizzazione dell'Ente sarà poi realizzata anche tramite la gestione della propria rete commerciale, attraverso i Punti Informativi e Punti vendita la cui gestione, a partire dal 2014, il Parco ha ritenuto di affidare le strutture ricettive a terzi, tramite bandi ad evidenza pubblica a seguito di verifica della riduzione dei costi di gestione.

### **Area strategica C: Conservazione e valorizzazione del territorio e promozione delle attività compatibili**

#### **Outcome 1 - Sviluppo della rete di relazioni con gli operatori locali:**

Attraverso un continuo contatto con le diverse realtà locali, sono state poste le basi per un nuovo modello di agricoltura competitiva e compatibile, che ha permesso la costituzione di alcuni Consorzi che hanno il sostegno del Parco. Sono state anche messe in atto azioni di sostegno ad aziende che operano nel rispetto dei principi di tutela della natura e della biodiversità, tramite la concessione in comodato d'uso di Alveari a sostegno degli apicoltori del Parco, con conseguente monitoraggio ambientale dell'area protetta attraverso l'analisi dei mieli e dei pollini, favorendo il nomadismo in aree indicate dal Parco sulla base sia delle presenze floristiche che dei periodi di fioritura. Analogamente, il pieno coinvolgimento degli operatori di educazione ambientale, di accompagnamento e guida nella definizione e attuazione delle iniziative educative del Parco, ha consentito l'attivazione di momenti permanenti di scambio e confronto. Partendo da queste esperienze, si ritiene necessario conseguire il risultato di implementare ambiti permanenti di discussione con gli operatori locali che svolgono attività in campo turistico, agro-silvo-pastorale, dell'artigianato di qualità e dei servizi, al fine di delineare in misura condivisa le linee di azione comuni e gli impegni da assumere per le iniziative di sviluppo. Si sono promosse e si è in procinto di organizzare una serie di eventi e mostre-mercato di prodotti tipici per favorire l'attrattività turistica del territorio e favorire le produzioni eno-gastronomiche dell'area protetta.

Nel corso del 2018 si prevede di attivare un programma di valorizzazione del germoplasma agricolo autoctono affidando le analisi ad un istituto specializzato ed avviando l'attività di conservazione in vitro accessioni di patata.

## **Outcome 2 - Promozione di iniziative culturali-sociali-scientifiche**

E' possibile conseguire l'obiettivo attinente a questa area strategica anche attraverso la concessione di contributi finanziari a iniziative culturali, sociali, scientifiche e di natura più varia, poste in essere da soggetti pubblici o privati che svolgono le loro attività all'interno dell'area protetta. Con quest'attività l'Ente contribuisce ad incrementare le attività compatibili all'interno del Parco e a migliorare la "salute economica" del territorio che ricade nella sua competenza. Un esempio è il Concorso apistico "Mieli del Parco", realizzato a seguito di un progetto di biomonitoraggio ambientale con le api all'interno del parco.

## **Outcome 3 – Gestione del territorio:**

Per l'anno 2018 sono stati previsti alcuni interventi di progettazione per il restauro e il riuso di alcuni edifici di proprietà del Parco da adibire a "Casa del Parco" finalizzate al sostegno del turismo rurale. Verranno inoltre continuati gli interventi di manutenzione ordinaria su alcune strutture e di manutenzione straordinaria su altre, di riqualificazione e manutenzione delle aree di sosta, dei rifugi e della rete sentieristica. In particolar modo si completeranno i lavori di manutenzione al giardino botanico Maurizio Locati di Lama dei Peligni e considerato che sono stati ultimati i lavori di restauro del piano ammezzato dell'ala Nord-Ovest dell'Abbazia Celestiniana con il relativo allestimento della mostra sull'eremitismo si cercherà di individuare, tramite selezione pubblica, il soggetto gestore della mostra.

A questi si affiancano i vari progetti previsti nel piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017 che si riferiscono ai fondi del PAR-FAS misura I.3.riguardanti i comuni di Cansano, Pacentro e Pettorano sul Gizio, in cui il Parco è stato individuato dalla stessa Regione Abruzzo quale stazione unica di appalto e quelli individuati dal POR-FESR relativi alle misure di conservazione dei SIC riguardanti i comuni di Gamberale- Pizzoferrato e quello di Palena-Lama dei Peligni e Taranta Peligna.

Inoltre, a seguito di approvazione del Piano per il Parco, l'Ente, rilascia il Nulla Osta agli interventi da realizzare nel territorio verificando la loro rispondenza e coerenza con gli obiettivi di conservazione, valorizzazione e tutela, stabiliti dal Piano del Parco. Lo strumento concreto di controllo delle modalità dei singoli interventi è rappresentato dal nulla osta, di competenza del Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91. Il nulla osta deve essere rilasciato o negato entro sessanta giorni, e il diniego deve essere comunque motivato. Le pratiche di nulla osta sono suddivise in diverse categorie: edilizia, impianti tecnologici, sentieristica e strade, campeggi e manifestazioni, pianificazione del territorio e forestali etc. In tale ottica le principali azioni saranno collegate alle specifiche competenze istituzionali dell'Ente ed alle linee di finanziamento attivate su specifici progetti.

In data 19 dicembre 2016 l'Ente il Consiglio Direttivo ha provveduto ad aggiornare il Piano del parco vigente. Le fasi previste per arrivare alla adozione/approvazione finale da parte della regione Abruzzo, comporterà l'attivazione di una procedura amministrativa di non poco conto a cui l'ufficio urbanistico dell'ente dovrà prestare il proprio contributo.

Il Parco tramite gli uffici del VIA esprime il proprio parere di competenza sugli interventi proposti dai soggetti esterni e sottoposti a V.I.N.C.A. a V.I.A o a V.A.S.

Come già accennato negli anni precedenti l'Ente ha ottenuto un finanziamento da parte del MATTM per la demolizione degli immobili costruiti abusivamente dentro l'area protetta. Durante il corso dell'anno 2018 si inizieranno le procedure tecniche- amministrative per dare concreta attuazione ad almeno n.4 ordinanze di demolizione e riduzione in pristino.

#### **Area strategica D: Attività amministrative e istituzionali**

##### **Outcome 1 - Miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale interno e dei visitatori:**

Analogamente a quanto previsto a proposito degli allestimenti delle strutture informative, sulla base di analisi e interventi già parzialmente in corso, si ritiene necessario raggiungere il risultato dell'elevazione degli standard di sicurezza sia dei luoghi di lavoro del personale dell'Ente, sia delle strutture destinate ad accogliere i visitatori. Sono stati identificati gli interventi necessari e sono in via di quantificazione le risorse indispensabili. Verrà di conseguenza redatto un piano degli interventi, indicando le priorità sulla base delle reali esigenze e delle risorse finanziarie realmente disponibili.

##### **Outcome 2 - Migliore organizzazione del lavoro:**

Per raggiungere questo risultato, verrà avviato un processo interno di verifica dei carichi di lavoro di ciascun Ufficio, al fine di ottimizzare la distribuzione dei compiti. Per le procedure amministrative che comportano rapporti con gli utenti o comunque prodotti di rilevanza esterna all'Ente, dovranno essere formalizzate le modalità di istruttoria e conclusione, individuando con precisione tempi e modi di realizzazione e soggetti responsabili. L'obiettivo potrà essere raggiunto individuando una serie di uffici a cui saranno assegnati personale dotato di specifiche competenze acquisite in ambito universitario o di pregressa esperienza.

##### **Outcome 3 – Efficienza ambientale nell'azione amministrativa:**

Lo strumento concreto di controllo delle modalità dei singoli interventi è rappresentato dal nulla osta, di competenza del Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91. Il nulla osta deve essere rilasciato o negato entro sessanta giorni, e il diniego deve essere comunque motivato. Le pratiche di nulla osta sono suddivise in diverse categorie: edilizia e impianti tecnologici, sentieristica e strade, campeggi e manifestazioni, pianificazione del territorio e forestali. In tale ottica l'ente parco si propone lo scopo di riduzione dei tempi di rilascio delle proprie autorizzazioni e nulla osta in merito all'importanza delle richieste. Inoltre in base alle indicazioni stabilite dalle normative vigenti l'efficienza dell'azione amministrativa verrà estesa a tutti i settori di competenza.

## **10. Obiettivi strategici**

Gli obiettivi strategici costituiscono dunque la priorità dell'ente ma il loro raggiungimento è comunque subordinato alle risorse disponibili in bilancio e alla possibilità di attivare ulteriori canali finanziari.

È del tutto evidente che l'attività di gestione ordinaria dell'ente risulta essere un obiettivo strategico preponderante su tutti gli altri, data la enorme limitatezza delle risorse umane e finanziarie in dotazione, e fondamentale per attivare quelli di seguito elencati.

Infatti sul servizio della Direzione ricadono tutte le incombenze di gestione dell'ente a partire da quelle di segreteria a quelle naturalistico scientifico e tecnico a quello finanziario, contabile, di ragioneria e di gestione del personale.

Nel nuovo sistema di misurazione e valutazione è stata definita una mappatura strategica, attraverso la definizione di ambiti strategici, dei macro-obiettivi, degli obiettivi, delle azioni previste e degli outcome e/o risultati.

Per ciascuna Area strategica sono stati individuati gli obiettivi strategici a loro volta declinati in obiettivi operativi.

Le risorse finanziarie assegnate per dare effettiva concretizzazione a ciascun progetto derivano dalle risorse economiche assegnate nel bilancio di previsione 2018 alla cui lettura si rinvia per avere a disposizione ulteriori elementi contabili con particolare riferimento all' Allegato tecnico di cui all'articolo 11, del DPR 97/2003 ed alla Relazione programmatica prevista dall'articolo 7 del citato Decreto.

E'ovvio che gli obiettivi strategici costituiscono le priorità per l'ente Parco ma è anche del tutto evidente che l'attività di gestione ordinaria di tutti i settori costituisce obiettivo altrettanto strategico per l'intero funzionamento del Parco sebbene questo non compare come obiettivo strategico nel piano delle performance.

Il raggiungimento di questo obiettivo deve considerarsi come scontato per far sì che quelli assegnati e previsti nel piano possano costituire elemento finale di valutazione.

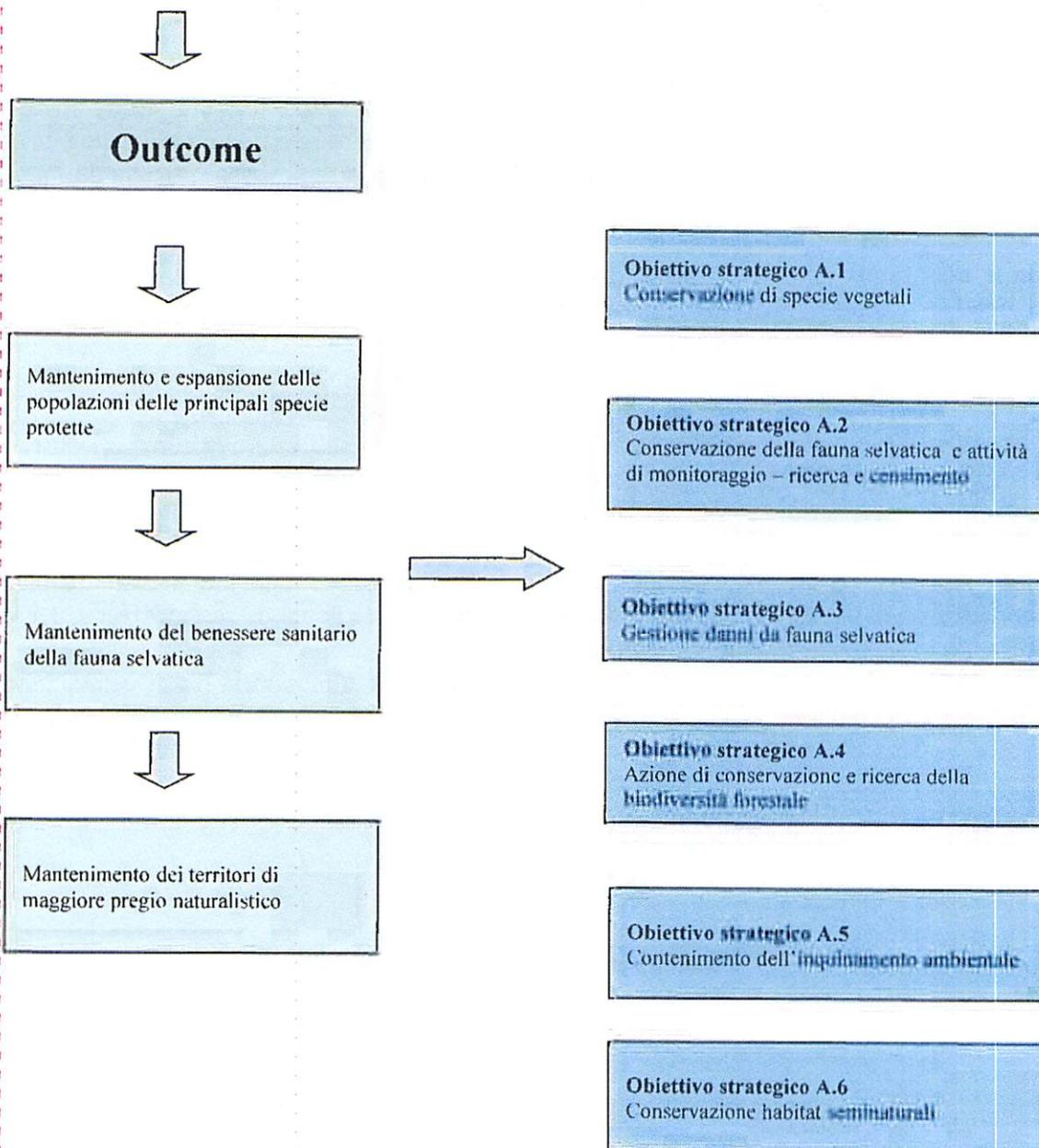
Pertanto tutto il personale deve continuare a sentirsi coinvolto sull'intero quadro delle attività, che siano esplicitamente presenti nel piano o meno.

Con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento per la Misurazione della Performance vigente viene prevista una valutazione che prende in considerazione i Gruppi di Lavoro che afferiscono a ciascun Obiettivo, operativo come di seguito individuati, in modo che la valutazione della performance sarà basata sulla media aritmetica delle percentuali di realizzazione dei diversi obiettivi oltre quella su prestazioni individuali.

L'attribuzione della valutazione complessiva sarà data dalla sommatoria fra la valutazione degli obiettivi raggiunti e quella sulle prestazioni individuali.

Di seguito vengono schematizzate le aree strategiche con i risultati attesi e gli obiettivi strategici da raggiungere.

**AREA STRATEGICA A**  
CONSERVAZIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, DEL PATRIMONIO  
NATURALE E DELLE FORMAZIONI BIOLOGICHE



**AREA STRATEGICA B**  
INFORMAZIONE, PROMOZIONE DEL PARCO ED EDUCAZIONE AMBIENTALE



**Outcome**



Sviluppo della rete dei punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori.

**Obiettivo strategico B.1**  
Mantenimento strutture per la fruizione



Coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale

**Obiettivo strategico B.2**  
Promozione dell'ente



**Obiettivo strategico B.3**  
Interventi di marketing



Strumenti di promozione del Parco e di marketing

**Obiettivo strategico B.4**  
Educazione ambientale

**Obiettivo strategico B.5**  
Volontariato

**AREA STRATEGICA C**  
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE ATTIVITÀ COMPATIBILI

↓  
**Outcome**

↓  
Sviluppo della rete di relazione  
con gli operatori locali

↓  
Promozione di attività turistico  
compatibili

↓  
Gestione del territorio



**Obiettivo strategico C.1**  
Rapporto con operatori locali

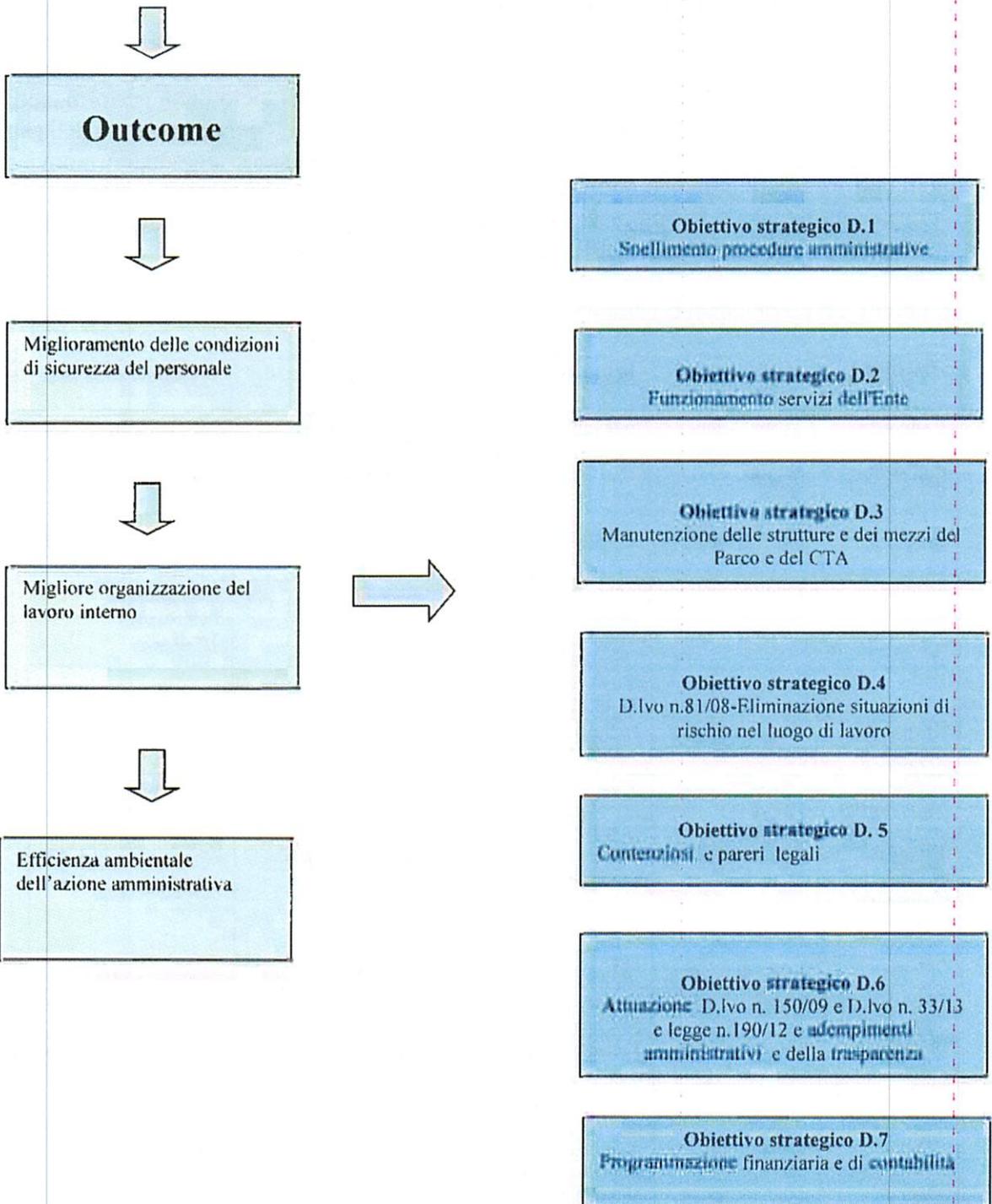
**Obiettivo strategico C.2**  
Turismo attivo e compatibile

**Obiettivo strategico C.3**  
Interventi sul territorio e sul patrimonio  
edilizio esistente

**Obiettivo strategico C.4**  
Sistema Informativo Territoriale

**Obiettivo strategico C.5**  
Contenimento del consumo di suolo

**AREA STRATEGICA D**  
**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI**



## 10.1 Obiettivi assegnati al Direttore

Il Direttore, in qualità di unico dirigente dell'Ente, oltre alle attività di coordinamento di tutta la struttura dell'Ente, dovrà assolvere anche le funzioni quale responsabile di quasi tutte le posizioni organizzative dell'ente che quelli ad esso demandati dalla legge.

La legge associa alla figura del dirigente delle responsabilità in termini di risultato che nel sistema di misurazione e valutazione vengono evidenziati nella parte iniziale come sistema di verifiche preliminari. In particolare, è apparso essenziale il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti sia nell'attuazione del piano della trasparenza, sia in quello del ciclo della performance, alla cui pratica attuazione è posto come attore principale. Nel 2018 accanto alla riconferma della attuazione del piano della trasparenza e della performance, appare necessario aggiungere nuovi obiettivi, dettati dall'insorgere di nuove normative.

Si prevede inoltre che il Direttore sia chiamato anche a rispettare le raccomandazioni della ANAC in merito alla verifica puntuale delle sue responsabilità dirigenziali.

Gli obiettivi a lui demandati possono essere quindi così rappresentati:

Obiettivo 1	Unità di misura	Indicatori anno 2018	Indicatori anno 2019	Indicatori anno 2020	Fonte
Piano della Trasparenza e attuazione P.T.P.C.	Pubblicazione dei dati finali sul sito WEB	Adempimenti previsti entro il 31.1.2018	Adempimenti previsti nel secondo anno	Adempimenti previsti nel secondo anno	Sito WEB dell'Ente
Obiettivo2	Unità di misura	Indicatori anno 2018	Indicatori anno 2019	Indicatori anno 2020	Fonte
Piano della Performance	Predisposizione del piano	Approvazione del piano entro il 31.1.2018. Giornata della trasparenza entro il 31.12.2018	Adempimenti previsti nel secondo anno	Adempimenti Previsti nel Terzo anno	Sito WEB dell'Ente
Obiettivo 3	Unità di misura	Indicatori anno 2018	Indicatori anno 2019	Indicatori anno 2020	Fonte
Rispetto Adempimenti previsti ai fini dell'attribuzione delle retribuzioni di risultato	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti	Valutazione del personale entro il 30 gennaio sulle attività svolte nell'annualità precedente.	Valutazione del personale entro il 30 gennaio sulle attività svolte nell'annualità precedente	Valutazione del personale entro il 30 gennaio sulle attività svolte nell'annualità precedente	Sito WEB
Obiettivo 3	Unità di misura	Indicatori anno 2018	Indicatori anno 2019	Indicatori anno 2020	
Centro di costo	Capitoli di spesa	Gestione del bilancio dell'Ente	Gestione del bilancio dell'Ente	Gestione del bilancio dell'Ente	
Obiettivo 4	Unità di misura	Indicatori anno 2018	Indicatori anno 2019	Indicatori anno 2020	Fonte
Attuazione ed aggiornamento della protezione dei luoghi di lavoro	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti dalla normativa vigente	Nomina nuovo RSSPP ed effettuazione corso di formazione ai lavoratori entro il mese di dicembre 2018	Adempimenti Previsti nel Secondo anno	Adempimenti Previsti nel Terzo anno	Sito WEB

Obiettivo 6	Unità di misura	Indicatori anno 2018	Indicatori anno 2019	Indicatori anno 2020	Fonte
Redazione del Piano operativo con il CTCA	Sottoscrizione del Piano	Adempimenti Previsti nel Primo anno entro il mese di febbraio	Adempimenti Previsti nel Secondo anno entro il mese di febbraio	Adempimenti Previsti nel Terzo anno entro il mese di febbraio	Sito WEB
Obiettivo 7	Unità di misura	Indicatori anno 2018	Indicatori anno 2019	Indicatori anno 2020	Fonte
Attuazione interventi del PAR FAS	Ultimazione lavori	Rendicontazione alla regione entro dicembre 2018 dei lavori di Pettorano sul Gizio e Cansano. Redazione 1° SAL lavori di Pacentro	Ultimazione lavori Pacentro e rendicontazione lavori alla regione Abruzzo		Sito WEB
Obiettivo 8	Unità di misura	Indicatori anno 2018	Indicatori anno 2019	Indicatori anno 2020	Fonte
Rilascio Nulla Osta e autorizzazioni	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti	Entro 60 giorni dalla richiesta	Entro 60 giorni dalla richiesta	Entro 60 giorni dalla richiesta	Sito WEB

## 10.2 Obiettivi assegnati ai vari uffici

L'assegnazione degli obiettivi annuali alle unità organizzative sono state effettuate in base alle risorse economiche disponibili nel bilancio dell'ente e sulla base di programmi decisi dall'ente parco. Lo scopo è stato anche quello di portare a termine alcuni interventi giacenti in bilancio e che alcuni uffici si trascinavano come residui da molto tempo. Ogni area strategica fa riferimento all'attività svolta da ogni servizio dell'ente che, per comodità, si ricorda sono

- 1.SERVIZIO ORGANI DELL'ENTE E AFFARI GENERALI:
- 2.SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
- 3.SERVIZIO TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO:
- 4.SERVIZIO NATURALISTICO SCIENTIFICO:

In base a quanto stabilito con il sistema di valutazione vigente ogni gruppo di lavoro sarà oggetto di valutazione. Saranno pertanto previsti specifici incontri con l'OIV al fine di verificare il raggiungimento delle singole azioni e eventualmente giustificare ritardi e variazioni rispetto a quanto preventivato. Nelle schede elencate nel presente Piano sono individuati i gruppi di lavoro i referenti e il personale coinvolto per il raggiungimento degli stessi. Questa utilizzazione del personale nei singoli obiettivi rappresenta anche un obiettivo individuale indiretto oggetto di valutazione del personale partecipante. Tale collegamento è coerente con il principio di coinvolgimento a cascata da parte del personale come stabilito dalla ANAC nelle linee guida.

**E' da sottolineare che i singoli Referenti degli Obiettivi Operativi, oltre a relazionarsi con il Direttore, hanno l'obbligo di informare costantemente i diretti Responsabili degli Uffici di appartenenza, al fine di rendere efficiente ed efficace il raggiungimento dell'Obiettivo strategico mediante il coinvolgimento dell'intera struttura tecnico-amministrativa del Parco.**

## 11.Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

## AREA STRATEGICA A - CONSERVAZIONE E TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ DEL PATRIMONIO NATURALE E DELLE FORMAZIONI BIOLOGICHE

### OBIETTIVO STRATEGICO A.1 Conservazione e tutela delle specie vegetali

*Obiettivo operativo: A.1.1 : Attività ed azioni supplementari alla gestione ordinaria delle strutture Giardini Botanici "Michele Tenore" – "Daniela Brescia", "Majella Seed Bank" e "Vivaio":*

Referente dell'obiettivo: **Luciano Di Martino**

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Marco Di Santo (Ufficio Agronomico), Donatella Vitale, Angelo Pietropaolo, Gabriella Chiaverini, Anna Zigrossi, Marco Mazzolini, Roberto Cafarelli.

#### Azioni previste:

1. Affidamento dei lavori a ditta esperta con bando pubblico entro maggio 2018;
2. Smontaggio di 6 aiuole delle piante alimentari, realizzazione di prode rialzate con tavolame da acquistare e messa a dimora di minimo n. 10 piante per aiuola entro giugno 2018;
3. catalogo specie Index seminum Lama dei Peligni;
4. organizzazione di almeno 1 campo di volontariato per giardino botanico;
5. protocolli di germinazione e repertorio fotografico dei semi delle specie vegetali ( e dei processi di germinazione) meritevoli di conservazione presso la Majella Seed Bank.

#### Indicatori

1. Risistemazione settore con la ripiantumazione di almeno 10 taxa tipici del settore "pascoli montani";
2. Miglioramento della fruizione del settore Piante alimentari;
3. raccolte di semi di almeno 200 specie tra orto e natura per redazione index seminum Lama dei Peligni; catalogo dell'index seminum entro dicembre 2018 – stampa entro gennaio 2019;
4. 1 campo di volontariato per ciascun giardino Botanico della durata di minimo 5 giorni;
5. realizzazione di schede dei protocolli di germinazione e foto di semi ( e dei processi di germinazione) di almeno 10 specie vegetali endemiche e rare conservate presso la Majella Seed Bank.

Proiezione temporale dell'obiettivo :2018-2019

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018 :cap 11240 – giardini botanici

*Obiettivo operativo: A.1.2 : Attività ed azioni inerenti lo svolgimento del progetto LIFE Foranet*

L'Ente Parco ha ottenuto un finanziamento dalla Commissione Europea per il progetto LIFE15 NAT/IT/000946 "FLORANET a valere per il periodo 2017-2021. Il Parco Majella risulta essere capofila-coordinatore del progetto che vede coinvolti anche il PNALM , il Parco Regionale Sirente Velino, l'Università di Camerino e Legambiente. Il progetto" è incentrato sulla protezione e sul rinforzo delle popolazioni esistenti in natura delle specie di direttiva presenti nelle aree protette abruzzesi *Cypripedium calceolus*, *Adonis distorta*, *Androsace mathildae*, *Iris marsica*, *Klasea lycopifolia\**, *Jacobaea vulgaris subsp. gotlandica\** e *Astragalus aquilanus\**. L'Ente Parco ha il compito di dare attuazione alle misure previste nel progetto che attengono alle attività specifiche del Parco Majella.

Referente dell'obiettivo: **Luciano Di Martino**

Personale assegnato: Marco Di Santo, Mirella Di Cecco, Donatella Vitale

Azioni previste:

1. Partecipazione a corsi e convegni nazionale per attività inerenti l'azione C4 – riproduzione da seme, entro dicembre 2018
2. Progettazione e realizzazione di minimo 3 aiuole dedicate alle piante del progetto Life Floranet (*Iris marsica*, *klasea lycopifolia*, *Jacobaea gotlandica*) nel Giardino di SANT'Eufemia a Majella, e di due aiuole (*Iris marsica* e *Astragalus aquilanus*) nel Giardino di Lama dei Peligni, entro ottobre 2018;
3. Progettazione e realizzazione ombraio entro luglio 2018;
4. Scrittura testi entro febbraio 2018 e coordinamento editoriale entro marzo 2018.

Indicatori

1. Partecipazione ad almeno 1 corso e 1 convegno nazionale
2. Progettazione e realizzazione di almeno 5 aiuole dedicate alle specie target presso i giardini botanici
3. Realizzazione di almeno 1 ombraio nel settore delle specie target
4. Stampa dell'opuscolo all'avvio delle attività didattiche nelle scuole

Proiezione temporale dell'obiettivo :2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018 :Capitoli e impegni di spesa del progetto LIFE NAT/IT/000946

Obiettivo operativo: A.1.3 : *Impatto antropico da pressione turistica-arrampicata sportiva-sull'habitat 8210 e sulle specie animali e vegetali dell'allegato II dei SIC e della ZPS interessati.*

Referente dell'obiettivo: **Luciano Di Martino**

Personale assegnato: Antonio Antonucci (aspetti faunistici), Donatella Vitale (aspetti divulgativi), Marco Carafa

Azioni previste:

1. assicurare l'avvio della ricerca tramite la predisposizione di un apposito contratto di collaborazione a personale qualificato, con chiara esperienza personale di arrampicata sportiva, e conoscenza certificata di flora e habitat.

Indicatori

1. entro marzo 2018: predisposizione bando pubblico per la selezione del collaboratore
2. entro aprile 2018: affidamento dell'incarico
3. entro ottobre 2018: report flora e fauna e monitoraggio habitat 8210 - realizzazione di un evento didattico su un sito di arrampicata per il monitoraggio delle specie vegetali e faunistiche di maggior interesse conservazionistico/biogeografico mediante un approccio di "citizen science".

Proiezione temporale dell'obiettivo :2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: cap 11190 €. 12.000 ( fondi ex cap.1551)

Obiettivo operativo A.1.4 : *Attività inerenti la valorizzazione delle orchidee spontanee del Parco*

Realizzazione di una chiave interattiva per l'identificazione delle orchidee spontanee del Parco. Allestimento di un'aiuola nel comune di Palena, "Paese delle orchidee", utilizzando orchidee spontanee riprodotte nel vivaio del giardino Botanico di S. Eufemia a Majella.

Referente dell'obiettivo : **Giampiero Ciaschetti**

Personale assegnato :Mirella Di Cecco, Maria Peroni, Marco Mazzolini, Angelo Pietropaolo.

Azione prevista

1. Disponibilità della chiave interattiva su internet e sul sito del Parco.
2. Piantumazione delle orchidee.

Indicatori

1. Disponibilità della chiave interattiva su internet e sul sito del Parco entro giugno 2018.
2. Piantumazione di almeno 10 vasi di orchidee entro giugno 2018.

Proiezione temporale dell'obiettivo :2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza :Cap. 5300

**Obiettivo operativo A.1.5.: Organizzazione del XV European Dry Grassland Group Survey.**

Collaborazione con EDGG e Università di Roma all'organizzazione della conferenza internazionale e delle 2 escursioni associate, sotto il profilo tecnico-scientifico, logistico e divulgativo. La conferenza è finalizzata a dibattere problematiche conoscitive e gestionali degli habitat di pascolo (habitat di interesse comunitario 6170, 6210, 6220, 6230).

Referente dell'obiettivo: **Giampiero Ciaschetti**

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Nicola Scalzitti, Moreno Di Pietrantonio.

Azioni previste:

1 Realizzazione della conferenza.

Indicatori:

1. Realizzazione della conferenza con almeno 40 partecipanti da almeno 3 paesi europei entro l'estate 2018

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-

Risorse finanziarie assegnate competenza 2018: capitolo 5020

**Obiettivo operativo A.1.6: Incremento delle conoscenze su Habitat di interesse comunitario e di altre vegetazioni del Parco.**

Realizzazione di rilievi finalizzato all'acquisizione delle conoscenze sugli habitat 3170, 3270, 6110, 6430 e 8240 e 9530, ancora poco conosciuti nel territorio del Parco, nonché su altre vegetazioni non riferibili ad habitat di interesse comunitario, anche ai fini di un futuro aggiornamento della Carta della vegetazione del Parco.

Referente dell'obiettivo: **Giampiero Ciaschetti**

Personale assegnato Mirella Di Cecco, Mariano Spera, Elena Liberatoscioli

Azioni previste

1. Realizzazione di rilievi fitosociologici

Indicatori :

1. Realizzazione di almeno 40 rilievi fitosociologici (complessivi) in diverse località del Parco entro settembre 2018.

Proiezione temporale dell'obiettivo :2018-2019

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: cap. 5020

**OBIETTIVO STRATEGICO A.2: Conservazione fauna selvatica e attività di monitoraggio e ricerca**

***Obiettivo operativo A.2.2: Monitoraggio delle specie di ambiente umido/acquatico nell'ambito di progetti finanziati dalla "Direttiva biodiversità n.15956/2016" del MATTM, ex capitolo 1551".***

Referente dell'obiettivo: **Marco Carafa**

Personale assegnato: Antonio Antonucci, Luciano Di Martino, Maurizio Monaco.

Azioni previste:

1. Redazione di un piano di monitoraggio con definizione dei siti acquatici, delle metodologie da adottare e della periodicità dei rilievi al fine di rilevare un trend demografico a lungo termine delle popolazioni delle specie di anfibi di importanza comunitaria, entro 28/02/2018.
2. Acquisto delle strumentazioni e stipula delle eventuali convenzioni per l'avvio del progetto entro il 15/03/2018.
3. Realizzazione di una relazione conclusiva contenente lo sforzo di campionamento ed i risultati conseguiti entro il 15/12/2018.

Indicatori:

1. Stima della dimensione e densità per ciascun sito delle popolazioni di anfibi appartenenti alle specie di importanza comunitaria;
2. Indagine sanitaria delle popolazioni di anfibi nel Parco.
3. Realizzazione di studi mirati sugli aspetti vegetazionali e floristici con l'intento di caratterizzare da un punto di vista ecologico i siti riproduttivi
4. Individuazione e programmazione degli interventi per il miglioramento dell'habitat attraverso il ripristino funzionale ed ecologico di abbeveratoi e aree umide, per migliorare la loro fruizione da parte della batracofauna e/o aumentare la fitness della popolazione con ricadute positive anche sulle attività zootecniche.

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: € 23.000,00 capitolo 11190.

**Obiettivo operativo A.2.3 Implementazione del Sistema di Sorveglianza Sanitaria e delle relative strutture e attrezzature.**

Referente dell'obiettivo: **Simone Angelucci**

Personale assegnato: Luca Madonna, Moreno Di Pietrantonio, Raffaele Pitassi

**Azioni previste:**

1. Monitoraggio diretto durante le attività di cattura di animali selvatici a scopo di ricerca scientifica e gestionale.
2. Monitoraggio sanitario su carcasse di animali recuperati morti e monitoraggio sanitario su matrici biologiche da animali feriti.
3. Gestione sanitaria dell'interfaccia selvatico/domestico.
4. Implementazione della rete di strutture e mezzi per rispondere al sensibile aumento delle richieste e al conseguente carico di lavoro impiegato per il recupero degli animali feriti e delle carcasse di animali selvatici.
  - a. Sede Scientifica Caramanico Terme: locali per il primo intervento, diagnostica, magazzino materiale veterinario, recinti/box di riabilitazione e sala necropsia;
  - b. Mezzo veterinario con cassone per trasporto carcasse e animali feriti;
  - c. Ambulatorio presso l'Area Faunistica di Lama dei Peligni, con sala chirurgica e box/voliere
  - d. Locali Centro del Cane di Pizzoferrato, con Celle Refrigerate a -20 C° per stoccaggio carcasse sottoposte a sequestro giudiziario.

Nel 2018 sarà necessario consolidare la dotazione strutturale e strumentale sulle varie sedi territoriali, nei termini di seguito sintetizzati:

- Servizi di pulizia, gestione ordinaria e manutenzione dei locali e delle apparecchiature mediche e di laboratorio e congelatori;
- Gestione e smaltimento dei rifiuti speciali sanitari, gestione SISTRI;
- Implementazione della strumentazione per migliorare le attività diagnostiche (radiologico digitale) e di campo (telemetro);
- Acquisto di materiale di consumo veterinario, di laboratorio, farmaci e materiale per teleanestesia;
- Completamento/miglioramento box o recinti di convalescenza o riabilitazione.

**Indicatori:**

1. Pieno funzionamento dei locali e delle apparecchiature mediche e di laboratorio e congelatori;
2. Gestione e smaltimento dei rifiuti speciali sanitari, gestione SISTRI;
3. Acquisto nuova strumentazione per migliorare le attività diagnostiche (radiologico digitale) e di campo (telemetro);
4. Acquisto di materiale di consumo veterinario, di laboratorio, farmaci e materiale per teleanestesia;
5. Completamento/miglioramento box o recinti di convalescenza o riabilitazione, nelle strutture sopra indicate.

Risorse finanziarie assegnate competenza 2018: disponibilità € 18.000,00 sul capitolo 11250 per le strutture e attrezzature, altre per servizi a valere sul capitolo 5080.

**Obiettivo operativo A.2.4: Gestione aree faunistiche, prelievo faunistico**

Referente dell'obiettivo: **Simone Angelucci**

Personale assegnato: Luca Madonna, Moreno Di Pietrantonio, Raffaele Pitassi

**Azioni previste:**

1. Mantenimento della gestione ordinaria e della sorveglianza sanitaria delle aree faunistiche del Parco mediante le seguenti attività:
  - a) controllo e monitoraggio animali;
  - b) alimentazioni animali;
  - c) stoccaggio e organizzazione scorte alimenti;
  - d) controllo e manutenzione recinzioni e strutture di servizio alle aree faunistiche;
  - e) ritiro dei capi a fine carriera con mezzo autorizzato, rimborso agli allevatori, pagamento dei diritti di macellazione, servizio mattatoio, servizio di trasporto delle carcasse;
  - f) smaltimento dei rifiuti speciali, SISTRI
  - g) monitoraggio sanitario
  - h) trattamenti sanitari;
  - i) Adempimenti CITES;
  - j) catture e traslocazioni animali
  - k) acquisto farmaci e tenuta armadietto farmaceutico, attrezzature veterinarie, materiale di consumo e kit diagnostici, gestione degli ambulatori di Lama dei Peligni e Caramanico Terme, recupero animali selvatici, degenza, gestione apparecchi diagnostici, certificazioni, consulenza radiologico;
  - l) tenuta e gestione dei fucili lanciasiringhe e delle armi, porto d'armi, esercitazioni, autorizzazioni, norme di sicurezza.
2. Gestione delle autorizzazioni all'introduzione di armi nel Parco, sviluppo delle attività previste dal Piano di Gestione quinquennale del Cinghiale, rapporti con il mondo venatorio e con la Regione relativamente alle competenze venatorie.
  - m) Redazione del Documento Operativo Annuale (DOA);
  - n) Corso per selecontrollori, nei diversi distretti di gestione;
  - o) Effettuazione delle catture con chiusini secondo indicazioni del DOA;
  - p) Effettuazione degli abbattimenti selettivi secondo indicazioni del DOA;
  - q) Attuazione della sorveglianza sanitaria.
  - r) Attivazione del sistema di filiera per l'alienazione dei capi catturati e abbattuti.
  - s) Partecipazione alle consulte venatorie o alle commissioni tematiche;
  - t) Corretta gestione delle armi detenute per le funzioni istituzionali del Parco (sicurezza area faunistica orso, teleanestesia, abbattimenti d'urgenza ecc.).

**Indicatori:**

- il controllo e il monitoraggio degli animali saranno effettuati 3 volte a settimana da Gennaio a Dicembre;
- l'alimentazione degli animali sarà effettuata con una frequenza di 3 volte a settimana (camoscio, cervo e capriolo), 1-2 volte a settimana per il lupo e minimo 4 volte a settimana per l'orso;
- le scorte alimentari saranno organizzate 1 volta al mese;
- almeno ogni 15 giorni verrà effettuato il controllo delle recinzioni e 1 volta a settimana saranno garantite le pulizie degli abbeveratoi e delle strutture di servizio;
- monitoraggio sanitario con campionamenti almeno 1 volta l'anno tra marzo e novembre nel triennio di riferimento;
- trattamenti sanitari 1 volta l'anno e su necessità,

adempimenti anagrafici e aggiornamento annuale CITES il mese di febbraio successivo all'anno di nascita dell'animale  
catture e traslocazioni animali a fini gestionali solo se necessario in qualsiasi periodo dell'anno  
tenuta regolare dell'armadietto farmaceutico, dei registri dei farmaci, cassaforte delle armi, porto d'armi.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018- 2019-2020

Risorse finanziarie assegnate competenza 2018: disponibilità del capitolo 5080, € 53.000,00, € 18.000,00 sul capitolo 11250.

**Obiettivo operativo A.2.5: Gestione della coesistenza carnivori/attività antropiche e salvaguardia e miglioramento ecologico delle attività pastorali tradizionali**

Referente dell'obiettivo: **Simone Angelucci**

Personale assegnato: Luca Madonna, Antonio Antonucci, Marco Carafa

**Azioni previste:**

1. Prosecuzione delle attività previste dal Wolfnet 2.0;;
2. Assistenza agli allevamenti e sviluppo ulteriore delle attività del Progetto Qualità;

**Indicatori:**

1. realizzazione di un piano di catture per lupi nelle aree critiche con la cattura di almeno 2 individui;
2. gestione danni al bestiame causati da fauna selvatica: effettuati non meno del 60% dei sopralluoghi/anno sulla base delle denunce pervenute ai Comandi Stazione. Verrà data comunque priorità di intervento ai danni effettuati sulla specie bovina ed equina e su predazioni superiori ai 3 capi ovicaprini e sulle denunce ricadenti nelle aree di presenza o potenziale presenza dell'Orso.
3. restituzione della pecora: oltre ai due greggi del Parco già istituiti nel corso del LIFE WOLFNET e implementati con le attività di progetto del Wolfnet 2.0, sarà creato un ulteriore gregge del parco in convenzione con un allevatore da individuare in un'area non coperta.
4. avvio del centro del cane pastore di Pizzoferrato (CH) e acquisto di nuovi fondatori di alta genealogia e con attitudine a lavoro;
5. mantenimento degli incentivi per i trattamenti sanitari profilattici ed antiparassitari;
6. acquisto dei capi ovicaprini a fine carriera per l'alimentazione dei soggetti delle aree faunistiche (lupo, orso nelle aree faunistiche di Pretoro, Palena e Popoli).

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019

Risorse finanziarie assegnate competenza 2018: € 10.000,00 sul capitolo 11220 (Progetto Qualità); € 15.000,00 sul capitolo 11190 (ex 1551 MATTM per Wolfnet 2.0).

**Obiettivo operativo A.2.6: Monitoraggio della presenza e distribuzione della Martora nel territorio del Parco.**

Referente dell'obiettivo: **Antonio Antonucci**

Personale assegnato: Marco Carafa

Azioni previste:

1. realizzazione di attività di monitoraggio attraverso il posizionamento di 20 foto trappole a flash bianco su almeno il 40 % del territorio del Parco potenzialmente idoneo alla presenza della specie entro il 31/11/2018;
2. realizzazione di almeno un incontro di coordinamento con i partner di progetto entro il 30/06/2018;
3. sperimentazione delle attività di cattura attraverso l'utilizzo di attrattori e sistemi di cattura per la verifica della fattibilità.

Indicatori

1. Partecipazione alla riunione di coordinamento di Progetto;
2. Realizzazione del monitoraggio dentro il Parco attraverso videotrappolaggio.

Proiezione temporale dell'obiettivo: nel periodo 2018-2019 avvio attività di monitoraggio della Martira nel Territorio del Parco.

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: 10.000 cap. 11350 Direttiva ex 1551 del 2017

**Obiettivo operativo A.2.7: Attività di monitoraggio e cattura di lupo appenninico in aree periurbane e urbane.**

Referente dell'obiettivo: **Antonio Antonucci**

Personale assegnato: Simone Angelucci, Luca Madonna, Marco Carafa.

Azioni previste:

1. realizzazione di attività di monitoraggio della presenza di lupi in aree urbane e periurbane attraverso il posizionamento di almeno 10 videotrappole e la analisi genetica di almeno 20 campioni per la verifica della presenza di fenomeni di ibridazione;
2. realizzazione di almeno 3 sessioni di cattura nel corso del 2018;
3. realizzazione di attività di *cluster checking* per lo studio della attività trofica in contesto periurbano attraverso la realizzazione di almeno 20 sopralluoghi entro il 31/12/2018.

Indicatori:

1. Realizzazione di almeno 3 sessioni di cattura entro il 31/12/2018 con il posizionamento di almeno un collare GPS;
2. Realizzazione di almeno 20 sopralluoghi di *cluster checking* entro il 31/12/2018.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: 14.000 cap. 11190

**Obiettivo operativo A.2.8: Attività di monitoraggio, conservazione e gestione dell'orso bruno marsicano nell'ambito di progetti finanziati dalla "Direttiva biodiversità" del MATTM, ex capitolo 1551.**

Referente dell'obiettivo: **Antonio Antonucci**

Personale assegnato: Simone Angelucci, Luca Madonna, Marco Carafa

Azioni previste:

1. realizzazione del Corso per i Rilevatori nell'ambito della Rete di Monitoraggio entro il 31/12/2018;
2. realizzazione della seconda fase del Processo di Comunicazione Partecipata entro il 31/12/2018.
3. intervento sul 100% delle situazioni di presenza di orsi confidenti in aree urbane e
4. periurbane all'interno del territorio del Parco e nelle aree esterne di competenza in base alla DGR 441 dell'11/08/2017 della Regione Abruzzo;

Indicatori:

1. Realizzazione Corso per Rilevatori entro il 31/12/2018.
2. Realizzazione degli Incontri Pubblici e delle interviste entro il 31/12/2018

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: 18.000 euro cap. 5200, 50.000 cap. 11350 ex cap. 1551 Direttiva MATTM 2017

Obiettivo operativo: A.2.9: Censimento delle captazioni idropotabili all'interno del Parco Nazionale della Majella.

Referente dell'obiettivo: **Mariano Spera**

Personale coinvolto: Gabriele Santucci, Marco Carafa

Azioni previste:

1. Consultazione dell'archivio dell'Ente per il reperimento di istruttorie inerenti le captazioni idropotabili.
2. Consultazione della documentazione inerente le captazioni idropotabili in istruttoria presso il Genio Civile di Chieti.
3. Predisposizione di una scheda di raccolta dati sulle captazioni idropotabili finalizzata alla formulazione del database.
4. Svolgimento di sopralluoghi di campo (minimo 10) presso le opere di captazione più significative nel territorio del Parco.
5. Formulazione di cartografia tematica delle reti acquedottistiche rilevate.
6. Elaborazione di un database sulle captazioni idropotabili.

Indicatori:

1. Consultazione, nell'archivio dell'Ente, delle pratiche sottoposte a nulla osta concernenti interventi sulle opere di captazione di acqua nonché delle pratiche di sanatoria ex art.164, c.2 del D.lgs.152/2006 per le captazioni esistenti dalle quali estrapolare dati utili allo scopo del presente obiettivo (entro giugno 2018).
2. Consultazione della documentazione storica disponibile presso il Genio Civile di Chieti (già contattato) inerente le captazioni idropotabili (entro giugno 2018).
3. Predisposizione di una scheda di rilievo in cui saranno inseriti tutti i dati utili per la descrizione della captazione idropotabile quali: portate di prelievo (massima, minima e media), volume di acqua prelevata durante l'anno, portata del rilascio minimo vitale alla sorgente se esistente, modalità di allontanamento del troppo pieno dall'opera di captazione, caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche delle acque captate, tipologia delle opere di captazione, dotazione di misuratori di portata, modalità di potabilizzazione, periodo di captazione durante l'anno solare, ecc. (entro giugno 2018).
4. Sopralluoghi alle opere di captazione più significative dal punto di vista ambientale e conseguente caratterizzazione dell'area circostante le opere di presa. Particolare interesse

rivestono le opere di presa dotate di rilascio nei pressi della sorgente, quelle captate solo in alcuni periodi dell'anno e soprattutto le piccole captazioni di acque sorgive che per motivi economici (elevati costi di manutenzione in rapporto alla quantità di acqua disponibile) sono state abbandonate (entro dicembre 2018).

5. Mappatura delle opere di adduzione, condotte e opere accessorie acquedottistiche e delle reti di distribuzione con l'individuazione delle località e della popolazione servite (entro dicembre 2018).
6. Elaborazione di un database contenente tutti gli elementi utili per la descrizione delle captazioni di acqua che potrà essere utilizzato come strumento di confronto tra i dati del passato (qualora disponibili), del presente e del futuro, al fine di valutare la disponibilità e la caratterizzazione

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: capitolo 4190 €. 500,00

### **OBIETTIVO STRATEGICO A.3: Gestione danni fauna selvatica**

#### **Obiettivo operativo A.3.1: Indennizzo dei danni da fauna all'agricoltura**

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Marcantonio**

Personale assegnato: Marco Di Santo, Colomba Macino, Pasqualino Migliori

#### **Azioni previste:**

1. Tempi di gestione delle pratiche

#### **Indicatori:**

1. Tempo necessario alla formulazione della proposta di indennizzo a partire dalla convalida del verbale di accertamento max 10 giorni per l'80% delle pratiche
2. tempo necessario alla predisposizione della determina di liquidazione a partire dall'accettazione dell'indennizzo da parte degli interessati: max 20 giorni per l'80% delle pratiche.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020

Risorse finanziarie assegnate competenza 2018: disponibilità €. 250.000,00 del capitolo 5050

#### **Obiettivo operativo A.3.2: Attività di indennizzo e gestione dei danni da fauna selvatica alla zootecnia**

Referente dell'obiettivo: **Simone Angelucci**

Personale assegnato: Luca Madonna

#### **Azioni previste:**

1. Gestione delle pratiche di indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alla zootecnia.

#### **Indicatori:**

1. Tempo necessario alla formulazione della proposta di indennizzo a partire dalla convalida del verbale di accertamento max 10 giorni per l'80% delle pratiche

2. tempo necessario alla predisposizione della determina di liquidazione a partire dall'accettazione dell'indennizzo da parte degli interessati: max 20 giorni per l'80% delle pratiche.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020.

Risorse finanziarie assegnate competenza 2018: disponibilità del capitolo 5050

#### **OBIETTIVO STRATEGICO A.4: Azione di conservazione e di ricerca della biodiversità forestale**

##### **Obiettivo operativo A.4.1. Assunzione in gestione di territori boschivi e pascolivi appartenenti ai demani comunali**

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Marcantonio**

Personale assegnato: Colomba Macino, Pasqualino Migliori, Antonio Antonucci (Uff. Gestione faunistica)

##### **Azioni previste**

1. Stipula e/o rinnovo delle convenzioni con i comuni

##### **Indicatori:**

1. Individuazione su base catastale dei territori idonei all'assunzione in gestione, predisposizione delle relazioni istruttorie: entro giugno 2018.
2. Eventuale stipula delle convenzioni in accordo con le Amministrazioni locali: entro dicembre 2017.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020.

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: € 100.000 sul cap. 5060

##### **Obiettivo operativo A.4.2: Incremento della resilienza dei sistemi forestali**

Referente dell'obiettivo: **Teodoro Andrisano**

Personale assegnato:

##### **Azioni previste:**

1. Predisposizione di una proposta progettuale per la partecipazione al bando del MATTM sul "Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e seminaturali mediante il recupero e ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità nelle aree protette percorse dal fuoco;
2. Predisposizione di un progetto per la partecipazione al bando della Regione Abruzzo a valere sul PSR misura M08- sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici tipo intervento 8.3.1." "Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

##### **Indicatori:**

1. predisposizione della proposta progettuale e preparazione di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi entro il 30 giugno 2018 al fine di potere inoltrare la documentazione necessaria per la partecipazione al bando del MATTM entro il 16 luglio 2018
2. predisposizione, entro il 10 marzo 2018 della documentazione necessaria da allegare alla domanda di sostegno secondo quanto stabilito dal punto 6 dell'avviso pubblico misura 08-sootmisura8.3-intervento8.3.1. all. 1 DD DPD021/132/2017 pubblicato sul BURA speciale n.5 del 12.1.2018 della Regione Abruzzo ;

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Risorse finanziarie assegnate competenza

**Obiettivo operativo A.4.3:** *Studio genetico e dendrocronologico di un popolamento di abete bianco*

A seguito delle ricerche fin qui condotte sull'abete bianco è emersa l'importanza dell'area del Parco della Majella come linea di confine fra differenti popolazioni genetiche, quella centro appenninica e quella meridionale. In particolare si è riscontrata l'importanza dei nuclei artificiali realizzati sul versante meridionale del Parco, sostanzialmente realizzati con seme di provenienza delle abetine naturali del Molise confinanti con il parco, mentre gli impianti artificiali realizzati nell'area settentrionale sono risultati di provenienza alloctona (Alpi, Appennino settentrionale). In particolare, il popolamento di Corfinio ha mostrato la presenza di un certo numero di individui adiacenti ad altri di chiara origine alloctona, che sulla base di testimonianze acquisite di recente sembrano appartenere a un piccolo nucleo naturale residuale di abete bianco. La notizia in sé appare rilevante se si considera che della specie nel territorio del Parco non si ha notizia dai primi del 1800. Sarà condotta quindi uno studio integrativo genetico, dendrocronologico e auxometrico sui restanti esemplari non campionati e saranno estese le indagini genetiche sulla rinnovazione di abete bianco presente nell'area allo scopo di comprenderne i caratteri e i rapporti di parentela con le due provenienze.

Sulla base dei risultati ottenuti sarà possibile in seguito realizzare un progetto di restauro forestale del nucleo autoctono con l'obiettivo di favorirne la riproduzione.

Referente dell'obiettivo: **Teodoro Andrisano**

Personale assegnato: nessuno

**Azione prevista:**

affidamento dell'incarico di realizzazione dello studio genetico e produzione delle relazioni finali.

**Indicatore:**

1. Affidamento incarico entro il 31 maggio 2018
2. Realizzazione studi genetici, dendrocronologici e auxometrici e produzione delle relazioni finali sui risultati ottenuti entro il 15 dicembre 2018.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: nessuna

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: € 17.000 cap. 5020 e 11190

**Obiettivo operativo A.4.4:** *Attuazione del protocollo di Kyoto- Gestione forestale*

L'ufficio forestale in attuazione ad un finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente del territorio e del Mare ha redatto un progetto di rimboscimento con finalità multiple (produttive, protettive, naturalistiche e ambientali) di latifoglie autoctone in località "barbusciana" del Comune di Salle. Occorre dare seguito alla progettazione eseguita per realizzare l'intervento previsto.

Referente dell'obiettivo: **Teodoro Andrisano**

Personale assegnato: nessuno

Azione prevista:

Attuazione del rimboscimento di latifoglie autoctone in località Barbusciana nel comune di Salle.

Indicatore:

1. Appalto dei lavori entro il mese di giugno 2018
2. Realizzazione di almeno un primo SAL entro il 30 novembre 2018.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018 -2019

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: nessuna

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: €.200.000 fondi MATTM

Obiettivo operativo A.4.5: Piano antincendio boschivo 2018

Referente dell'obiettivo: **Teodoro Andrisano**

Personale assegnato: Colomba Macino, Giampiero Ciaschetti

Azioni previste:

1. aggiornamento annuale del piano di previsione e prevenzione degli incendi boschivi adottato nel 2015 e approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, considerando che le attività dell'ex CFS, oggi Carabinieri Forestali, si limitano solo a quelle dell'avvistamento e non più a quelle dello spegnimento. Saranno altresì aggiornate le statistiche del fenomeno e saranno sviluppate le iniziative, le azioni e gli ulteriori elementi conoscitivi che il Piano ha previsto fossero realizzati per l'anno in corso.

Indicatori:

1. aggiornamento del piano e predisposizione degli atti amministrativi per l'approvazione del piano entro maggio 2018

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Risorse finanziarie assegnate competenza

**OBIETTIVO STRATEGICO A.5 Conservazione habitat seminatura**

**Obiettivo operativo.A.5.1: Interventi per la riqualificazione naturalistica del lago Ticino in Campo di Giove**

Interventi nell'ambito del progetto di riqualificazione naturalistica del Lago Ticino di Campo di Giove, segnatamente:

- rimozione di una porzione consistente del canneto;
- apposizione di apposita cartellonistica per la valorizzazione degli aspetti storici e naturalistici.

Referente dell'obiettivo: **Giampiero Ciaschetti**

Personale assegnato: Marco Carafa, Maurizio Monaco, Giuseppe Carozza, Elena Liberatoscioli

**Azioni previste**

Realizzazione dei lavori di rimozione del canneto, apposizione dei cartelli esplicativi.

**Indicatore**

Realizzazione dei lavori di rimozione di almeno un terzo del canneto ed apposizione di almeno 3 cartelli esplicativi entro ottobre 2018.

Proiezione temporale dell'obiettivo :2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018

Risorse finanziarie assegnate in conto residui 2017:Cap. 11190

**Obiettivo operativo.A.5.2: Interventi per la conservazione di habitat seminaturali-Terre incolte ed aree aperte**

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Marcantonio**

Personale assegnato: Marco Di Santo, Colomba Macino, Simone Angelucci, Luciano Di Martino

**Azioni previste:**

1. Avvio della fase progettuale e realizzazione indagine territoriale.

**Indicatore:**

1. entro luglio 2018: presa di contatto con partner scientifico
2. entro 15 dicembre 2018: predisposizione della cartografia tematica sulle terre incolte

Proiezione temporale dell'obiettivo: si prevede un eventuale sviluppo delle azioni di cui al punto 4) per l'anno 2018

Risorse finanziarie: Non si prevede di utilizzare, per l'annualità 2018 risorse specifiche per il progetto. I fondi eventualmente reperiti per la sua fase realizzativa saranno inseriti nei bilanci delle annualità successive.

**AREA STRATEGICA B – INFORMAZIONE, PROMOZIONE DEL PARCO ED  
EDUCAZIONE AMBIENTALE**

## **OBIETTIVO STRATEGICO B.1 Mantenimento delle strutture per la fruizione**

**Obiettivo operativo B.1.1:** *Valorizzazione del Sistema della Fruizione, con particolare riferimento ai sentieri escursionistici tematici ed all'ippovia del Parco, attraverso il miglioramento degli elementi qualificanti il Sistema, e con azioni ed iniziative di carattere culturale e tecnico-gestionale.*

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Maurizio Monaco**

Personale assegnato: Carducci Dimitri, Di Matteo Edgardo, Carozza Giuseppe, Coletti Giammartino-

### Azioni previste

1. Sentiero dei Briganti: conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo sentiero
2. Realizzazione di segnaletica di sensibilizzazione e di comunicazione istituzionale, sui sentieri a maggior frequenza di escursionisti: almeno 20 km. di sentieri di alta quota
3. Scuola della pietra a secco: predisposizione atti amministrativi per la istituzione di una scuola della pietra a secco
4. Riqualificazione ed adeguamento funzionale di rifugi e bivacchi: caratterizzazione dei rifugi con segnaletica informativa, promozionale ed istituzionale del Parco

### Indicatore

1. Sentiero dei Briganti: entro dicembre 2018
2. segnaletica di sensibilizzazione: entro dicembre 2018 conclusione lavori su almeno il 50% dei sentieri interessati
3. Scuola della pietra a secco: entro dicembre 2018
4. Riqualificazione ed adeguamento funzionale di rifugi e bivacchi: entro ottobre 2018
5. Presentazione ippovia del Parco e carta dell'ippovia del Parco: entro ottobre 2018

Proiezione temporale dell'obiettivo:2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018:

€ 15.000,00 sul capitolo 11070 (segnaletica di sensibilizzazione)

€ 15.000,00 sul capitolo 11130 (riqualificazione percorsi, scuola della pietra a secco)

€ 13.000,00 sul capitolo 11130 (rifugi e bivacchi)

**Obiettivo operativo B.1.2:** *Riqualificazione percorsi per diversamente abili.*

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Maurizio Monaco**

Personale assegnato: Carducci Dimitri, Di Matteo Edgardo, Carozza Giuseppe, Coletti Giammartino- gestione ed esecuzione lavori in amministrazione diretta

### Azioni previste

Ad integrazione degli interventi sul sentiero "Indro Montanelli", programmati nel 2017 ed in corso di completamento delle procedure amministrative, ulteriori sentieri per diversamente abili e per famiglie, necessitano di particolare attenzione sia relativamente alla segnaletica (deterioramento e/o danneggiamenti per cause dovute ad eventi naturali o atti vandalici), sia relativamente al fondo dei sentieri. Si intende intervenire sul sentiero di Lama Bianca (S. Eufemia a Maiella).

### Indicatore

1. Entro giugno 2018: definizione degli interventi
2. Entro luglio 2018: affidamento lavori e/o definizione degli interventi da eseguirsi in amministrazione diretta
3. Entro dicembre 2018: conclusione di almeno 50% dei lavori

Proiezione temporale dell'obiettivo:2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018

€ 18.000,00 sul cap. 4260 più € 7.000 sul cap. 5090 per riqualificazioni ambientali

### Obiettivo operativo B.1.3: Valorizzazione del turismo invernale ecocompatibile

Referente dell'obiettivo: **Luciano Di Martino**

Personale assegnato: Marco Carafa- Mariano Spera –sulle attività incentrate alla divulgazione naturalistica-

Dino D'Alessandro – Nicola Scalzitti- aspetti legati alla promozione

Giammartino– gestione ed esecuzione lavori in amministrazione diretta

### Azioni previste

Il Parco Nazionale della Majella, in collaborazione con partner del settore pubblico e privato, ha messo in atto già due edizioni dell'evento "Majella..Altra neve", nel 2016 e nel 2017, per valorizzare il turismo invernale ecocompatibile attraverso l'individuazione e la realizzazione di appositi percorsi riservati allo sci di fondo escursionismo ed alle racchette da neve, predisponendo contemporaneamente carte al 25.000 per le discipline invernali suddette (a novembre 2016 l'Ente è stato insignito del riconoscimento OSCAR DELL'ECOTURISMO, alla BTO di Firenze proprio per tale iniziativa). Inoltre Nel 2017 è stata realizzata un'apposita Guida che illustra tutti i percorsi di scialpinismo, sci di fondo, sci di fondo-escursionismo.

L'obiettivo è quello di integrare le azioni di conservazione del territorio, in particolare sulla fauna protetta, con una promozione responsabile ed ecocompatibile dello stesso, valorizzando le discipline invernali che non necessitano di impianti da sci.

### Indicatore

4. Entro marzo 2018: organizzazione dell'evento
5. Coinvolgimento di almeno tre Enti ed associazioni pertinenti per la valorizzazione del turismo invernale

Proiezione temporale dell'obiettivo:2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018

## **OBIETTIVO STRATEGICO B.2 - Promozione dell'Ente**

### Obiettivo operativo B 2.1: Produzione materiale divulgativo sul Parco

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato: John Forcone, Dino D'Alessandro

Azioni previste:

1. ristampa e produzione nuovo materiale divulgativo generico e tematico nella lingua italiana e, ove previsto, nelle lingue straniere, riassortimento e realizzazione nuovi gadget del Parco

Indicatori:

1. entro il mese di dicembre 2018 ristampa e realizzazione nuovo materiale informativo/divulgativo, riassortimento e realizzazione di nuovi gadget del Parco;

Risorse finanziarie assegnate competenza 2018: disponibilità del capitolo 5010- 5300

Risorse finanziarie assegnate in conto residui.

**Obiettivo operativo B.2.2 : Partecipazione a fiere /eventi di rilevanza nazionale e internazionale**

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato: John Forcone, Dino D'Alessandro, Francesco Crivelli, Angelina Di Martino, Concetta Di Padova

Azioni previste:

Partecipazione alle principali fiere o eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, sia in forma congiunta con il sistema dei Parchi d'Abruzzo, sia in forma autonoma.

Indicatori:

Entro il mese di Dicembre 2018 partecipazione ai suddetti eventi (da calendarizzare entro il mese di febbraio) con restyling e produzione nuovi materiali di allestimento e realizzazione di materiale informativo e promozionale adeguato.

Risorse finanziarie assegnate: Cap.5300

**OBIETTIVO STRATEGICO B.3 - Interventi di Marketing**

**Obiettivo operativo B.3.1: Gestione e potenziamento dei punti informativi, delle strutture ricettive, dei centri di visita (aree faunistiche) e dei servizi del Parco**

Referente dell'obiettivo: **Francesco Crivelli**

Personale assegnato: Nicola Scalzitti, Dino D'Alessandro , Concetta Di Padova

Azioni previste:

1. Proroga convenzioni di gestione dei centri e delle strutture del Parco;
2. Raccolta dati affluenze turistiche anno 2017;

3. Analisi storica della domanda e distribuzione territoriale;
4. Definizione delle ultime convenzioni e apertura di n. 3 nuovi centro informazioni (Pizzoferrato, Tocco Da Casauria, Roccamorice);
5. Valutazione dei parametri economico-finanziari di gestione aggregata;
6. Valutazione dei parametri qualitativi di offerta aggregata;
7. Stesura bando di gara;
8. Gestione piattaforma di coordinamento delle strutture del parco;
9. ridefinizione di casi di "criticità gestionale" (Casa dell'Orso; Museo di Fara San Martino).

Indicatori:

1. Entro gennaio 2018: Azione 1 (Francesco Crivelli, Nicola Scalzitti);
2. Entro febbraio 2018: Azione 2 (Concetta Di Padova);
3. Entro aprile 2018: Azione 3 e 4 (Francesco Crivelli, Dino D'Alessandro);
4. Entro maggio 2018: Azione 5 (Francesco Crivelli);
5. Entro settembre 2018: Azione 6 (Francesco Crivelli, Dino D'Alessandro);
6. Entro dicembre 2018: Azione 7 (Francesco Crivelli, Concetta Di Padova);
7. Attività continuativa: Azione 8 (Dino D'Alessandro);
8. Entro febbraio 2018: Azione 9 (Francesco Crivelli, Concetta Di Padova)

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020

Risorse finanziarie assegnate: Cap.5300 – Cap. 5120

**Obiettivo operativo B.3.2:** Creazione di un servizio di trasporto integrato tra i centri del parco

Referente dell'obiettivo: **Francesco Crivelli**

Personale assegnato: Dino D'Alessandro, Concetta Di Padova

Azioni previste:

1. Analisi dello status giuridico del servizio;
2. Studio di fattibilità tecnica ed economica;
3. Attività di sperimentazione;
4. Avvio del procedimento per l'affidamento;

Indicatori

1. Entro marzo 2018: Azione 1 (Francesco Crivelli, Concetta Di Padova)
2. Entro Giugno 2018: Azione 2 (Francesco Crivelli, Concetta Di Padova, Dino D'Alessandro)
3. Entro settembre 2018: Azione 3 (Francesco Crivelli, Dino D'Alessandro)
4. Entro settembre 2018: Azione 4 (Francesco Crivelli, Dino D'Alessandro, Concetta Di Padova);

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

**Obiettivo operativo B.3.4:** Gestione web-social del Parco

Referente dell'obiettivo: **Francesco Crivelli**

Personale assegnato: Dino D'Alessandro,

Azioni previste:

1. Aggiornamento continuo delle attività di comunicazione delle pagine web mediante social network

Indicatori.

2. aggiornamento e potenziamento delle sezioni del sito con cadenza trimestrale, comunicati ed attività mediante social network;

Risorse finanziarie assegnate competenza 2018: nessuna

## **OBIETTIVO STRATEGICO B.4 Educazione ambientale**

### Obiettivo operativo B.4.1: Attuazione di interventi coordinati di educazione ambientale sul territorio del Parco

Attuazione di un'efficace campagna di sensibilizzazione sulle tematiche del Parco

Referente dell'obiettivo: **Elena Liberatoscioli**

Personale assegnato: Maria Peroni, Mirella Di Cecco, Nicola Scalzitti, Assunta Masciarelli, Anna Zigrossi, Angela Trozzi, John Forcone, Dino D'Alessandro ed eventuale altro personale dell'Ente competente del Servizio scientifico secondo necessità.

Azioni previste:

1. Attività di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado anche in qualità del CEA del Centro di Visite del Giardino Botanico "D. Brescia".
2. Attività di educazione ambientale per varie tipologie di utenti (gruppi, famiglie, singoli etc.) anche in qualità del CEA del Centro di Visite del Giardino Botanico "D. Brescia".
3. Produzione di materiale informativo e didattico e/o pubblicitario per promuovere la rete dei CEA del Parco;
4. Coordinamento delle attività di educazione ambientale elaborate dalla rete dei CEA e/o delle strutture di visita/informazione del Parco.

Indicatori:

1. Interventi di educazione ambientale in classe e presso le strutture dell'Ente sul Parco Nazionale della Majella e/o su vari aspetti naturalistici (entro metà giugno 2018), e programmazione per l'anno scolastico 2018-2019 (entro fine settembre 2018).
2. Organizzazione e gestione di attività (seminari, corsi, laboratori per bambini etc.) per aderire ad iniziative regionali, nazionali ed internazionali riguardanti l'educazione e la sostenibilità ambientale (almeno 3 per l'anno 2018, almeno una delle quali entro la metà del mese di giugno).
3. Ideazione, progettazione ed impaginazione opuscoli di educazione ambientale (entro novembre 2018) secondo disponibilità di fondi.
4. Incontri e tenuta di contatti e/o giornate formative con i gestori dei CEA c/o delle strutture di visita/informazione del Parco (organizzazione di almeno 1 incontro per l'anno 2018, oltre alla tenuta dei contatti continua tramite mail, telefono e corrispondenza cartacea).

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: capitolo 5010

## **OBIETTIVO STRATEGICO B.5 - Volontariato**

**Obiettivo operativo B.5.1:** *Gestione degli aspetti organizzativi, logistici ed amministrativi dell'Elenco dei Volontari del Parco e dei programmi di campi di volontariato promossi dal Parco.*

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Maurizio Monaco**

Personale assegnato: Donatella Vitale

**Azioni previste:**

1. Attivare le convenzioni per il Servizio Civile Nazionale.

**indicatore**

1. Entro luglio 2018: Attivazione convenzione con organizzazione di volontariato
2. Entro agosto 2018: Attivazione convenzione con Servizio Civile Nazionale

Proiezione temporale dell'obiettivo:2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: capitolo 5040 – euro 8.000

## **AREA STRATEGICA C- PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE ATTIVITA' COMPATIBILI**

### **OBIETTIVO STRATEGICO C.1 Rapporto con operatori locali**

**Obiettivo operativo C.1.1:** *Coltiviamo la Diversità -Valorizzazione del germoplasma agricolo autoctono*

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Marcantonio**

Personale assegnato: Marco Di Santo, Colomba Macino, Pasqualino Migliori

**Azioni previste**

1. Moltiplicazione del germoplasma agricolo autoctono selezionato
2. Allestimento aree di riproduzione

**Indicatori:**

1. Raccolta, selezione e stoccaggio dei materiali vegetali ottenuti nell'ambito delle attività di riproduzione aziendale. (entro ottobre 2018);

2. Progettazione e allestimento di almeno un campo di confronto varietale destinato all'analisi dei parametri agronomici e fenologici necessari per l'ottenimento dell'iscrizione delle varietà locali di patata al Registro delle varietà da conservazione. (entro maggio 2018).

Proiezione temporale dell'obiettivo anno 2018

Risorse finanziarie assegnate in conto residui 2017: € 18.000,00 dal capitolo 11210

**Obiettivo operativo C.1.2: Valorizzazione del patrimonio apistico e caratterizzazione dei mieli del Parco autoctono**

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Marcantonio**

Personale assegnato

Marco Di Santo, Colomba Macino, Pasqualino Migliori

**Azioni previste**

Realizzazione iniziative programmate

**Indicatori**

1. Programmazione e realizzazione mostra mercato dei prodotti dell'alveare in uno dei comuni del Parco (entro novembre 2018).
2. Organizzazione e realizzazione del concorso "Mielinfesta – il miele dei Parchi d'Abruzzo" (entro novembre 2018).

Proiezione temporale dell'obiettivo anno 2018.

Risorse finanziarie assegnate in conto competenza 2018 : € 5.000

**OBIETTIVO STRATEGICO C.2 Turismo attivo e compatibile**

**Obiettivo operativo C.2.1: Immagine del Parco come "luogo" del turismo attivo**

Referente dell'obiettivo: **Francesco Crivelli**

Personale assegnato: Dino D'Alessandro, Nicola Scalzitti, Stefania Monaco, Concetta Di Padova,

**Azioni previste:**

1. Adeguamento strumenti di comunicazione del parco con nuovo layout;
2. Ideazione di gadgettistica specifica;
3. Organizzazione di n. 4 attività convegnistico-seminariali sull'argomento;
4. Implementazione dell'immagine dell'Eremitismo
5. Partecipazione a 6 eventi e manifestazioni tematici;
6. Ricognizione dell'offerta tematica del Parco.
7. Coordinamento delle strutture del Parco per la creazione di pacchetti di offerta tematici.
8. Coordinamento con strutture pubblico-privato (Comuni, Regione, DMC, Distretti Turistici, Altri Parchi e riserve) su progetti e azioni tematiche.

**Indicatori**

1. Entro febbraio 2018: Azione 1 (Francesco Crivelli, Dino D'Alessandro)
2. Entro aprile 2018: Azione 2 (Concetta Di Padova, Stefania Monaco)

3. Entro dicembre 2018: Azione 3 e 4 (Francesco Crivelli, Dino D'Alessandro, Concetta Di Padova, Stefania Monaco, Nicola Scalzitti)
4. Entro maggio 2018: Azione 5 (Francesco Crivelli, Dino D'Alessandro, Concetta Di Padova);
5. Entro settembre 2018: Azione 6 (Francesco Crivelli, Dino D'Alessandro);
6. Continuativa: Azione 7 (Francesco Crivelli, Stefania Monaco, Dino D'Alessandro).

Risorse finanziarie assegnate: Cap. 5300.

***Obiettivo operativo C.2.2: Indagine conoscitiva sulle cavità ipogee del Parco Nazionale della Majella.***

Referente dell'obiettivo: **Marco Carafa**

Personale assegnato: Mariano Spera, Elena Liberatoscioli, Luciano Di Martino

**Azioni previste:**

1. Realizzazione di un database georeferenziato delle cavità ipogee presenti in cartografia e di quelle note nel territorio del Parco e nelle aree limitrofe anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali che operano nel campo della speleologia. Realizzazione della piattaforma GIS entro il 31.03.2018.
2. Acquisto delle strumentazioni e stipula delle eventuali convenzioni e protocolli d'intesa con le associazioni di settore entro il 15.05.2018.
3. Indagine nei siti individuati da Aprile a Novembre con una frequenza di almeno 2 visite/mese, per la raccolta dei dati inerenti gli aspetti geomorfologici, faunistici e delle informazioni riguardo la frequentazione antropica di ciascun sito.
4. Realizzazione di una relazione conclusiva contenente lo sforzo di campionamento ed i risultati conseguiti entro il 15.12.2018.

**Indicatori:**

1. Banca dati georeferita contenente informazioni riguardo la localizzazione di ciascun sito e gli aspetti legati alla categorizzazione del grado di naturalità o importanza naturalistica;
2. Instaurazione di una collaborazione attiva con le associazioni speleo che gravitano nel territorio del Parco;
3. Allestimento di una banca dati fotografica e video dell'ipogeo del Parco Nazionale della Majella.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: capitolo 5020

**OBIETTIVO STRATEGICO C. 3 Interventi sul territorio e sul patrimonio edilizio esistente**

**Obiettivo Operativo C.3.1 : Rimozione immobili abusivi**

Referente dell'obiettivo: **Caterina Terribile**

Personale assegnato: Maria Grazia Quaranta, Stefania Ranieri, eventuale professionista esterno

**Azioni previste:**

1. Dare concreta attuazione alle ordinanze n.12/2004, n.24/2001, n.16/2001 e n. 5/2002
2. attivazione delle procedure tecniche-amministrative necessarie per eseguire le demolizioni anche mediante il coinvolgimento di professionalità esterne ( Geometra, Ingegnere, architetto etc) con il compito di eseguire i rilievi catastali, la immissione in possesso, la trascrizione nei registri immobiliari per l'acquisizione gratuita al patrimonio dell'Ente delle aree di sedime.
3. Affidamento incarico per la demolizione degli immobili abusivi
4. esecuzione interventi

**Indicatori:**

1. completamento delle demolizioni entro il mese di novembre 2018

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Risorse finanziarie fondi residui per €. 250.000,00

**Obiettivo Operativo C.3.2 : Riutilizzo degli immobili di proprietà del parco da adibire a "Casa del Parco"**

Lo schema Direttore del piano del parco prevede azioni per il turismo e lo sviluppo locale sostenibile anche al fine di sostenere la crescita di strutture ricettive nelle aree meno dotate puntando su tipologie di offerta adatte al turismo naturalistico. Caratteristica particolare assumono immobili di proprietà dell'ente che opportunamente restaurate potranno essere riusate per ospitare funzioni di pubblica utilità ed interesse collettivo come " Case del Parco". Si prevede di redigere una progettazione esecutiva su alcuni immobili di proprietà dell'Ente al fine di predisporre un parco progetti che potrà essere utilizzato in occasione di partecipazione ad appositi bandi regionali-nazionali-europei.

Referente dell'obiettivo: **Caterina Terribile**

Personale assegnato: Maria Grazia Quaranta

**Azioni previste:**

1. Redigere la progettazione esecutiva sui seguenti immobili di proprietà dell'Ente Parco:
  - a) Fabbricato adibito a scalo merci di Palena
  - b) Ex stazione ferroviaria di Cansano
  - c) Ex caselli ferroviari posti lungo la tratta Campo di Giove- Palena

**Indicatori:**

2. Redazione della progettazione esecutiva di cui alle lett. a) e b) entro il mese di luglio 2018;
3. Redazione della progettazione esecutiva di cui alle lett. c) entro il 15 dicembre 2018

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

**Obiettivo Operativo C.3.3** : *Realizzazione di una serra in legno a servizio del giardino botanico "Daniele Brescia" in Sant'Eufemia a Majella*

Referente dell'obiettivo: **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato: Mirella Di Cecco per gli aspetti botanici

**Azioni previste:**

1. Progettazione esecutiva completa di tutte le autorizzazioni (paesaggistica, Ex Genio civile, permesso di costruire)
2. Gara per affidamento lavori;
3. Esecuzione dei lavori

**Indicatori:**

entro il mese di aprile 2018 progettazione esecutiva  
entro il mese di giugno 2018 Gara per affidamento;  
entro il mese di settembre 2018 fine lavori.

Risorse finanziarie assegnate residui 2018: disponibilità del capitolo 11240 € 50.000,00

**Obiettivo Operativo C.3.4** : *"POR FESR 2014-2020 – asse VI – tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali – azione 6.5.2.A.2 – interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale – tutela, valorizzazione e regolamentazione dell'accesso all'area di attrazione naturale tra Gamberale e Pizzoferrato"*

Referente dell'obiettivo: **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato: Nino Fazio

**Azioni previste:**

1. Tutte le attività previste dal D.Lgs. 50/2016 e dalle linee guida dell'ANAC per quanto riguarda i R.U.P. per lavori – rendiconti ed altri adempimenti (modulistica stato di attuazione interventi ecc...) anche legati al trasferimento delle risorse.
2. Esecuzione dei lavori

**Indicatori:**

Rispetto dei tempi che assegna la regione Abruzzo per i vari rendiconti ed altri adempimenti statistici

Conclusione dei lavori nei tempi assegnati dalla Regione abruzzo

Risorse finanziarie assegnate residui 2018: disponibilità del capitolo 11330.

**Obiettivo Operativo C.3.5** : *"POR FESR 2014-2020 – asse VI – tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali – azione 6.5.2.A.2 – interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale – tutela, valorizzazione e regolamentazione dell'accesso all'area di attrazione naturale nei comuni di Palena-Lama dei peligni- Taranta Peligna*

Referente dell'obiettivo: **Vincenzo Ingani**  
Personale assegnato: Nino Fazio

Azioni previste:

3. Tutte le attività previste dal D.Lgs. 50/2016 e dalle linee guida dell'ANAC per quanto riguarda i R.U.P. per lavori – rendiconti ed altri adempimenti (modulistica stato di attuazione interventi ecc...) anche legati al trasferimento delle risorse.
4. Esecuzione dei lavori

Indicatori:

Rispetto dei tempi che assegna la Regione Abruzzo per i vari rendiconti ed altri adempimenti statistici

Conclusione dei lavori nei tempi assegnati dalla Regione Abruzzo

**Obiettivo Operativo C.3.6: Applicazione e diffusione della certificazione di qualità Casa Clima**

A seguito della convenzione sottoscritta il 12.10.2015 tra l'Agenzia per l'Energia Alto Adige-Casa Clima di Bolzano e il Parco si ritiene di procedere all'organizzazione di un Workshop con i dipendenti dell'Ente e successivamente di partecipare in qualità di Agenzia di Casa Clima all'evento in programma a L'Aquila al fine di divulgare la sostenibilità ambientale.

Referente dell'obiettivo: **Caterina Terribile**

Azioni previste:

1. Organizzazione del Workshop dipendenti Ente Parco ;
2. Organizzazione della partecipazione dell'Ente Parco in qualità di Agenzia di Casa Clima Abruzzo all'Evento dell'Agenzia in programma a L'Aquila

Indicatori:

1. Prima del 15 dicembre 2018 sulla base della disponibilità di Casa Clima
2. Entro il mese di maggio in programma dell'Agenzia Casa Clima

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

**OBIETTIVO STRATEGICO C.4: Sistema Informativo Territoriale**

**Obiettivo operativo C.4.1: Funzionamento sistema informatico**

Referente dell'obiettivo: **Elena Liberatoscioli**  
Personale assegnato: Maria Peroni

Azioni previste:

1. Assicurare la corretta funzionalità dei firewall e dell'antivirus dell'Ente Parco, ma anche dei computer della rete, per le sedi collegate in VPN (Badia di Sulmona, Guardiagrele, Lama dei Peligni, Sant'Eufemia a Maiella, Caramanico Terme). Si concluderanno gli acquisti già in corso e, se necessario, si effettueranno acquisti hardware e software tramite MEPA, o comunque ai sensi dell'art. 36 del Dlgs 50/2016, ma anche con controlli periodici, installazioni

e configurazioni svolti soprattutto attraverso la ditta esterna di assistenza e manutenzione informatica.

Indicatori:

1. Interventi a cura della ditta esterna durante tutto il corso dell'anno. Ricognizione delle altre necessità entro metà giugno 2018, avvio delle pratiche di acquisto (se necessari), entro metà dicembre 2018, secondo disponibilità di fondi.

Target: Garantire la funzionalità del sistema informatico.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: capitoli 4120-4140-12010

Risorse finanziarie in conto residui: capitoli 4120-4140

**Obiettivo operativo C.4.2:** *Realizzazione di basi cartografiche vettoriali scala 1:5.000 e scala 1:25.000 in UTM33N-WGS84 del territorio del Parco.*

Referente dell'obiettivo: **Mariano SPERA**

Personale assegnato: -

Azioni previste:

1. Definizione del quadro d'unione del territorio del Parco, individuazione ed acquisizione delle basi cartografiche da cui derivare i singoli strati vettoriali e dei relativi eventuali permessi e licenze d'uso.
2. Realizzazione e mosaicatura dei singoli strati vettoriali necessari per la formulazione delle basi cartografiche vettoriali scala 1:5.000 e scala 1:25.000 in UTM33N-WGS84 del territorio del Parco.
3. Formulazione della base cartografica vettoriale scala 1:5.000 in UTM33N-WGS84 del territorio del Parco.
4. Formulazione della base cartografica vettoriale scala 1:25.000 (in derivazione della base 1:5.000 di cui al punto 3) in UTM33N-WGS84 del territorio del Parco.

Indicatori:

1. Acquisizione delle carte tecniche regionali della Regione Abruzzo e definizione delle eventuali richieste o protocolli di intesa per l'utilizzo delle stesse (entro marzo 2018).
2. Definizione dell'elenco degli strati vettoriali, mosaicatura degli stessi, attività di integrazione, modifica o correzione dei dati territoriali formulati mediante confronto con le basi topografiche dell'IGMI (entro giugno 2018).
3. Allestimento di un sistema informativo territoriale dedicato alla formulazione della base cartografica vettoriale scala 1:5.000 in UTM33N-WGS84 del territorio del Parco (entro dicembre 2018).
4. Allestimento di un sistema informativo territoriale dedicato alla formulazione della base cartografica vettoriale scala 1:25.000 in UTM33N-WGS84 del territorio del Parco derivata dalla base cartografica di cui al punto precedente (entro dicembre 2018).

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: -

**Obiettivo operativo C.4.3: Elaborazione dati e popolamento database**

Referente dell'obiettivo: **Caterina Terribile**

Personale assegnato: -

**Azioni previste:**

1. Elaborazione di un campione dati di Archivio dell'Ente dei nulla osta relativi all'attività edilizia dei comuni rilasciati entro il 31.12.2017, secondo le specifiche del gestionale, con l'indicazione delle particelle catastali utili per la georeferenziazione degli interventi e successivo conferimento dati per il popolamento del database

**Indicatori:**

1. Entro il 15 dicembre 2018 elaborazione di almeno n.20 nulla osta

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018 con eventuale prosecuzione anni 2019-2020

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018

**OBIETTIVO STRATEGICO C.5: Contenimento del consumo di suolo**

**Obiettivo operativo C.5.1: Analisi territoriale degli strumenti urbanistici comunali finalizzata alla stima e caratterizzazione del consumo di suolo potenziale nel territorio del Parco.**

Referente dell'obiettivo: **Mariano SPERA**

Personale assegnato: **Gabriele Santucci**

**Azioni previste:**

1. Formulazione di un database degli strumenti urbanistici comunali dedicato alla classificazione e caratterizzazione dei principali parametri territoriali (indici di fabbricabilità, distanze, copertura ecc.).
2. Individuazione delle aree ricomprese nelle destinazioni urbanistiche attualmente libere da edificazioni.
3. Stima e caratterizzazione delle aree potenzialmente interessate da nuove urbanizzazioni.
4. Formulazione di una procedura analitica finalizzata allo studio ed alla stima del consumo di suolo nei territori comunali ricadenti nel Parco.

**Indicatori:**

1. Reperimento delle norme tecniche di attuazione dei piani regolatori e dei parametri urbanistici mediante ricerca di archivio e presso gli uffici tecnici comunali (entro luglio 2018).
2. Realizzazione di un sistema informativo territoriale dedicato comprensivo, oltre che degli strumenti urbanistici digitalizzati in sistema di riferimento UTM33N-WGS84, anche di foto aeree storiche ed aggiornate (almeno al 2013) con relativa definizione delle aree libere da edificazioni (entro luglio 2018).
3. Realizzazione di un database finalizzato alla stima ed alla caratterizzazione delle aree potenzialmente interessate da nuove urbanizzazioni (entro settembre 2018).
4. Formulazione di una procedura analitica da applicare a minimo tre territori comunali (maggiormente rappresentativi del fenomeno) interessati dalla presenza di aree oggetto di

potenziale edificazione e stima del consumo di suolo atteso determinato dalla potenziale edificabilità relativa agli indici urbanistici nelle singole zone di piano urbanistico comunale.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: -

**Obiettivo operativo C.5.2: Profilo dell'occlusione ecosistemica del Fiume Orta,**

Referente dell'obiettivo: **Mariano SPERA**

Personale assegnato: Gabriele Santucci, Marco Carafa

**Azioni previste:**

1. Attività preliminari finalizzate alla programmazione delle attività di campo.
2. Analisi delle istruttorie pregresse a carico dell'Ente inerenti gli elementi dell'occlusività ecosistemica lungo il Fiume Orta ed i suoi principali affluenti.
3. Individuazione delle principali specie faunistiche potenzialmente interessate dalla presenza degli elementi dell'occlusività ecosistemica.
4. Sopralluoghi di campo.
5. Realizzazione del profilo dell'occlusione ecosistemica del Fiume Orta e dei suoi affluenti principali.

**Indicatori:**

1. Realizzazione di cartografia tematica specifica al fine di individuare e caratterizzare gli elementi dell'occlusività ecosistemica collocati lungo il Fiume Orta ed i suoi principali affluenti (entro marzo 2018).
2. Ricerca in archivio delle istruttorie pregresse per la formulazione di un database inerente gli interventi sugli elementi dell'occlusività ecosistemica di realizzazione ex-novo, manutenzioni, consolidamenti ecc. (entro marzo 2018).
3. Analisi dei risultati ottenuti dalle attività di monitoraggio faunistico, formulazione della checklist faunistica, con particolare riferimento all'ittiofauna fluviale, e formulazione di schede descrittive specie specifiche (entro marzo 2018).
4. Indagini di campo al fine di rilevare gli elementi dell'occlusività ecosistemica con un minimo di n.1 sopralluogo/mese. (da marzo a novembre 2018).
5. Formulazione del diagramma specie specifico dell'occlusione ecosistemica del Fiume Orta comprensiva dell'identificazione e della caratterizzazione dell'impatto ecosistemico di ciascun elemento e struttura, individuazione delle aree ad elevata naturalità e realizzazione di cartografia tematica (entro dicembre 2018).

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Risorse finanziarie assegnate 2018: capitolo 4190 €. 300,00 capitolo 12030 €. 1.000,00

**AREA STRATEGICA D-ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE**

**OBIETTIVO STRATEGICO D.1 Snellimento delle procedure amministrative**

**Obiettivo operativo D.1.1: Istruttoria per il rilascio di nulla osta ed autorizzazioni**

Referente dell'obiettivo: **Il Direttore dell'Ente**

Personale assegnato: Luciano Di Martino- Giampiero Ciaschetti- Marco Carafa- Teodoro Andrisano- Caterina Terribile- Maria Grazia Quaranta- Mariano Spera- Gabriele Santucci- Elena Liberatoscioli – Simone Angelucci – Luca Madonna

**Azioni previste:**

**1. Per le attività riferite al rilascio delle autorizzazioni alla ricerca e raccolta dei tartufi**

Personale assegnato: **Luciano Di Martino** che provvederà a :

- a) Predisporre alla firma del direttore il provvedimento autorizzativo o di diniego entro 15 giorni dall'assegnazione della richiesta da parte della Direzione;
- b) avviare contatti con gli Enti preposti per la definizione di un monitoraggio ambientale sulle aree a vocazione tartuficola all'interno del territorio del Parco (anche in zona A).

**2. Per le attività riferite al rilascio delle autorizzazioni alla raccolta floristica**

Personale assegnato: **Giampiero Ciaschetti** che provvederà a:

- a) Predisporre alla firma del direttore il provvedimento autorizzativo o di diniego entro 15 giorni dall'assegnazione della richiesta da parte della Direzione;

**3. Per le attività riferite al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del prelievo ittico**

Personale assegnato: **Marco Carafa** che provvederà a :

- a) Predisporre alla firma del direttore il provvedimento autorizzativo o di diniego entro 15 giorni dall'assegnazione della richiesta da parte della Direzione, per quelle annuali, 7 giorni per quelle mensili o settimanali, 2 giorni per quelle giornaliere.
- b) Implementare e definizione i nuovi parametri alle "Disposizioni per l'esercizio dell'attività di prelievo selettivo dell'ittiofauna presente nei corsi d'acqua all'interno del territorio del Parco Nazionale della Majella" approvate con Deliberazione Presidenziale n. 4 del 31.01.2011 entro il 30 aprile 2018;
- c) Predisporre la Tabellazione delle zone a prelievo ittico consentito, di quelle vietate e di quelle *no Kill* entro il 15 dicembre 2018

**4. Per le attività riferite al rilascio di autorizzazioni/ nulla osta forestali e taglio boschivo**

Personale assegnato: **Teodoro Andrisano** che provvederà a:

- a) su piccole superfici inferiori a 5.000 mq, previa presentazione di modulo regionale o del Parco compilato e a seguito dell'istruttoria del Comando Stazione Carabinieri Forestali del Parco competente, predisporre alla firma del direttore il provvedimento autorizzativo o di diniego entro 20 giorni dal ricevimento di specifica relazione istruttoria del competente comando stazione Carabinieri del Parco per almeno l' 80% delle richieste presentate;
- b) su superfici fino 1,5 ha, che ai sensi della vigente normativa regionale devono essere corredati da relazione tecnica firmata da un professionista abilitato, predisporre alla firma del direttore il provvedimento autorizzativo o di diniego entro 30 giorni dal ricevimento di specifica relazione istruttoria del competente comando stazione Carabinieri del Parco per almeno l' 60% delle richieste presentate;

- c) su progetti forestali per uso civico o finalità commerciale, predisporre alla firma del direttore il provvedimento autorizzativo o di diniego entro 40 giorni dal ricevimento di specifica relazione istruttoria del competente comando stazione Carabinieri del Parco per almeno il 50% delle richieste presentate ;
- d) per piani di assestamento delle proprietà agro-silvo-pastorali, predisporre alla firma del direttore il provvedimento autorizzativo o di diniego entro 60 giorni dal ricevimento di specifica relazione istruttoria del competente comando stazione Carabinieri del Parco per almeno l' 50% delle richieste presentate ;

**5. Per le attività riferite al rilascio di autorizzazioni relative al dissesto idrogeologico c/o provenienti dalle Autorità dei Bacini dell'Abruzzo riguardanti PAI e PSDA**

Personale assegnato: ***Elena Liberatoscioli*** che provvederà a :

- a) Predisporre alla firma del direttore il provvedimento autorizzativo o di diniego entro 30 giorni dall'assegnazione della richiesta da parte della Direzione.

**6. Per le attività riferite al rilascio di nulla osta per attività edilizie, urbanistiche e territoriali**

Personale assegnato: ***Caterina Terribile - Mariagrazia Quaranta***

- a) Predisporre alla firma del direttore il provvedimento autorizzativo o di diniego entro 40 giorni dall'assegnazione della richiesta da parte della Direzione.

**7. Istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto armi all'interno del Parco**

Personale assegnato: ***Simone Angelucci - Luca Madonna***

- a) Predisporre alla firma del direttore il provvedimento autorizzativo o di diniego entro 30 giorni dall'assegnazione della richiesta da parte del protocollo

Proiezione temporale dell'obiettivo:2018-2019-2020

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

**8. Istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni/nulla osta per pratiche di VINCA-VIA-VAS Autorizzazioni varie**

Personale assegnato: ***Mariano Spera – Gabriele Santucci***

- b) Predisporre alla firma del direttore il provvedimento autorizzativo o di diniego entro 60 giorni dall'assegnazione della richiesta da parte del protocollo

Proiezione temporale dell'obiettivo:2018-2019-2020

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

**Obiettivo operativo D.1.2 Attività inerenti la segreteria particolare del Presidente**

Referente dell'obiettivo: **Francesco Crivelli**

Personale assegnato: Concetta Di Padova

**Azioni previste:**

1. Rapporti istituzionali, cura della segreteria particolare del Presidente, firma degli atti, agenda del Presidente.

**Indicatori:**

1. Rispetto delle tempistiche dei vari procedimenti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

**Obiettivo operativo D.1.3 Attività inerenti la segreteria particolare del Direttore e redazione atti di Consiglio Direttivo/Giunta esecutiva**

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato:

**Azioni previste:**

1. cura della segreteria particolare del Direttore (firma degli atti, assegnazioni agli uffici

competenti degli atti in entrata), agenda del Direttore. Elaborazione degli atti preliminari e successivi alle sedute del Consiglio Direttivo/Giunta Esecutiva (Elaborazione proposte e deliberazioni, trasmissioni agli enti cui compete il controllo e la vigilanza, pubblicazioni albo online);

**Indicatori:**

1. Correttezza e completezza delle procedure amministrative, rispetto delle tempistiche dei vari procedimenti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

**OBIETTIVO STRATEGICO D.2 Funzionamento dei servizi dell'Ente**

**Obiettivo operativo D.2.1 : URP dell'Ente, Centralino ,Protocollo Informatico e archivio**

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato: Angelina Di Martino, Loreta Catalano, Francesca Gasbarro

**Azioni previste:**

1. Informazione al pubblico sulle varie attività e procedure amministrative promosse dall'Ente

2. attività previste per la gestione del Protocollo e degli Atti amministrativi

3. apposizione della segnatura di protocollo su tutti gli atti in entrata e in uscita

4. archiviazione dei documenti cartacei e digitali

5. Centralino e front-office

**Indicatori:**

1. Correttezza e completezza delle informazioni, garanzia della piena accoglienza del pubblico presso l'Ente, correttezza e completezza delle procedure amministrative e rapporti con le varie amministrazioni esterne e con il pubblico

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

**Obiettivo operativo D.2.2** – *Cancelleria per il funzionamento dell'Ente e dei Carabinieri Forestali*

Referente dell'obiettivo **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato: Angela Trozzi e per l'acquisto di materiale per i carabinieri forestali Rosalba Di Mascio

**Azioni previste:**

1. Individuazione e selezione delle esigenze di materiale dei singoli uffici;
2. Acquisto dei materiali di consumo tramite procedura C.O.N.S.I.P. o sul M.E.P.A.;
3. Controllo dei materiali in arrivo e verifica della correttezza quantitativa e qualitativa delle forniture;
4. Tenuta in ordine del materiale presso il magazzino della cancelleria e tenuta di apposito registro delle consegne ai vari uffici.

5.

**Indicatori:**

1. Verifiche trimestrali mediante redazione di verbalino.
  2. Acquisto entro 10 giorni dalla determina di acquisto del materiale;
  3. Contestualmente alla consegna del materiale;
  4. Verifica bimestrale tramite apposito verbale del materiale in giacenza presso il magazzino.
- Indicatore: procedura MePa per acquisto cancelleria e materiali vari: determina a contrarre e di liquidazione..

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: € 5.000,00 su cap. 4100.

**OBIETTIVO STRATEGICO D.3:** **Manutenzione delle strutture e dei mezzi di proprietà del Parco e del CCTA**

**Obiettivo operativo D.3.1** *Manutenzione e gestione degli automezzi dell'Ente e del CCTA*

Referente dell'obiettivo **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato: Santone Luciano, Angelina Trozzi

**Azioni previste:**

1. gestione ordinaria e straordinaria degli automezzi

**Indicatori:**

1. esame preventivi- liquidazione degli interventi di riparazione, manutenzione e servizio pneumatici..

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Risorse finanziarie assegnate competenza anno 2018 :€ 35.000,00 su cap. 2120 (CTCA)  
€ 42.532,52 su 4190 (Ente e CTCA), € 20.000,00 su 12110 (Ente e CTCA)

**Obiettivo operativo D.3.2 : Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati dell'Ente**

Referente dell'obiettivo **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato: Nino Fazio

**Azioni previste:**

1. Assicurare e garantire la corretta e periodica manutenzione degli immobili ed effettuare interventi di manutenzione straordinaria derivanti da eventi non prevedibili

2.

**Indicatori:**

1. Predisposizione atti di affidamento lavori entro 15 giorni dall'accertamento formale dell'intervento da effettuare;
2. Realizzazione dei lavori entro il tempo massimo di 30 giorni per interventi di ordinaria manutenzione;
3. Predisposizione delle determinazioni di liquidazione entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture da parte della ditta che ha eseguito i lavori.
4. Proiezione temporale dell'obiettivo: (Gara pulizie) febbraio 2018
5. Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018: € 5.000,00 su cap. 12100 per riparazione impianti
6. Per manutenzione e riparazione arredi € 1.950,00 in conto residui cap. 4140
7. Per pulizie sede operativa € 10.000,00 in conto competenza cap. 4040.

**OBIETTIVO STRATEGICO D.4 - D.lvo n.81/08 e s.m.i.- eliminazione situazioni di rischio nel luogo di lavoro**

**Obiettivo operativo D.4.1 : Sicurezza luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/2008**

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Maurizio Monaco**

Personale assegnato:

**Azioni previste:**

1. Affidamento incarico al nuovo RSSPP
2. Corsi di formazione del personale

**Indicatori**

1. Entro maggio 2018: affidamento incarico
2. Entro settembre 2018: espletamento del corso di formazione

Proiezione temporale dell'obiettivo :2018

Risorse finanziarie assegnate di competenza 2018 Capitolo 2180 - € 7.000,00

## **OBIETTIVO STRATEGICO D.5 - Contenziosi e pareri legali**

### **Obiettivo operativo D.5.1 Sanzioni amministrative**

Referente dell'obiettivo: **Stefania Ranieri**

#### **Azioni previste:**

1. repressione abusi in area parco – istruttoria e proposta di emissione ordinanze di demolizione delle opere abusive e ripristino dello stato dei luoghi e/o ricostituzione delle specie vegetali danneggiate in base agli atti di indirizzo vigenti, a seguito del riconoscimento della fondatezza dell'accertamento dell'illecito condotto dal C.T.A. ovvero proposta di archiviazione
2. repressione abusi in area parco – istruttoria e proposta emissione ordinanze di ingiunzione di pagamento delle sanzioni pecuniarie amministrative a seguito del riconoscimento della fondatezza dell'accertamento dell'illecito condotto dal C.T.A. ovvero proposta di emissione ordinanza di archiviazione

#### **Indicatori:**

1. Proposte di Ordinanze o archiviazione in numero totale almeno uguale al numero di s. p.v. elevati entro l'anno di riferimento e/o segnalazioni effettuate dal CTA (con riferimento al termine massimo concesso per l'emissione dei relativi provvedimenti) in base agli atti di indirizzo vigenti.

## **OBIETTIVO STRATEGICO D.6-Attuazione D.lvo 150/09 D.lgs 33/ 13 e legge 190/12 e adempimenti amministrativi**

**Obiettivo operativo D.6.1: Cura degli adempimenti aventi ad oggetto le comunicazioni di Legge, comprese quelle riguardanti gli adempimenti di Amministrazione Trasparente attinenti la gestione del personale, dei collaboratori, dei componenti degli organi dell'Ente**

Referente dell'obiettivo: **Massimo Tudini**

Personale assegnato: Ufficio del Personale

#### **Azioni previste**

trasmissione dei dati richiesti dal Dipartimento della Funzione Pubblica secondo le specifiche scadenze pubblicate sul portale perlapa.gov.it (Anagrafe prestazioni, autorizzazioni incarichi extraistituzionali ai dipendenti, ecc) nonché dei termini e modalità previste nel D.Lgvo 33 del 2013 e disposizioni attuative dell'ANAC

#### **Indicatori**

Assenza delle sanzioni previste dalla normativa in materia per mancanza di comunicazioni e pubblicazioni nei termini prescritti entro il 15.12.2018

Risorse finanziarie assegnate: Gli adempimenti avvengono per espressa previsione di Legge senza oneri aggiuntivi per l'Ente.

***Obiettivo operativo D.6.2: Adempimenti relativi al sistema della performance, funzioni di struttura tecnica di supporto all'OIV dell'Ente, supporto agli organi dell'Ente per gli adempimenti necessari all'attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, struttura tecnica di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Ente, attuazione Deliberazioni dell'ANAC***

Referente dell'obiettivo: **Massimo Tudini**

Personale assegnato:

***Azioni previste:***

- 1: svolgimento delle attività di supporto richieste dall'OIV, informazioni agli organi competenti nonché ai profili istituzionali previsti dalla normativa in materia per quanto riguarda l'attuazione delle Deliberazioni dell'ANAC in materia di anticorruzione e del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di misurazione della performance delle Amministrazioni Pubbliche.
- 2: In qualità di struttura tecnica di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:
  - 2.1) cura direttamente la trasmissione al Responsabile delle Pubblicazioni dei documenti e delle informazioni che per espressa disposizione normativa riguardano le seguenti sottosezioni di Amministrazione Trasparente: disposizioni generali; organizzazione; controlli e verifiche sull'amministrazione; servizi erogati; altri contenuti – prevenzione della corruzione; altri contenuti – accesso civico; altri contenuti – accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati.
  - 2.2) coordina il reperimento delle informazioni e dei documenti presso i competenti uffici che devono essere pubblicate nelle sottosezioni di Amministrazione Trasparente: Opere pubbliche, Pianificazione territoriale e Informazioni Ambientali.
3. Elabora una scheda riassuntiva degli obblighi di pubblicazione che ricadono sui restanti Uffici dell'Ente;
4. In qualità di struttura tecnica di supporto all'OIV dell'Ente cura la pubblicazione sulle pertinenti sottosezioni di Amministrazione Trasparente i documenti e le informazioni riguardanti l'attività dell'OIV nonché la pubblicazione dei documenti del ciclo della performance.

***Indicatori***

1. attuazione efficace degli adempimenti previsti entro il 15.12.2018
- 2., per i punti 2.2) e 4) delle azioni previste la tempistica è quella indicata nelle disposizioni di Legge e nelle disposizioni applicative dell'ANAC

Risorse finanziarie assegnate: Gli adempimenti avvengono per espressa previsione di Legge senza oneri aggiuntivi per l'Ente.

**Obiettivo operativo D.6.3** : *Elaborazione degli atti organizzativi richiesti dalla normativa in materia per la completa attuazione dell'accesso civico e dell'accesso documentale.*

Referente dell'obiettivo: **Massimo Tudini**  
Personale assegnato: Stefania Ranieri

**Azioni previste:**

elaborazione di proposte di atti organizzativi (regolamenti, ordini di servizio, disegno complessivo del sistema interno, ecc) da sottoporre all'approvazione degli organi dell'Ente riguardanti l'accesso civico e l'accesso documentale secondo quanto stabilito dall'intervenuta normativa in materia e disposizioni attuative dell'ANAC

**Indicatori** :

attuazione degli adempimenti del sistema della performance

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2018

Risorse finanziarie assegnate: Gli adempimenti avvengono per espressa previsione di Legge senza oneri aggiuntivi per l'Ente.

**Obiettivo operativo D.6.4** : *Trasmissione all'ufficio preposto dei dati e informazioni*

Referente dell'obiettivo: **Massimo Tudini**  
Personale assegnato: Stefania Ranieri

**Azioni previste:**

- 1- In qualità di struttura tecnica di supporto al Responsabile della Trasparenza: trasmissione all'Ufficio preposto dei dati e delle informazioni riguardanti le seguenti sottosezioni di primo livello di Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente:  
Disposizioni generali;  
Organizzazione;  
Consulenti e collaboratori – Personale – Contrattazione integrativa;  
Performance;  
Controlli e rilievi sull'amministrazione;  
Informazioni ambientale (in collaborazione con i restanti uffici competenti per materia);  
Anticorruzione ;  
Accesso civico;  
Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati.
- 2- In qualità di Ufficio del personale: trasmissione all'Ufficio preposto dei dati e delle informazioni riguardanti le seguenti sottosezioni di primo livello di Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente:

**Indicatori** :

1. attuazione degli adempimenti del sistema pubblicazione entro i termini previsti dal piano triennale anticorruzione

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2018-2019-2020

Risorse finanziarie assegnate: Gli adempimenti avvengono per espressa previsione di Legge senza oneri aggiuntivi per l'Ente

**Obiettivo operativo D.6.5:** *Trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei contratti di importo superiore ad euro 10.329,14*

Referente dell'obiettivo: **Stefania Ranieri**

Personale assegnato. Marco Liberatore, Rosalba Di Mascio

**Azioni previste**

1. garantire la corretta effettuazione dell'adempimento

**Indicatori:**

1. rispetto delle norme vigenti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

**Obiettivo operativo D.6.6:** *Tenuta dell'Albo Pretorio on line dell'Ente e della pubblicazione di atti, documenti e informazioni*

Referente dell'obiettivo: **Stefania Ranieri**

Personale assegnato: **Diana Dell'Arciprete**. In caso di assenza il referente dell'obiettivo è tenuto ad assicurare la pubblicazione degli atti all'Albo.

**Azioni previste:**

1. pubblicazione degli atti e dei documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria entro i termini di legge o regolamentari o per natura dell'atto, dopo avere ricevuto gli atti (delibere, determine, regolamenti, contratti, convenzioni etc) da parte degli uffici ;
2. Provvede, in riferimento all'adempimento posto dall'articolo 1, comma 32 della L.190/2012, alla redazione della tabella di sintesi contenente tutti i dati riguardanti le gare e gli affidamenti effettuati dai vari Uffici dell'Ente, che gli Uffici stessi sono tenuti a trasmettere all'Ufficio Giuridico-Legale secondo le istruzioni impartite dal Direttore dell'Ente. Successivamente dovrà trasmettere la tabella di sintesi alla D.ssa Liberatoscioli che a sua volta provvederà ad rielaborare il file nel formato indicato dall'ANAC ed a notificare l'Autorità circa l'avvenuto adempimento entro il termine perentorio del 31 gennaio 2018.

**Indicatori**

1. pubblicazione entro i termini previsti dal piano triennale anticorruzione.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

**Obiettivo operativo D.6.7:** *Adempimenti art. 1, comma 32, legge 190/2012, aspetti informatici*

Referente dell'obiettivo: **Elena Liberatoscioli**

Personale assegnato: Maurizio Monaco (supporto per invio comunicazione ANAC), Stefania Ranieri, Diana Dell'Arciprete

Azioni previste:

1. Produzione del formato xml compatibile con quanto richiesto dall'ANAC ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 32, legge 190/2012 dall'Excel fornito dal responsabile nominato dall'Ente per la raccolta dati e trasmissione dell'xml per la pubblicazione al responsabile della pubblicazione.
2. Invio ad ANAC dell'url di pubblicazione.
3. Verifica di correttezza del formato prodotto ed eventuali modifiche correttive.

Indicatori:

1. Entro il 29 gennaio 2018.
2. Entro il 31 gennaio 2018.
3. Entro novembre 2018.

Target 2018: Garantire la correttezza della comunicazione di cui all'art. 1, comma 32, legge 190/2012.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Attività che non richiede specifica assegnazione di fondi.

**Obiettivo operativo D.6.8:** *Trasmissione dati ed informazioni*

Referente dell'obiettivo: **Francesco Crivelli**

Personale assegnato: Concetta Di Padova

Azioni previste:

1. Trasmissione dei dati e delle informazioni relative alle partecipazioni dell'Ente (ragione sociale, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere complessivo, numero dei rappresentati dell'Ente, risultato di bilancio di bilancio degli ultimi tre esercizi, incarichi di amministratori e relativo trattamento economico complessivo)
2. Trasmissione dei dati e delle informazioni relativi ai sussidi, contributi e vantaggi economici concessi dall'Ente riportando: generalità e codice fiscale del beneficiario, importo del vantaggio economico, norma o titolo dell'attribuzione, ufficio responsabile del procedimento amministrativo, modalità eseguita per l'individuazione del beneficiario, link al progetto selezionato, link al curriculum del soggetto incaricato ed elenco dei soggetti beneficiari

Indicatori:

Entro il termine stabilito dal piano della Trasparenza

Target 2018: Garantire la correttezza della comunicazione di cui all'art. 9, comma 32, legge 190/2012.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Attività che non richiede specifica assegnazione di fondi.

**Obiettivo operativo D.6.9:** *redazione ed elaborazione di report semestrali*

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Maurizio Monaco**  
Personale assegnato: Diana Dell'Arciprete

Azioni previste:

1. Elaborazione di un report semestrale in cui sono riepilogate per ogni gara e affidamento effettuati dall'Ente il RUP, l'esistenza di ricorsi, l'importo e l'incidenza delle varianti in corso d'opera rispetto all'importo di prima aggiudicazione;
2. Invio all'addetto alla pubblicazione per l'inserimento del file sul sito web dell'ente

Indicatori:

1. Entro i termini previsti dal piano triennale anticorruzione –trasparenza e integrità

Target 2018: Garantire la correttezza della comunicazione

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

**OBIETTIVO STRATEGICO D.7 Attività di programmazione finanziaria e di contabilità**

**Obiettivo operativo D.7.1: Cura degli adempimenti amministrativi e fiscali.**

Referente dell'obiettivo: **Marco Rolino Liberatore**  
Personale assegnato: Rosalba Di Mascio

Azioni previste:

1. compilazione ed invio telematico dei modelli F24EP per le ritenute e i contributi da lavoro dipendente, per le ritenute su prestazioni professionali, per l'IVA dell'attività commerciale e le imposte da modello Unico; redazione delle certificazioni delle ritenute effettuate per professionisti e collaboratori occasionali; redazione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali annuali e periodiche (Redditi, IVA, IRAP, 770, INTRA12, INTRASTAT, ecc.); gestione modelli 730/4; denuncia annuale telematica INAIL; denunce telematiche UNIEMENS; contabilità dell'attività commerciale e liquidazioni IVA trimestrali e annuale; pratiche telematiche al registro imprese (Repertorio Economico Amministrativo); rapporti con ufficio dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e della camera di commercio.

Indicatori :

2. rispetto dei termini e delle scadenze di legge.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020: effettuazione di tutti gli adempimenti previsti per l'anno ed entro le scadenze previste.

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

**Obiettivo operativo D.7.2: Programmazione finanziaria , istituzione e accessibilità agli utenti dell'albo dei soggetti beneficiari di provvidenze e contributi**

Referente dell'obiettivo: **Marco Rolino Liberatore**  
Personale assegnato: Rosalba Di Mascio

Azioni previste:

1. redazione del bilancio di previsione, dell'assestamento e delle variazioni e storni al bilancio di previsione e del conto consuntivo con tutti i relativi allegati ed i relativi provvedimenti di approvazione e rapporti con gli uffici competenti del Ministero del Tesoro e del Ministero dell'Ambiente e con il Collegio dei Revisori dei Conti ;
2. contabilità con la gestione dei capitoli di bilancio (registrazione degli impegni, degli accertamenti, delle liquidazioni e degli incassi, ecc.) e della cassa ;
3. aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili.
4. controllo tempi di pagamento ai fornitori dell'Ente;
5. istituzione e aggiornamento dell'albo dei beneficiari di provvidenze economiche da parte dell'Ente e cura degli adempimenti relativi alla sua completa accessibilità da parte degli utenti esterni.

Indicatori :

1. punti 1,2,3 rispetto dei termini previsti dal DPR 97/2003 e per il bilancio preventivo entro il 31 ottobre, entro il 30 novembre le variazioni entro il 30 aprile il consuntivo .
2. punto 4 termine espresso in giorni e misurato entro i 30 giorni successivi dalla data di arrivo della fattura alla data di elaborazione del mandato di pagamento;
3. punto 5, elaborazione del documento da sottoporre alla prima approvazione della Direzione entro il 30 luglio 2018.
4. Con riguardo alle liquidazione e ai pagamenti gli adempimenti sono da eseguire comunque, al massimo, in presenza di una situazione regolare del fornitore, alla ricezione della fattura.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018-2019-2020

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

**Obiettivo operativo D.7.3: Gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente**

Referente dell'obiettivo: **Rosalba Di Mascio**

Personale assegnato: Luciano Santone e Angela Trozzi (per gli uffici della Badia) – Moreno Di Pietrantonio (per il Centro Visite di S. Eufemia) – Assunta Masciarelli (per il Centro Visite di Lama dei Peligni)

Azioni previste:

1. registrazione impegni di spesa e accertamenti di entrata, emissione mandati di pagamento e reversali di incasso e rapporti col tesoriere;
2. tenuta dei registri contabili: cassa, conto corrente postale, patrimonio dei beni mobili, magazzino commerciale e magazzino di cancelleria della sede legale, I.V.A.;
3. predisposizione della verifica di cassa periodica dei Revisori dei Conti.

Indicatori:

1. elaborazione dei documenti entro l'anno nel rispetto della tempistica prevista dal regolamento di contabilità dell'Ente e dalla normativa sui pagamenti e incassi.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2018

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

#### **Obiettivo operativo D.7.4: Gestione della cassa economale dell'Ente**

Referente dell'obiettivo: **Rosalba Di Mascio**

Personale assegnato: Monaco Stefania, Assunta Masciarelli, Moreno Di Pietrantonio

##### **Azioni previste:**

1. adempimenti eseguiti nel rispetto dei termini previsti nel regolamento di contabilità e rendicontati ex post al Collegio dei Revisori che ne attesta la correttezza contabile e tecnica.

##### **Indicatori:**

1- garantire la corretta gestione di cassa secondo le prescrizioni dello specifico Regolamento dell'Ente

Proiezione temporale dell'obiettivo:2018

Attività che richiede l'assegnazione specifica di risorse finanziarie pari ad € 10.000,00 reintegrabile nel corso dell'anno come indicato nel regolamento, fino ad un massimo di € 40.000,00

#### **Obiettivo operativo D.7.5: Dati sui pagamenti dell'amministrazione**

Referente dell'obiettivo: **Rosalba Di Mascio**

Personale assegnato:

##### **Azioni previste:**

1. Dati sui pagamenti dell'amministrazione indicando: i beni, servizi e lavori a cui afferiscono, la tipologia di spesa sostenuta, arco temporale di riferimento e beneficiari da pubblicare in tabella;
2. Aggiornare le eventuali variazioni dei dati necessari agli utenti per poter effettuare i pagamenti nei confronti dell'Ente

##### **Indicatori:**

- 1- Indicatore annuale dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture;
- 2- Indicatore trimestrale dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture

Proiezione temporale dell'obiettivo:2018

Attività che non richiede l'assegnazione specifica di risorse finanziarie

## **12. Aggiornamento del Piano**

Il presente Piano della performance è riferito al triennio 2018-2020 e potrà comunque essere oggetto di aggiornamento tenendo la concreta disponibilità di risorse ulteriori per la realizzazione degli interventi descritti.

Nel caso di non aggiornamento l'ente, sulla base dei futuri bilanci di previsione, apporrà gli aggiornamenti solo agli obiettivi operativi che saranno comunque stabiliti in sintonia con gli uffici dell'ente.

## **13. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**

Il presente Piano della Performance è stato elaborato sulla base del bilancio preventivo dell'ente Parco in coerenza con quanto stabilito dal Dlgs 150/09 e con particolare riferimento alla delibera della CIVIT n.112/2010 in base alla quale il ciclo della performance deve essere definito in coerenza con la programmazione economica finanziaria e di bilancio. Anche in tema di gestione della performance e del suo miglioramento si è tenuto conto delle linee guida fornite dalla deliberazione n.6 del 17.1.2013 della CIVIT. A tale proposito nel piano della performance 2018-2020 si è operato un collegamento sostanziale tra obiettivi operativi e obiettivi strategici sia per quanto riguarda la trasparenza sia per quanto riguarda il miglioramento e aggiornamento degli standard di qualità dei procedimenti seguiti dall'ente Parco.

#### **14. Verifica e Controllo**

Il presente Piano della performance è soggetto a momenti di verifica e controllo. La prima verifica è effettuata nel periodo giugno-luglio da parte dell'O.I.V.ed una seconda nel periodo novembre-dicembre. Le criticità e le misure da adottare per la risoluzione delle eventuali criticità verranno evidenziate in calce ad ogni scheda operativa facente parte dei Programmi operativi 2018. Tali aspetti verranno, quindi, analizzati dalla Direzione dell'Ente sia individualmente che con i soggetti interessati che saranno convocati in appositi incontri di staff.

Sulmona, li 25.01.2018